

# ATLANTIS

RIVISTA DI AFFARI INTERNAZIONALI  
INTERNATIONAL AFFAIRS MAGAZINE



**Dossier: 1968, a fake Italian revolution**  
**Dossier: 1948, una finta rivoluzione italiana**

**Sport & Culture: Second Edition 2018**  
**Sport & Cultura: Seconda Edizione 2018**

**Country Focus: Moldova by Domenico Letizia**  
**Focus Paese: Moldavia di Domenico Letizia**

**Report Defens: conducts by Luca Tatarelli**  
**Report Difesa: diretto da Luca Tatarelli**

[www.atlantismagazine.it](http://www.atlantismagazine.it)

Periodico - anno 7 n. 4 - Inverno 2018 - Poste Italiane Spa - s.p.a. D.L. 353/2003 (conv. 46/2004) art. 1 c. 1 - Di. Venezia - € 13,00 - ISSN 1120-3609

# SALVADORI

*Diamond Atelier*



**Salvadori Diamond Atelier**

Piazza San Marco, 67 - Venezia

Galleria Porti, 2 - Vicenza



[www.salvadori-venezia.com/blog](http://www.salvadori-venezia.com/blog)



# ATLANTIS



RIVISTA DI AFFARI INTERNAZIONALI  
INTERNATIONAL AFFAIRS MAGAZINE

Anno VII - n. 4 - 2018  
Registrazione al Tribunale di Venezia n.10  
del 22/03/2012  
Prezzo - Euro 15,00 / Price - US \$ 15.00

**Editor in chief**  
**Direttore responsabile**  
Carlo Mazzanti

**Associate Editor**  
**Condirettore**  
Andrea Mazzanti

**Publisher Editore**  
ME Publisher s.c.a.r.l.  
via delle Industrie 19/B  
30175 Marghera-Venezia  
ROC 22143

**Print Stampa**  
ME Publisher

**New York City office**  
ME Publisher Corp  
520 Eight Avenue, 18th Floor  
New York, NY 10018  
info@mepublisher.it

**Venice office**  
ME Publisher s.c.a.r.l.  
via delle Industrie 19/B  
30175 Marghera-Venezia  
info@mepublisher.it

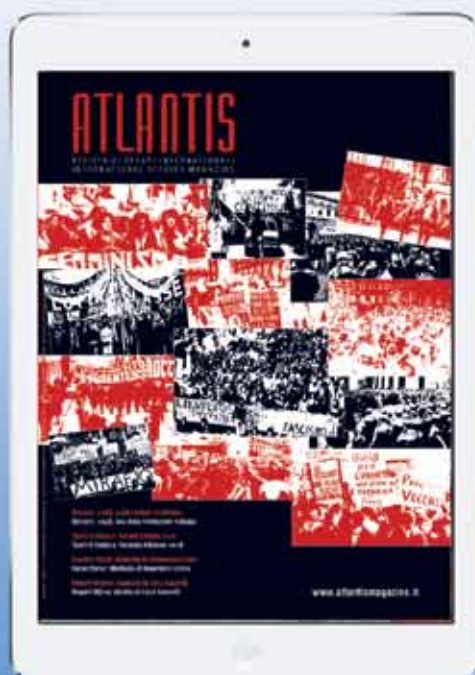
Yearly subscription for the USA  
(4 issues) \$ 80.00  
Abbonamento annuale Italia  
(4 numeri) Euro 60,00  
Abbonamento annuale Europa  
(4 numeri) Euro 80,00

**E-mail**  
redazione@atlantismagazine.it



# ATLANTIS

4 - 2018



il Falco

# GOOD MORNING KABUL

Collana *GUERRA!*

il Falco

# GOOD MORNING KABUL



Libro € 16,00  
eBook € 9,99

ML  
MAZZANTI LIBRI







4	<b>APPOINTMENTS IN THE WORLD</b> <b>APPUNTAMENTI NEL MONDO</b>	54	<b>COMMUNICATION</b> <b>COMUNICAZIONE</b>
6	<b>EDITORIAL / EDITORIALE</b>		<i>European Union and utopia overrun</i> L'Unione Europea e il superamento dell'utopia
8	<i>To be or survive? The Italian dilemma</i> Essere o sopravvivere? Il dilemma italiano	58	<i>Rights and art in the world</i> Diritti ed arte nel mondo
	<b>DOSSIER DOSSIER</b>		<b>SPORT &amp; CULTURE</b> <b>SPORT &amp; CULTURA</b>
	<b>DISEASES IN THE WORLD</b>	60	<i>Beauty and virtue or sport a social virtue?</i> Bellezza e virtù ovvero sport una virtù sociale?
	<i>The movement of the 1968</i> Il movimento del sessantotto	66	<i>You need to lose ethics and respect the rules</i> Bisogna saper perdere etica e rispetto delle regole
	<b>COUNTRY FOCUS</b>	68	<i>Press Release 1</i> Comunicato Stampa 1
14	<b>FOCUS PAESE</b>	70	<i>Press Release 2</i> Comunicato Stampa 2
	<i>Republic of Moldova: Authentic Discovery</i> Repubblica di Moldova: Autentica Scoperta	72	<i>Press Release 3</i> Comunicato Stampa 3
	<b>LE MALATTIE NEL MONDO</b>	80	<b>CURRENT AFFAIRS</b> <b>ATTUALITÀ</b>
24	<i>MERS - Coronavirus</i>	82	<i>Premium Dispatriati</i> Premio Dispatriati
	<i>MERS - Coronavirus</i>		<i>Filitalia International</i> Filitalia International
	<b>REPORT DEFENSE</b>	84	<b>TRAVEL SAFELY</b> <b>VIAGGIARE SICURI</b>
	<b>REPORT DIFESA</b>	87	<i>Travel tips for Italians</i> Consigli agli italiani in viaggio
	<i>Journalists Artillery, discovering the "Arma Dotta" of the Italian Army</i> Reportage Artiglieria, alla scoperta dell'"Arma Dotta" dell'Esercito Italiano		<b>IN THIS ISSUE</b> <b>IN QUESTO NUMERO</b>
	<i>European Energy Policy</i> La politica energetica europea		
	<i>Yemen, a war forgotten by everyone</i> Yemen, una guerra dimenticata da tutti		
	<b>COMMUNICATION</b> <b>COMUNICAZIONE</b>		
	<i>Progress and Europe</i> Progresso ed Europa		
	<i>A journey through time</i> Un viaggio nel tempo		

Si ringrazia per la collaborazione l'Ambasciata degli Stati Uniti d'America di Roma ed il Consolato Generale di Milano

Special thanks go to the US Embassy in Rome and the US Consulate General in Milan

# appointments in the world

## Matera European Capital of Culture

### FROM 1 JANUARY

The year of Matera is the European Capital of Culture. The European Capital of Culture was established in 1985 to promote knowledge of the historical, artistic and cultural heritage of EU member countries. Each year the title is transferred to two cities in two Member States. In 2019, the other country that will host a capital of culture will be Bulgaria.

## Remembrance Day

### JANUARY 27TH

International celebration celebrated on January 27th each year as a day in commemoration of the Holocaust victims. was thus designated on 1 November 2005 by Resolution 60/7 of the UN General Assembly of 1 November 2005 during the 42nd plenary meeting.

## World Day against Infibulation and Female Genital Mutilation

### 6 FEBRUARY

The World Health Organization has estimated that 130 million women in the

world have already been submitted to the practice, and that 3 million girls are at risk each year.

## World Rare Disease Day

### 28 FEBRUARY

The day dedicated to rare diseases is celebrated. It is rare to have a disease that does not affect more than 0.05%, so 5 cases out of 10 thousand people. In Italy, there are over two million, and 70% is in pediatric age, the people affected by these genetic diseases that are estimated to vary between 6 thousand and 8 thousand. Very often they are hereditary, they can be diagnosed in childhood, but many have a slow evolution and therefore the diagnosis takes place in the presence now of a multi-organ damage. In fact, rare diseases affect all the different disciplines, but specific skills are fundamental in the management (diagnosis and clinical care) of these patients.

## 2019 International Year of Indigenous Languages

Languages play a fundamental role in the daily lives of all people, with their complicated consequences for identi-

ty, cultural diversity, social integration, communication, education and development. Through languages, people not only integrate their history, traditions, memories, the same ways of thinking, understanding and expression, but most importantly, they build their future. Languages are essential in the areas of human rights protection, peace building and sustainable development, ensuring cultural diversity and intercultural dialogue. However, regardless of their immense value, languages continue to disappear at an alarming rate throughout the world, due to various factors. Most of these are indigenous languages.

## Week against racism and racial discrimination

### MARCH 21-27

The International Day for the Elimination of Racial Discrimination is celebrated every year on March 21st. The date of March 21st was chosen to remember when on March 21st 1960, in South Africa, in full apartheid, the police opened fire on a group of black protesters killing sixty-nine and wounding 180. This is sadly remembered as the Sharpeville massacre.





# appuntamenti nel mondo

## Matera Capitale Europea della Cultura

### DAL 1 GENNAIO

Inizia l'anno di *Matera Capitale Europea della Cultura*. La capitale europea della cultura è nata nel 1985 per promuovere la conoscenza del patrimonio storico-artistico e culturale dei Paesi membri dell'Ue. Ogni anno il titolo viene trasferito a due città di due Stati membri. Nel 2019, l'altro Paese che ospiterà una capitale della cultura sarà la Bulgaria.

## Giorno della Memoria

### 27 GENNAIO

Ricorrenza internazionale celebrata il 27 gennaio di ogni anno come giornata in commemorazione delle vittime dell'Olocausto. È stato così designato il 1° novembre 2005 dalla risoluzione 60/7 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 1° novembre 2005 durante la 42ª riunione plenaria.



sottoposte alla pratica 130 milioni di donne nel mondo, e che 3 milioni di bambine siano a rischio ogni anno.

## Giornata Mondiale delle Malattie Rare

### 28 FEBBRAIO

Si celebra la giornata dedicata alle malattie rare. Si dice rara una patologia che non colpisce più dello 0,05%, quindi 5 casi su 10 mila persone. In Italia, sono oltre due milioni, e il 70% è in età pediatrica, le persone colpite da queste malattie genetiche che si stima possano variare tra le 6 mila e le 8 mila.

## 2019 Anno Internazionale delle Lingue Indigene

Le lingue svolgono un ruolo fondamentale nella quotidianità di tutte le persone, con le loro complicate conseguenze per l'identità, diversità culturale, integrazione sociale, comunicazione, educazione e sviluppo. Attraverso le lingue, le persone non solo integrano la loro storia, le tradizioni, il ricordo, gli stessi modi di pensare, intendere ed esprimersi, ma cosa più importante, costruiscono il loro futuro. Le lingue sono essenziali negli ambiti della tutela dei diritti umani, della costruzione della pace e dello sviluppo sostenibile, garantendo diversità culturale e dialogo interculturale. Tuttavia, a prescindere dal loro immenso valore, in tutto il mondo, le lingue continuano a scomparire ad un ritmo allarmante, a causa di diversi fattori. La maggior parte di queste sono lingue indigene.



## Settimana contro il razzismo e la discriminazione razziale

### 21-27 MARZO

La giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale viene celebrata ogni anno il 21 marzo. La data del 21 marzo è stata scelta per ricordare quando il 21 marzo del 1960, in Sudafrica, in pieno apartheid, la polizia ha aperto il fuoco su un gruppo di dimostranti di colore uccidendone sessantanove e ferendone 180. Questo, è tristemente ricordato come il massacro di Sharpeville.



## Giornata Mondiale contro l'infibulazione e le mutilazioni genitali femminili

### 6 FEBBRAIO

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha stimato che siano già state

Molto spesso sono di tipo ereditario, possono essere diagnosticate nell'infanzia, ma molte hanno una lenta evoluzione e quindi la diagnosi avviene in presenza ormai di un danno multiorgano. Infatti, le malattie rare interessano tutte le diverse discipline, ma le competenze specifiche sono fondamentali nella gestione (diagnosi e assistenza clinica) di questi pazienti.

# To be or survive? The Italian dilemma

The year 2018 ended with a political connotation of numerous twists and another is being opened in 2019, which presents itself as decided for the choices of our country.

Paraphrasing the beautiful book by Richard Haass “A World in Disarray”, it is clear that the global turmoil has involved Italy.

To the traditional problems of the last decades: the flexibility of work, the weight of the State and the tax authorities, the burden of public debt and therefore the conditions of sustainability of the debtor State, the criticality of the training system, the relations between politics and the magistracy, the inefficiency of justice, the crux of the relationship between immigration, demography, social inequality and citizenship and the lowering of the level of political personnel adds the wind of the Western political crisis that imposes precise international alliances, perhaps finally chosen and not imposed.

To say it with Tim Marshall author of “Prisoners of Geography”, (balzantemente) translated into Italian in “The 10 maps that explain the world”, from a geopolitical point of view, Italy as Germany is a “middle” power. It is not at the center of the European continental mass as the first, but the Peninsula is still the central extension of the aforementioned mass in the center of a decisive sea like the Mediterranean. Italy, therefore, has always had the problem of having to see it at the same time with its East and with its West since on both sides, among other things, its border showed a strong penetrability / porosity, although of different nature.

Hence the natural predisposition to the duplicity of our being in Europe, which, especially in the eyes of others, has mostly been presented as duplicity also underlined by Sergio Romano in his book “Guide to Italian Foreign Policy”. During the so-called First Republic, Christian Democrats and the Communist Party almost symbolically represented the geopolitical duplicity of the country. The fact is that although tied with a strict bond to the United States and totally committed by the West in the Cold War, however, Italy never ceased to try to ease the bond mentioned

*Si è chiuso un anno il 2018 connotato politicamente da numerosi colpi di scena e se ne sta aprendo un altro il 2019 che si presenta come deciso per le scelte del nostro Paese.*

*Parafrasando il bel libro di Richard Haass “A World in Disarray”, è chiaro che il subbuglio mondiale ha coinvolto l'Italia.*

*Ai tradizionali problemi degli ultimi decenni: la flessibilità del lavoro, il peso dello Stato e del fisco, il fardello del debito pubblico e quindi le condizioni di sostenibilità dello Stato debitore, la criticità del sistema formativo, i rapporti tra politica e magistratura, l'inefficienza della giustizia, il nodo del rapporto tra immigrazione, demografia, disegualianza sociale e cittadinanza e l'abbassamento del livello del personale politico si aggiunge la ventata della crisi politica occidentale che impone alleanze internazionali precise, magari finalmente scelte e non imposte.*

*Per dirla con Tim Marshall autore di “Prisoners of Geography”, (balzantemente) tradotto in italiano in “Le 10 mappe che spiegano il mondo”, da un punto di vista geopolitico, l'Italia come la Germania è una potenza «di mezzo». Non è al centro della massa continentale europea come la prima, ma la Penisola costituisce pur sempre il prolungamento centrale della massa suddetta nel centro di un mare decisivo come il Mediterraneo. Anche l'Italia, quindi, ha sempre avuto il problema di doversi vedere contemporaneamente con il suo Oriente e con il suo Occidente dal momento che su entrambi i versanti, tra l'altro, il suo confine presentava una forte penetrabilità/porosità, sebbene di natura diversa.*

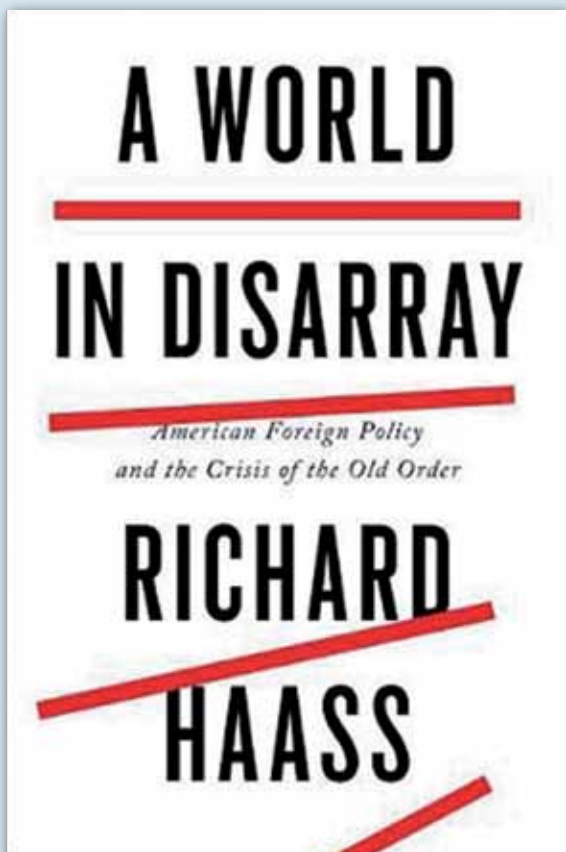
*Di qui la naturale predisposizione alla duplicità del nostro stare in Europa, che specie a occhi altrui si è perlopiù presentata come doppiezza sottolineata anche da Sergio Romano nel suo libro “Guida alla Politica Estera Italiana”. Durante la cosiddetta Prima Repubblica, Democrazia cristiana e Partito comunista hanno rappresentato quasi simbolicamente la duplicità geopolitica del Paese. Sta di fatto che pur legata con ferreo vincolo agli Stati Uniti e totalmente impegnata dalla parte dell'Occidente nel-*



# Essere o sopravvivere? Il dilemma italiano

above (oil policy and generally towards the Middle East and the so-called Third World or the construction of automobile factories in the Soviet Union). The United States has long been engaged in a redefinition of their commitments seem to loosen the bond of obliged allies while Putin's Russia, ready to shake with all whoever the most compromising relations in anti-American and anti-EU function. This is the geopolitical framework in which Ernesto Galli della Loggia sees a single way out for Italy after years of "politics of the two furnaces": a strong role in the European sphere. Leaving aside the psychological intolerance towards the predominance of Germany, the right way if not obligatory, is to play an active role in Brussels and Strasbourg, perhaps rediscovering a federalist vocation that could seem utopia and that today, the European elective year, could give a strategic sense to our "new" foreign policy. □

*la Guerra Fredda, tuttavia l'Italia non cessò mai di tentare di attenuare il vincolo di cui sopra (politica petrolifera e in genere verso il Medio Oriente e il cosiddetto Terzo Mondo o alla costruzione di fabbriche automobilistiche in Unione Sovietica). Gli Stati Uniti impegnati da tempo in una ridefinizione dei loro impegni sembrano allentare il vincolo di alleati obbligati mentre la Russia di Putin, pronta a stringere spregiudicatamente con chiunque i rapporti più compromettenti in funzione antiamericana e anti-Ue. E' questo il quadro geopolitico nel quale Ernesto Galli della Loggia vede un'unica via d'uscita per l'Italia dopo anni di "politica dei due forni": un ruolo forte nell'ambito europeo. Lasciando da parte l'insofferenza psicologica verso la predominanza della Germania, la strada giusta se non obbligata, è ricoprire un ruolo attivo a Bruxelles e Strasburgo, magari riscoprendo una vocazione federalista che poteva sembrare un'utopia e che oggi, anno elettivo europeo, potrebbe dare un senso strategico alla nostra "nuova" politica estera. □*



# The movement of the 1968

## SIXTY-EIGHT

Protest Movement that in 1967-68 involved sectors of the working and youth world, especially students, in the United States and in many European countries. Born in the context of the protest against the American intervention in Vietnam, he adopted anti-authoritarian and egalitarian requests, claiming forms of direct democracy and 'integral participation' in political life, which, in the absence of alternative theoretical references, concentrated in a radical criticism of social institutions (family, school, work). The agitations, which culminated in the so-called French May, while in Czechoslovakia assumed the features of the anti-Soviet protest of the Prague Spring, in other countries, such as Italy, they measured themselves (1968-69) with the struggles of the labor movement.

## CONTESTATION

Collective action oriented towards criticism, dissent or protest against the social system and its consti-

## SESSANTOTTO

*Movimento di protesta che nel 1967-68 coinvolse settori del mondo operaio e giovanile, specialmente studentesco, negli Stati Uniti e in molti paesi europei. Nato nel contesto della protesta contro l'intervento americano in Vietnam, fece proprie le istanze antiautoritarie ed egualitarie, rivendicando forme di democrazia diretta e di 'partecipazione integrale' alla vita politica, che, in assenza di riferimenti teorici alternativi, si concentrarono in una radicale critica delle istituzioni sociali (famiglia, scuola, lavoro). Le agitazioni, che culminarono nel cosiddetto maggio francese, mentre in Cecoslovacchia assumevano i tratti della contestazione antisovietica della Primavera di Praga, in altri paesi, quali l'Italia, si misurarono (1968-69) con le lotte del movimento operaio.*

## CONTESTAZIONE

*Azione collettiva orientata alla critica, al dissenso o*





# Il movimento del sessantotto



tuent values. The subjects of c. it is social movements, above all youth and student ones, born from the spontaneous aggregation of individuals who recognize themselves in a common existential condition and are mobilized in view of the objectives of society's change. These phenomena often derive from the friction between the tendentially repressive character of some primary institutions (family and school in the first place) and the modernizing dynamics of the developed societies, for which the charge of intolerance and aggressiveness matured in private and inter-family relationships is whole social system. In their historical development the episodes of c. they can be presented as manifestations of social deviance or variance, linked to particular phenomena of juvenile rebelliousness or they may constitute wider phenomena than c. global, when they are able to generate conflicts against the social order under the influence of totalizing and liberating ideologies. In this case, the conflicts that are triggered are essentially characterized by contents of anti-authoritarian, anticonsumistic, anti-rationalist polemic.

*alla protesta nei confronti del sistema sociale e dei suoi valori costitutivi. I soggetti di c. sono i movimenti sociali, soprattutto giovanili e studenteschi, nati dall'aggregazione spontanea di individui che si riconoscono in una comune condizione esistenziale e si mobilitano in vista di obiettivi di mutamento della società. Questi fenomeni spesso traggono origine dall'attrito fra il carattere tendenzialmente repressivo di alcune istituzioni primarie (famiglia e scuola in primo luogo) e le dinamiche modernizzanti delle società sviluppate, per cui la carica di insofferenza e aggressività maturata nei rapporti privati e interfamiliari viene riversata sull'intero sistema sociale. Nel loro sviluppo storico gli episodi di c. si possono presentare come manifestazioni di devianza o varianza sociali, legati a particolari fenomeni di ribellismo giovanile oppure possono costituire fenomeni più ampi di c. globale, quando sono in grado di generare conflitti contro l'ordine sociale sotto l'influenza di ideologie totalizzanti e liberatrici. In questo caso, i conflitti che vengono innescati si caratterizzano essenzialmente per con-*



The term contestation is commonly used in a re-creative sense with reference to the facts of c. young and student exploded in American universities, during the early sixties of the twentieth century, and later spread to Europe, where it assumed more markedly political connotations, especially after 1968.

### ITALIAN '68

Unlike the short but intense French one, the Italian protest movement was more profound and lasting. From universities and high schools it spread into factories, influencing the whole society with its values.

The bases of the revolt

The explosion of protest was determined by material and ideological causes; from the dysfunctions of the school, especially the universities, inadequate to support the mass schooling that took place in those years, but also to interpret the needs of the younger generations (in 1968 the universities of Rome, Naples and Bari had, respectively, 60,000, 50,000 and 30,000 students, while each was built to accommodate just over five thousand students). Many young people did not share the dominant values in Italy of the "economic miracle": individualism, the exaltation of the family, the race for consumption. In 1967 Don Lorenzo Milani, a Catholic priest of dissent, published a book that caused a sensation, *Lettera a un professore*, in which the students of the school of Barbiana, in the province of Florence, documented the class values of the educational system and the triumph of individualism in the new Italy.

In the same period a resurgence of Marxist thought was manifested by young intellectuals who stood outside the traditional leftist parties and gravitated

*tenuti di polemica antiautoritaria, anticonsumistica, antirazionalista.*

*Il termine contestazione è comunemente utilizzato in senso rievocativo con riferimento ai fatti di c. giovanile e studentesca esplosa nelle università americane, durante i primi anni Sessanta del Novecento, e in seguito diffusa in Europa, dove assunse connotazioni più marcatamente politiche, in particolare dopo il 1968.*

### IL '68 ITALIANO

*A differenza di quello francese, breve ma intenso, il movimento di protesta italiano fu più profondo e duraturo. Dalle università e dalle scuole superiori esso si diffuse nelle fabbriche, influenzando con i suoi valori tutta la società.*

*Le basi della rivolta*

*L'esplosione della protesta fu determinata da cause materiali e ideologiche; dalle disfunzioni della scuola, soprattutto delle università, inadeguate a sostenere la scolarizzazione di massa verificatasi in quegli anni, ma anche a interpretare le esigenze delle giovani generazioni (nel 1968 le università di Roma, Napoli e Bari avevano rispettivamente, 60 000, 50 000 e 30 000 studenti, mentre ognuna era stata costruita per accogliere poco più di cinquemila studenti). Molti giovani non condividevano i valori dominanti nell'Italia del "miracolo economico": l'individualismo, l'esaltazione della famiglia, la corsa ai consumi. Nel 1967 don Lorenzo Milani, un prete cattolico del dissenso, pubblicò un libro che fece scalpore, *Lettera a una professoressa*, in cui gli studenti della scuola di Barbiana, in provincia di Firenze, documentavano i pregiu-*



around the magazines “Quaderni rossi” and “Quaderni piacentini”. Overall, these initiatives contributed to the formation and dissemination among young people of a common ideological background in which the values of solidarity, collective action and the fight against social injustice were opposed to the individualism and consumerism of mature capitalism.

In this context, a singular position took the poet and writer Pier Paolo Pasolini (1922-1975), author of novels dedicated to the proletarian world of the borders, like *Ragazzi di vita*, 1955 (• The struggle of the ricicetto for the survival), who had joined Marxism and its project of emancipation of the working classes, but looked with pessimism at the changes in Italian society, the “anthropological mutation” induced by the mass media, which threatened to destroy the variety of cultural forms and homogenize them to the dominant culture. In his opinion, the students did not escape from this recognition either, but in words, but only in words, in his opinion, they believed they were fighting for a more authentic and just world. This explains how during the student protest of 1968 Pasolini took a position that seemed to many inexplicable, publicly siding against students and in favor of the police, on the grounds that these belonged to the proletarian class, while the students were “sons of Dad”, of the petty bourgeoisie.

#### University occupations

The first university to be occupied in the autumn of 1967 was that of Trento, followed shortly after by the Catholic University of Milan and the Faculty of Letters of Turin. From December 1967 to February 1968 the universities of Italy were raised.

From the universities the movement went out into the streets, giving rise to street clashes with the police and different forms of rebellion. In the first instance, authoritarianism was under accusation, with the request for new teaching methods and a different relationship with the teachers; but soon the rejection of authoritarianism was extended to the family, of which (under the influence of the writings of Ronald David Laing and David Cooper) the oppressive and alienating character, and more generally to all hierarchies and centers, was highlighted. of power, to which direct democracy was opposed: every decision within the movement had to be taken by mass assemblies, delegations being viewed with suspicion.

The ideological orientation and values of the student movement.

Regarding the ideological orientation of the movement, in a broad sense it can be defined as Marxist: Man to a dimension of Marcuse, the writings of Mao, the texts of the young Marx were among the most widely read books in that period, even if more than the thought was the action to attract the students. Especially since now the need to adapt to the new libertarian spirit also its own private behavior, especially

*sistema educativo e il trionfo dell'individualismo nella nuova Italia.*

*Nello stesso periodo si era manifestata una ripresa del pensiero marxista da parte di giovani intellettuali che si collocavano al di fuori dei partiti tradizionali della sinistra e gravitavano intorno alle riviste «Quaderni rossi» e «Quaderni piacentini». Nell'insieme queste iniziative contribuirono a formare e diffondere tra i giovani un comune retroterra ideologico in cui i valori di solidarietà, azione collettiva, lotta all'ingiustizia sociale si contrapponevano all'individualismo e al consumismo del capitalismo maturo.*

*Una posizione singolare assunse in questo contesto il poeta e scrittore Pier Paolo Pasolini (1922-1975), già autore di romanzi dedicati al mondo proletario delle borgate, come Ragazzi di vita, 1955 (La lotta del ricicetto per la sopravvivenza, che aveva aderito al marxismo e al suo progetto di emancipazione dei ceti popolari, ma guardava con pessimismo ai cambiamenti della società italiana, alla “mutazione antropologica” indotta dai mass media, che minacciava di distruggere la varietà delle forme culturali e omologarle alla cultura dominante. A questa omologazione non sfuggivano a suo avviso neppure gli studenti che pure a parole, ma solo a parole a suo avviso, credevano di lottare per un mondo più autentico e giusto. Ciò spiega come durante la contestazione studentesca del 1968 Pasolini assunse una posizione che a molti parve inspiegabile, schierandosi pubblicamente contro gli studenti e a favore dei poliziotti, con la motivazione che questi appartenevano al ceto proletario, mentre gli studenti erano dei “figli di papà”, dei piccolo-borghesi.*

#### *Le occupazioni delle università*

*La prima università a essere occupata nell'autunno del 1967 fu quella di Trento, seguita poco dopo dalla Cattolica di Milano e dalla Facoltà di Lettere di Torino. Dal dicembre 1967 al febbraio 1968 si sollevarono le università di tutta Italia.*

*Dalle università il movimento uscì nelle strade, dando luogo a scontri di piazza con la polizia e a forme diverse di ribellione. Sotto accusa fu in prima istanza l'autoritarismo, con la richiesta di nuovi metodi didattici e di un diverso rapporto con i docenti; ma presto il rifiuto dell'autoritarismo fu esteso alla famiglia, della quale (dietro l'influenza degli scritti*





regarding the sphere of emotional and sentimental relationships, began to spread in Italy. "The taboos that surrounded sexual practices in Italy were systematically broken for the first time; sexual liberation became at the same time an objective of the movement and one of its rules" (P. Ginsborg, *History of Italy from the post-war period to today*, Einaudi 1989, page 414). 1968 was therefore much more than a protest against the dysfunction of school and university; it was an attempt to overturn the dominant values in those years. So much so that to achieve their goal Italian students tried to have the working class alongside and moved from the universities to the factories. Starting from here, however, the movement lost its spontaneous and libertarian character and was divided into many rivulets, in a considerable series of revolutionary groups antagonistic to the Communist Party (*Servire the People, Worker Avant-garde, Continuing Struggle, Worker Power, the Manifesto*), that remained active until the early seventies and then disappeared.

#### NICOLA MATTEUCCI

Observing the evolution of the student movement, the author was able to identify two profoundly different trends: on the one hand a tendency to change the university in a profound way and on the other hand a tendency on the part of the student movement to bring into being a real political revolution.

Beyond the illegitimacy of the objectives pursued, Matteucci observed how both these objectives implied the presence of political allies inside the university and outside it, allies who were none other than the Communist party and trade unions.

However, Matteucci was able to observe, in a disenchanted and ironic way, how the Communist party

*di Ronald David Laing e David Cooper) fu messo in evidenza il carattere oppressivo e alienante, e più in generale a tutte le gerarchie e ai centri di potere, cui veniva contrapposta la democrazia diretta: ogni decisione in seno al movimento doveva essere presa da assemblee di massa, essendo viste con sospetto le deleghe.*

*L'orientamento ideologico e i valori del movimento studentesco.*

*Per quanto riguarda l'orientamento ideologico del movimento, in senso lato lo si può definire come marxista: L'uomo a una dimensione di Marcuse, gli scritti di Mao, i testi del giovane Marx furono tra i libri maggiormente letti in quel periodo, anche se più che il pensiero era l'azione ad attrarre gli studenti. Tanto più che ora incominciava a diffondersi anche in Italia l'esigenza di adeguare al nuovo spirito libertario anche i propri comportamenti privati, soprattutto per quanto riguarda la sfera dei rapporti affettivi e sentimentali. «I tabù che in Italia avevano circondato le pratiche sessuali furono sistematicamente infranti per la prima volta; la liberazione sessuale divenne allo stesso tempo un obiettivo del movimento e una delle sue regole» (P. Ginsborg, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, Einaudi 1989, p. 414).*

*Il 1968 fu dunque molto più di una protesta contro la disfunzione di scuola e università; fu un tentativo di rovesciare i valori dominanti in quegli anni. Tant'è che per realizzare il loro obiettivo gli studenti italiani cercarono di avere al proprio fianco la classe operaia e dalle università si spostarono nelle fabbriche. A partire di qui però il movimento perse il suo carattere spontaneo e libertario e si divise in tanti rivoli, in una serie considerevole di gruppi rivoluzionari antagonisti del Partito comunista (*Servire il Popolo, Avanguardia operaia, Lotta continua, Potere operaio, il Manifesto*), che rimasero attivi fino ai primi anni Settanta e poi scomparvero.*

#### NICOLA MATTEUCCI

*Osservando l'evolversi del movimento studentesco, l'autore ebbe modo di individuare al suo interno due tendenze profondamente diverse: da un lato una tendenza volta a cambiare in modo profondo l'università e dall'altro lato una tendenza da parte del movimento studentesco a portare in essere una vera e propria rivoluzione politica.*

*Al di là della illegittimità degli obiettivi perseguiti, Matteucci osservava come entrambi questi obiettivi implicassero la presenza di alleati politici dentro l'università e all'esterno di essa, alleati che non erano altro che il partito comunista e sindacati.*

*Tuttavia Matteucci ebbe modo di osservare, in modo disincantato ed insieme ironico, come il partito comunista non avesse alcuna intenzione di attuare alcuna rivoluzione né politica né sociale.*

*L'unico scopo realmente perseguito era quello stru-*



had no intention of implementing any political or social revolution.

The only purpose really pursued was the instrumental one: the Communist party used the student protest in order to achieve a substantial electoral strengthening. As for the university reform proposals, formulated by the Italian Communist Party, these appeared to be irreconcilable and mutually contradictory to the author: a university that was critical and open to scientific development was not reconciled with a mass university.

Student power, therefore, was nothing more than a model of a romantic type or at most a conception free of any connection with reality.

From an exquisitely historical point of view the crisis of '68 was similar to that of the nineteenth century when Marxism was able to become an organic vision of the alternative world with respect to positivism.

However, beyond these comparisons of an overall nature, the 1968 movement presented for the author a real mass irrationalism, above all an irrationalism present within the student masses and secondly, strictly cultural, he became the spokesman of a vulgar Marxism that was translated into the exaltation of violence as an end in itself, in a real iconoclastic fury, in a utopian velleitarism.

Behind the faces of the young antagonists, Matteucci saw the satisfied young man, the spoiled child who wanted to be satisfied in all his desires.

In short, for Matteucci, freedom and authority were not only incompatible but complementary.

In order to better characterize the operative modalities of the sessantottino movement, starting from 1970, the author used a meaningful expression that is to say that of populist insurgency meaning a set of simple and elementary ideas in radical opposition to the political tradition and cultural, insurgency characterized by a profound anti-intellectualism that manifested itself in a real contempt for critical reason, towards the specialist in the name of grossly primitive and elementary passions exploited by certain parties and unions.

Moreover, the populist insurgency had led to the birth of a real gray area between Catholic and Communist culture that was manifested respectively in the mystique of the poor and in the mystique of the worker, which - coexisting and manifesting in a synergistic way - respectively they led, on the one hand, out of Marxism to revolutionary syndicalism and on the other hand to a radical misrepresentation of Christianity whose purpose was not the transformation of society but the salvation of the soul.

In other words, the populist insurgency was essentially anti-historical, of a voluntaristic matrix and had as its ultimate goal the collapse of constitutional democracy. □

*mentale: il partito comunista si servì della protesta studentesca allo scopo di conseguire un sostanziale rafforzamento elettorale.*

*Quanto poi alle proposte di riforma universitaria, formulate dal partito comunista italiano, queste apparivano all'autore inconciliabili e reciprocamente contraddittorie: un'università critica e aperta allo sviluppo scientifico mal si conciliava con un'università di massa.*

*Il potere studentesco dunque non era nient'altro che un modello di tipo romantico o al massimo una concezione priva di qualunque aggancio con la realtà.*

*Sotto il profilo squisitamente storico la crisi del '68 era analoga a quella ottocentesca quando il marxismo fu in grado di diventare una organica visione del mondo alternativa rispetto al positivismo.*

*Tuttavia, al di là di questi raffronti di natura complessiva, il movimento del '68 presentava per l'autore un vero e proprio irrazionalismo di massa soprattutto un irrazionalismo presente all'interno delle masse studentesche e in secondo luogo, sotto il profilo strettamente culturale, si faceva portavoce di un marxismo volgare che si traduceva nell'esaltazione della violenza fine a se stessa, in una vera e propria furia iconoclastica, in un velleitarismo utopistico.*

*Dietro il volto dei giovani antagonisti, Matteucci vedeva il signorino soddisfatto, il bimbo viziato che voleva essere soddisfatto in tutti i suoi desideri.*

*Insomma, per Matteucci, libertà e autorità non solo non erano incompatibili ma erano complementari.*

*Allo scopo di meglio caratterizzare le modalità operative del movimento sessantottino, a partire dalla 1970, l'autore si servì di un'espressione pregnante vale a dire quella di insorgenza populistica intendendo un insieme di idee semplici ed insieme elementari in radicale opposizione alla tradizione politica e culturale, insorgenza caratterizzata da un profondo anti-intellettualismo che si manifestava in un vero e proprio disprezzo verso la ragione critica, verso lo specialista in nome di passioni grossolanamente primitive ed elementari strumentalizzate da determinati partiti e sindacati.*

*Inoltre, l'insorgenza populistica, aveva determinato il nascere di una vera e propria zona grigia tra cultura cattolica e comunista che ebbe modo di manifestarsi rispettivamente nella mistica del povero e nella mistica dell'operaio, le quali - coesistendo e manifestandosi in modo sinergico - conducevano rispettivamente da un lato fuori dal marxismo verso il sindacalismo rivoluzionario e dall'altro lato verso un travisamento radicale del cristianesimo la cui finalità non era la trasformazione della società ma la salvezza dell'anima.*

*In altri termini, l'insorgenza populista era sostanzialmente antistoricista, di matrice voluntaristica e aveva come finalità ultima il collasso della democrazia costituzionale. □*

# Republic of Moldova: Authentic Discovery

**Domenico  
Letizia**

The Republic of Moldova becomes increasingly appreciated among those countries that arouse interest in Italy. The birth of this curiosity is due to the action of diplomacy on our peninsula and the work on the national territory of the Italian Chamber of Commerce of Moldova. In September 2004 he was signed in Chisinau between Unioncamere, represented by Avv. Pietro Baccarini, and the Chamber of Commerce of the Republic of Moldova, represented by President Gheorghe Cucu, a Memorandum of Understanding which provided for the creation of a mixed Italo-Moldovan Chamber. Following this agreement, in March 2005, the Italian-Moldovan Association for Trade was established. In April 2008 the ACIM obtained the official recognition by the Italian Government as the Italian-Moldovan Chamber of Commerce, a recognition that has sealed the profuse engagement for the promotion and development of the collaboration re-



*Luigi Caruso presents some Italian excellences at the "Week of Italian Cuisine in the World" in Chişinău / Luigi Caruso presenta alcune eccellenze italiane alla "Settimana della Cucina Italiana nel Mondo" a Chişinău*



*The General Secretary of the Italian-Moldovan Chamber of Commerce Eleonora Pripa with Luigi Caruso of Barletta's Point, during the "Italian Cuisine Week in the World" in Chişinău / Il Segretario Generale della Camera di Commercio Italo Moldava Eleonora Pripa con Luigi Caruso del Point di Barletta, durante la "Settimana della Cucina Italiana nel Mondo" a Chişinău*

*La Repubblica di Moldova diviene sempre più apprezzata tra quei paesi che suscitano interesse in Italia. La nascita di tale curiosità la si deve all'azione della diplomazia sulla nostra penisola e il lavoro sul territorio nazionale della Camera di Commercio Italo Moldava. Nel mese del settembre 2004 venne sottoscritto a Chisinau tra Unioncamere, rappresentata dall'Avv. Pietro Baccarini, e la Camera di Commercio della Repubblica di Moldova, rappresentata dal Presidente Gheorghe Cucu, un Protocollo di Intesa che prevedeva la creazione di una Camera mista Italo-Moldava. A seguito di tale accordo, nel marzo 2005, venne costituita l'Associazione per il Commercio Italo-Moldavo. Nell'aprile 2008 l'ACIM ha ottenuto il riconoscimento ufficiale da parte del Governo Italiano come Camera di Commercio Italo-Moldava, riconoscimento che ha suggellato l'impegno profuso per la promozione e lo sviluppo dei rapporti di collaborazione tra i due Paesi. Nel luglio 2010 la Camera di Commercio Italo-Moldava, ACIM ha ottenuto la Registrazione ufficiale in Moldova della propria Sede di Rappresentanza, di cui è responsabile Eleonora Pripa. Attualmente il Presidente della Camera di Commercio Italo-Moldava è Sergio Capatti, il vice presidente è Pasquale Di Gregorio e*



# Repubblica di Moldova: Autentica Scoperta

relationships between the two countries. In July 2010 the Italian-Moldovan Chamber of Commerce, ACIM obtained the official registration in Moldova of its representative office, which is responsible for Eleonora Pripa. Currently the President of the Italian-Moldovan Chamber of Commerce is Sergio Capatti, the vice president is Pasquale Di Gregorio and the General Secretary is Eleonora Pripa. There are numerous offices of the Moldovan Chamber of Commerce in Italy, such as Genoa, Ravenna, Treviso, Bologna, Florence, Rome, Ascoli Piceno and the important Apulian headquarters, located in Barletta.

The Republic of Moldova and Southern Italy

The particular link that exists between some entrepreneurs of the Italian south and the Republic of Moldova is due to a series of events and proposals developed between Puglia and Campania, thanks to the action of the Point of Barletta, managed by the figure of Luigi Caruso, entrepreneur and Director of Mya Service Srl, a company specialized in insurance consultancy for national and international road transport, as well as an expert in Moldova where he has carried out many commercial and diplomatic missions. To fully understand the importance of the Southern Point of the Chamber of Commerce, we recall what happened in June 2017 at the Castle of Barletta, in Puglia, where the very important event "The Republic of Moldova meets Puglia" took place, on the occasion of the opening to the public of the Point of Commerce Italo Moldava for Southern Italy. Important initiative that took place in Puglia with the presence of the Moldovan Ambassador in Italy Stela Stingaci, the Honorary Consul of the Republic of Moldova in Puglia Domenico De Candia, the Honorary Consul of the Republic of Moldova for the Marche region Abruzzo Roberto Galanti, the vice President of the Italian Chamber of Commerce Moldova Pasquale Di Gregorio and with the protagonist of the Pugliese representative Luigi Caruso. 2017 was an exceptional year for diplomatic relations between Italy and Moldova: 25 years of diplomatic relations between the two countries were celebrated, framing a report on the reports. Starting from the potential offered by the growing integration between Italian citizens and Moldova and the work of

*il Segretario Generale è Eleonora Pripa. Numerosi sono le sedi della Camera di Commercio di Moldova in Italia, come Genova, Ravenna, Treviso, Bologna, Firenze, Roma, Ascoli Piceno e l'importante sede pugliese, ubicata a Barletta.*

## **LA REPUBBLICA DI MOLDOVA E IL SUD ITALIA**

*Il particolare legame che sussiste tra alcuni imprenditori del meridione italiano e la Repubblica di Moldova lo si deve ad una serie di eventi e proposte sviluppatesi tra la Puglia e la Campania, grazie all'azione del Point di Barletta, gestito dalla figura di Luigi Caruso, imprenditore e Amministratore della Mya Service Srl, azienda specializzata nella consulenza assicurativa per il trasporto nazionale e internazionale su gomma, nonché esperto di Moldova dove ha svolto tantissime missioni commerciali e diplomatiche. Per comprendere a fondo l'importanza del Point meridionale della Camera di Commercio rimembramo quanto accaduto nel giugno del 2017 presso il Castello di Barletta, in Puglia, ove si svolse l'importantissimo evento "La Repubblica di Moldova incontra la Puglia", in occasione dell'apertura al pubblico del Point della Camera di Commercio Italo Moldava per il Sud Italia. Importante iniziativa quella tenutasi in terra pugliese con la presenza dell'Ambasciatrice di Moldova in Italia Stela Stingaci, del Console Onorario della Repubblica di Moldova in Puglia Domenico De Candia, il Console Onorario della Repubblica di Moldova per la circoscrizione Marche Abruzzo Roberto Galanti, il vice presidente della Camera di Commercio Italo Moldava Pasquale Di Gregorio e con il protagonismo del referente pugliese Luigi Caruso. Il 2017 è stato un anno eccezionale per i rapporti diplomatici tra Italia e Moldova: si festeggiarono i 25 anni di relazioni diplomatiche tra i due paesi, inquadrando un bilancio dei rapporti. A partire dal potenziale offerto dalla crescente integrazione tra cittadini italiani e della Moldova e dal lavoro di Caruso nella promozione della Moldova tra gli imprenditori meridionali, l'Ambasciata di Moldova in Italia intende lavorare per favorire un'ulteriore intensificazione dei rapporti tra i due*



*Presentation of the Point of Barletta with Ambassador Stela Stignaci, the Honorary Consuls Roberto Galanti and Domenico De Candia and the manager of Point Luigi Caruso / Presentazione del Point di Barletta con l'Ambasciatore Stela Stignaci, i Consoli Onorari Roberto Galanti e Domenico De Candia e il responsabile del Point Luigi Caruso*

Caruso in promoting Moldova among southern entrepreneurs, the Embassy of Moldova in Italy intends to work to encourage further intensification of relations between the two countries. In a recent interview, Ambassador Stela Stingaci declared: "I think the voice of Italians in Moldova is very important. For this reason I decided to organize regular meetings with the Italian community that if on one hand will allow us to discuss any issues of general interest, I hope they can also represent an opportunity for exchange and dialogue on new initiatives to strengthen the Italian friendship. Moldovan ". The leadership and activities of Barletta's Point were further confirmed in September 2017, at the Unioncamere Pavilion, at the Fiera del Levante, where a Memorandum of Understanding was signed between the Bari Chamber of Commerce and the Italo-Vltava Chamber of Commerce, aimed at promoting business relationships between companies in the Apulian territory and those of the Republic of Moldova. The protocol was signed in the presence of the Ambassador of the Republic of Moldova in Italy Stela Stingaci, the President of the Bari Chamber of



*Luigi Caruso interviewed by one of the main TV channels of Moldova, during a recent mission to Chişinău / Luigi Caruso intervistato da una delle principali Tv della Moldova, durante una recente missione a Chişinău*

*Paesi. In una recente intervista, l'Ambasciatrice Stela Stingaci dichiarò: "Penso che la voce degli italiani in Moldova sia molto importante. Per questo motivo ho deciso di organizzare incontri periodici con la collettività italiana che se da un lato ci permetteranno di discutere eventuali problematiche di interesse generale, spero possano anche rappresentare un'occasione di scambio e di dialogo su nuove iniziative per rafforzare l'amicizia italo-moldava". Il protagonismo e le attività del Point di Barletta ebbero ulteriore conferma nel settembre 2017, presso il Padiglione di Unioncamere, alla Fiera del Levante, dove fu sottoscritto un Protocollo d'intesa tra la Camera di Commercio di Bari e la Camera di Commercio Italo-Moldava, finalizzato a promuovere rapporti commerciali tra le aziende del territorio pugliese e quelle della Repubblica di Moldova. Il protocollo fu firmato alla presenza dell'Ambasciatore della Repubblica di Moldova in Italia Stela Stingaci, dal Presidente della CCIAA di Bari Alessandro Ambrosi e i responsabili della Camera di Commercio Italo Moldova, nella figura del vicepresidente Pasquale Di Gregorio e Luigi Caruso. In occasione di tale lavoro, numerose furono le imprese che iniziarono a guardare con interesse la Repubblica di Moldova. Qualche mese dopo, dal 20 al 26 novembre, il protagonismo della Camera di Commercio e del Point di Barletta viene riconosciuto in Moldova, in occasione della seconda edizione della "Settimana della Cucina Italiana nel Mondo – The Extraordinary Italian Taste". La tradizione, l'eccellenza e il vero gusto italiano furono celebrati in Moldova. Protagonisti furono i prodotti pugliesi, in particolare vino e taralli, grazie all'organizzazione delle aziende promossa da Luigi Caruso. Con l'avvicinarsi del 2019 si sta lavorando alla promozione di alcune importanti realtà imprenditoriali pugliesi in Moldova. Inizia ad essere oggetto di attenzione regionale il lavoro svolto con l'azienda "I Bilanciai", produttori di bilance a Barletta, che hanno avuto un riscontro positivo con la realtà della Moldova. Ulteriore opportunità sono in corso anche per un'azienda di trasporti e logistica, "Autotrasporti Adesso", pronta ad avviare una collaborazione economica con alcuni importanti partner della repubblica dell'Europa Orientale. Altro esempio di eccellenza pugliese che sta sviluppando relazioni nella Repubblica di Moldova è la realtà imprenditoriale della "FUMEC". L'azienda vanta un'esperienza trentennale nel settore dell'alluminio, legno, PVC e blindati e grazie al sostegno del Point di Barletta, diretto da Luigi Caruso, l'azienda parteciperà, nel marzo 2019, ad una fiera di settore in Moldova. Un network imprenditoriale che in Puglia inizia ad avere forza consistente. Anche in Campania la Camera di Commercio ha rafforzato i rapporti con le imprese locali casertane e napoletane, sempre grazie al protagonismo del Point di Barletta. Tale coordinamento nasce nel luglio 2018, quando*

Commerce Alessandro Ambrosi and the heads of the Chamber of Commerce Italo Moldova, in the figure of Vice President Pasquale Di Gregorio and Luigi Caruso. During this work, numerous companies began to look with interest at the Republic of Moldova. A few months later, from 20 to 26 November, the leading role of the Chamber of Commerce and Barletta Point is recognized in Moldova, during the second edition of the “Italian Cuisine Week in the World - The Extraordinary Italian Taste”. Tradition, excellence and true Italian taste were celebrated in Moldova. The protagonists were the Apulian products, in particular wine and taralli, thanks to the organization of the companies promoted by Luigi Caruso. With the approach of 2019, work is underway to promote some important Apulian businesses in Moldova. The work carried out with the company “I Bilanciali”, producers of scales in Barletta, which have had a positive response with the reality of Moldova, is starting to be the subject of regional attention. Further opportunities are also in progress for a transport and logistics company, “Autotrasporti Adesso”, ready to start an economic collaboration with some important partners of the Republic of Eastern Europe. Another example of Pugliese excellence that is developing relations in the Republic of Moldova is the entrepreneurial reality of “FUMEC”. The company has a thirty-year experience in the aluminum, wood, PVC and armored sectors and, thanks to the support of Barletta’s Point, directed by Luigi Caruso, the company will participate in a trade fair in Moldova in March 2019. An entrepreneurial network that in Puglia starts to have considerable strength. Also in Campania, the Chamber of Commerce has strengthened its relations with local businesses from Caserta and Naples, always thanks to the protagonism of Barletta’s Point. This coordination was born in July 2018, when a day of in-depth study was held on the opportunities for Italian companies and for the promotion of tourism in Moldova with the collaboration of the Barletta Point of the Italo Moldova Chamber of Commerce, the Research Institute of Economics and International Politics (Irepi) and the Catholic Law Firm, located in the province of Caserta. Occasion of the event was the presentation of the volume “Moldova: Autentica Scoperta”, with a foreword by Alessandro Signorini, Honorary Consul of the Republic of Moldova in Tuscany, and the participation of Luigi Caruso, of the Point of the Italian Chamber of Commerce of Puglia and the Lawyer Maria Giovanna Rizzi. During the day of in-depth analysis, Moldova was analyzed from a fiscal and bureaucratic point of view, focusing attention on the requests of the Campania companies interested in the country, with specific insights regarding the promotion of Moldova’s excellence in Italy and the enhancement of excellence. Italians in Moldova. Furthermore, some fairs, events and initiatives put in place by Moldova to promote Italian companies interested in the country were described



*Luigi Caruso with the Caserta and Neapolitan entrepreneurs during the presentation of the book “Moldova: Autentica Scoperta” / Luigi Caruso con gli imprenditori casertani e napoletani durante la presentazione del volume “Moldova: Autentica Scoperta”.*

*si svolse una giornata di approfondimento sulle opportunità per le imprese italiane e per la promozione del turismo in Moldova con la collaborazione del Point di Barletta della Camera di Commercio Italo Moldova, dell’Istituto di Ricerca di Economia e Politica Internazionale (Irepi) e dello Studio Legale Cattolico, ubicato in provincia di Caserta. Occasione dell’evento fu la presentazione del volume “Moldova: Autentica Scoperta”, con prefazione di Alessandro Signorini, Console Onorario della Repubblica di Moldova in Toscana, e la partecipazione di Luigi Caruso, del Point della Camera di Commercio Italo Moldova di Puglia e l’Avvocato Maria Giovanna Rizzi. Durante la giornata di approfondimento si analizzò la Moldova dal punto di vista fiscale e burocratico focalizzando l’attenzione alle richieste delle imprese campane interessate al paese, con approfondimenti specifici per ciò che riguarda la promozione delle eccellenze della Moldova in Italia e per la valorizzazione delle eccellenze italiane in Moldova. Inoltre, furono descritte e illustrate alcune fiere, gli*



*Chişinău*





and illustrated. Attention was focused on some of the main fairs in Moldova, particularly in the real estate and agribusiness sectors. The entrepreneurs of the Caserta were compared with analysts and with the heads of Barletta Point present at the event. After the work some company visits were carried out, thanks to the participation of Luigi Caruso, and the possibility of carrying out further business meetings, starting from 2019, was proposed for companies interested in promoting typical products of the territory in the Republic of Moldova; work processes linked to the tradition of the Campania region. Important is the role of the Italian Chamber of Commerce Moldova for the many events held and for the countless visits of Luigi Caruso in corporate structures of the Italian south. Thanks to the action of the last few months, the Italian south is aware of the opportunities in Moldova, appreciating the history and culture of the country on the border between Europe and Russia. On the other hand, even with the arrival of the new year, there will be numerous trade fairs and business meetings in Moldova and the attention of southern entrepreneurs to the work of the Barletta Point and the Chamber of Commerce is concrete. During 2018, Moldova proposed itself to the European and Italian market as a destination for

*eventi e le iniziative messe in atto dalla Moldova per promuovere le imprese italiane interessate al paese. L'attenzione fu soffermata su alcune delle principali fiere in Moldova, in particolare nel settore immobiliare e in quello dell'agribusiness. Gli imprenditori del casertano si confrontarono con gli analisti e con i responsabili del Point di Barletta presenti all'evento. Successivamente ai lavori furono svolte alcune visite aziendali, grazie alla partecipazione di Luigi Caruso, e fu avanzata l'ipotesi di svolgere ulteriori incontri commerciali, a partire dal 2019, per le imprese interessate a promuovere, nella Repubblica di Moldova, prodotti tipici del territorio e i processi lavorativi legati alla tradizione della regione Campania. Importante resta il ruolo della Camera di Commercio Italo Moldova per i numerosi eventi svolti e per le innumerevoli visite di Luigi Caruso in strutture aziendali del meridione italiano. Grazie all'azione di questi ultimi mesi il meridione italiano è a conoscenza delle opportunità in Moldova, apprezzando la storia e la cultura del paese al confine tra Europa e Russia. D'altronde, anche con l'arrivo del nuovo anno, saranno numerosi gli eventi fieristici e gli incontri commerciali in Moldova e concreta è l'attenzione degli imprenditori meridionali al lavoro del Point di Barletta e della Camera di Commercio. Nel corso del 2018, la Moldova si è proposta al mercato europeo e italiano come meta di turismo culturale, enogastronomico, turismo del vino e city break nella capitale Chisinau. Pur essendo un Paese estremamente interessante e ancora poco visitato dai turisti, è stata inclusa tra le prime 5 destinazioni turistiche emergenti del 2018, nella classifica di VoloGratis, presentata dal programma Kilimangiaro su Rai3. Numerosi i collegamenti aerei di Air Moldova, FlyOne e Wizz Air che connettono Milano, Bergamo, Torino, Verona, Venezia, Firenze, Bologna e Roma con la capitale Chisinau, una città effervescente e in piena espansione che offre strutture ricettive e congressuali con standard internazionali.*

#### **PERCHÉ LA REPUBBLICA DI MOLDOVA?**

*La Repubblica di Moldova nel suo passato ha sviluppato una storia ricca e piena di eventi drammatici. All'inizio del XIV secolo è parte integrante del Principato di Moldova, situato tra le montagne dei Carpazi orientali ed il fiume Nistru, confinante al nord con la città di Hotin e al Sud con il Basso Danubio e con il Mar Nero. A seguito della Dichiarazione di pace di Bucarest nel 1812 una parte di questo territorio, compreso tra il fiume Prut ed il fiume Nistru ripreso dalla Russia Zarista, fu nominato Bassarabia, utilizzando l'antica denominazione per la parte Sud del paese e perseguendo l'obiettivo per la promozione dell'idea che questo territorio fosse un'entità geografica separata dal Principato di Moldova. Nel gennaio del 1918 fu proclamata l'indipendenza della Repubblica Democratica di Moldova. Dal 27*

cultural tourism, food and wine tourism, wine tourism and city breaks in the capital Chisinau. Despite being an extremely interesting country and still not visited by tourists, it has been included among the top 5 emerging tourist destinations in 2018, in the VoloGratis ranking, presented by the Kilimangiaro program on Rai3. Numerous air connections with Air Moldova, FlyOne and Wizz Air connecting Milan, Bergamo, Turin, Verona, Venice, Florence, Bologna and Rome with the capital Chi inau, a booming and booming city that offers receptive and congressional facilities with international standards .

### WHY THE REPUBLIC OF MOLDOVA?

The Republic of Moldova in its past has developed a rich history full of dramatic events. At the beginning of the 14th century it is an integral part of the Principality of Moldova, located between the eastern Carpathian mountains and the Nistru river, bordering the north with the city of Hotin and the South with the Lower Danube and the Black Sea. Bucharest Declaration of Peace in 1812 a part of this territory, between the river Prut and the river Nistru taken over by Tsarist Russia, was named Bassarabia, using the ancient denomination for the southern part of the country and pursuing the objective for the promotion of the idea that this territory was a geographical entity separate from the Principality of Moldova. In January 1918 the independence of the Democratic Republic of Moldova was proclaimed. From 27 March 1918 it was decided to reunify with Romania. In 1940, following the signing of the Molotov-Ribbentrop Pact, another reunification process took place, so the Bassarabia zone was annexed to the Union of Soviet Socialist Republics (USSR) and proclaimed the Socialist Republic of Moldova (RSSM), comprising nine regions of Bassarabia and the six districts located to the left of the river Nistru. The current territory of the Republic of Moldova is lower than that of the period of submission to the Russian authorities in 1812 as the cities Hotin of the North, Acherman and Ismail of the South were sold, in 1940 by the Soviet authorities, to Ukraine . Thanks to the reconstruction process, which began in Central and Eastern Europe, on 23 June 1990 Moldova proclaimed its independence and sovereignty on 27 August 1991. Since 2 March 1992, the Republic has become a member of the Organization of United Nations (UN) under the name of the Republic of Moldova. In addition to having signed an Association and Free Trade Agreement (DCFTA) with the EU in 2014, the Republic of Moldova has access to a significant number of markets as a member of the World Trade Organization, the Commonwealth of Independent States, with some exception and of the CEFTA. Investors can invest in any sector of the Moldovan business, provided that the interests of national security are respected. Investments are not subject to discrimination based on citizenship, domicile, residence, place

*marzo 1918 ne fu decisa la riunificazione con la Romania. Nel 1940, a seguito della firma del Patto Molotov-Ribbentrop, ebbe luogo un altro processo di riunificazione, così la zona Bassarabia fu annessa all'Unione delle Repubbliche Sovietiche Socialiste (URSS) e proclamata Repubblica Sovietica Socialista Moldava (RSSM), comprendente le nove regioni della Bassarabia e i sei distretti situati alla sinistra del fiume Nistru. L'attuale territorio della Repubblica di Moldova risulta essere inferiore rispetto a quello del periodo di sottomissione alle autorità russe nel 1812 in quanto le città Hotin del Nord, di Acherman e Ismail del Sud sono state cedute, nel 1940 dalle autorità sovietiche, all'Ucraina. Grazie al processo di ricostruzione, iniziato negli Stati dell'Europa Centrale e quelli dell'Est, il 23 giugno 1990 la Moldova proclama la sua indipendenza e la sua sovranità il 27 agosto 1991. Dal 2 marzo 1992 la Repubblica diventa membro dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) con la denominazione di Repubblica di Moldova. Oltre ad aver sottoscritto con la UE nel 2014 un Accordo di Associazione e di Libero Scambio (DCFTA), la Repubblica di Moldova ha accesso a un numero notevole di mercati quale membro dell'Organizzazione Mondiale del Commercio, della Comunità degli Stati Indipendenti, con qualche eccezione e del CEFTA. Gli investitori possono investire in qualsiasi settore dell'attività imprenditoriale moldava, a condizione che siano rispettati gli interessi della sicurezza nazionale. Gli investimenti non sono soggetti a discriminazione in base a cittadinanza, domicilio, residenza, luogo di registrazione, stato di origine dell'investitore o di ogni altro motivo. L'unica limitazione riguarda l'acquisto di terreni agricoli.*

### LE ZONE ECONOMICHE LIBERE

*Per gli investitori del settore industriale, la Repubblica di Moldova offre ottime condizioni nei Parchi Industriali e nelle Zone Economiche Libere con incentivi fiscali ed amministrativi, sostegno da parte del Governo e regimi di commercio libero per un mercato di 800 milioni di consumatori nell'UE e CSI. Nel 2017 le Zone Franche della Moldova hanno attirato investimenti per un valore vicino ai 60 milioni di dollari (+26,5 % rispetto al 2016). Secondo le informazioni fornite dal Ministero dell'Economia moldavo, dalla creazione delle zone franche (1996) il volume totale degli investimenti è stato di 305,3 milioni di dollari di cui oltre 150 milioni negli ultimi anni. Del volume totale degli investimenti 2017, il 36,4% è stato investito nella ZF "Balti", il 23% nella ZF "Ungheni" e il 22,1% nella ZF "Expo-Business Chisinau". Al 1 gennaio 2017, nelle sette Zone Franche erano registrati 181 residenti.*

### PESO INDUSTRIALE E TECNOLOGIA

*Nel 2017 è cresciuto anche il peso dell'attività industriale che diventa ora il principale tipo di attività*

of registration, investor status or any other reason. The only limitation concerns the purchase of agricultural land.

### FREE ECONOMIC ZONES

For investors in the industrial sector, the Republic of Moldova offers excellent conditions in the Industrial Parks and in the Free Economic Zones with fiscal and administrative incentives, government support and free trade regimes for a market of 800 million consumers in the EU and CSI. In 2017 Moldova's Free Zones attracted investments worth close to \$ 60 million (+26.5% compared to 2016). According to information provided by the Moldovan Ministry of Economy, since the creation of the free zones (1996) the total volume of investments has been of 305.3 million dollars of which over 150 million in the last years. Of the total volume of investments in 2017, 36.4% was invested in the ZF "Balti", 23% in the ZF "Ungheni" and 22.1% in the ZF "Expo-Business Chisinau". As of 1 January 2017, 181 residents were registered in the seven Free Zones.

### INDUSTRIAL WEIGHT AND TECHNOLOGY

In 2017, the weight of industrial activity has grown, becoming the main type of activity that exceeds 75% of the volume of goods produced and services provided in 2017 (6 billion Moldovan lei), of which 81% of goods for export. In 2017, increases in production were recorded in the following manufacturing industries: wood processing, wood and cork products (excluding furniture), straw articles and plaiting materials of 50.2%; textile products of 31.8%; furniture production of 27.5%; paper and paper products of 21.7%; 17.2% chemicals; clothing of 15.1%; footwear of 14.8%; metal structures and products (excluding machinery and equipment) of 3.9%. The Republic of Moldova offers competitive advantages to attract foreign investments in this sector: strategic geographical position, linguistic culture, developed electronic communications infrastructure, advantageous start-up conditions, as well as a series of tax breaks, including a reduction in social contributions in the sector IT. According to statistical data, information and communication services have increased by 35% in the last 10 years, currently employing over 22,000 people, whose salary is twice the average salary in Moldova, and contributing 8% to GDP of the country. Another positive aspect is the ease of exporting services of this kind. According to data from the Ministry of Technologies, Information and Communication, the volume of exports of IT and communications services has increased by 10% over the last six years. In 2015, the national pharmaceutical production of the 10 companies authorized to produce medicines registered 12.5% of the total number of medicines authorized in Moldova. One of the main producers of drugs is the company "FARMACO", a company owned by a majority state. Beyond this,

*che supera il 75% del volume delle merci prodotte e dei servizi prestati nel 2017 (6 miliardi di lei moldavi), di cui l'81% delle merci destinato all'export. Nel 2017 sono stati registrati incrementi della produzione nelle seguenti industrie manifatturiere: lavorazione del legno, prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), articoli in paglia e materiali da intreccio del 50,2%; prodotti tessili del 31,8%; produzione di mobili del 27,5%; carta e prodotti di carta del 21,7%; prodotti chimici del 17,2%; abbigliamento del 15,1%; calzature del 14,8%; strutture e prodotti metallici (esclusi macchinari ed attrezzature) del 3,9%. La Repubblica di Moldova offre vantaggi competitivi per attrarre investimenti esteri in questo settore: posizione geografica strategica, cultura linguistica, infrastruttura sviluppata delle comunicazioni elettroniche, condizioni vantaggiose di start-up, nonché una serie di agevolazioni fiscali, compresa una riduzione dei contributi sociali nel settore IT. Secondo i dati statistici, negli ultimi 10 anni i servizi di informazione e comunicazione hanno registrato un incremento del 35%, occupando attualmente oltre 22.000 persone, il cui stipendio è doppio rispetto allo stipendio medio in Moldova, e contribuendo per l'8% al PIL del Paese. Un ulteriore aspetto positivo è dato dalla facilità di esportazione dei servizi di questo genere. Secondo i dati del Ministero delle Tecnologie, Informazione e Comunicazione, il volume delle esportazioni di servizi IT e comunicazioni è aumentato del 10% negli ultimi sei anni. La produzione farmaceutica nazionale delle 10 aziende autorizzate alla produzione di medicinali ha registrato nel 2015 il 12,5% sul totale dei medicinali autorizzati in Moldova. Uno dei principali produttori di farmaci è la società "FARMACO", azienda di proprietà a maggioranza statale. Oltre questa, nella Repubblica di Moldova ci sono oltre 20 aziende private nel settore farmaceutico. Tuttavia, il settore registra negli ultimi anni il calo di tutti gli indicatori: produzione, esportazione e, soprattutto, numero di persone occupate nella produzione di farmaci e prodotti farmaceutici. Oltre il 90% dei farmaci sono importati, alcuni dei quali restano inaccessibili alla maggior parte della popolazione. Attualmente, si importano medicine da oltre 60 paesi, anche se la Moldova ha un potenziale considerevole di ricercatori in questo settore e di materie prime locali necessarie per lo sviluppo di nuovi farmaci.*

### QUADRO MACROECONOMICO

*Le politiche commerciali promosse dalla Repubblica di Moldova sono per lo più orientate verso l'attrazione di investimenti nell'economia nazionale, per l'innovazione, il trasferimento di know-how e prodotti competitivi per mercati interni ed esteri, per creare efficienti tecniche e infrastrutture economiche al fine di massimizzare l'esistente potenziale economico. Grazie alla sua favorevole posizione*



in the Republic of Moldova there are over 20 private companies in the pharmaceutical sector. However, in recent years the sector has seen the decline of all indicators: production, export and, above all, number of people employed in the production of pharmaceuticals and pharmaceuticals. Over 90% of the drugs are imported, some of which remain inaccessible to most of the population. Currently, medicines are imported from over 60 countries, although Moldova has considerable potential for researchers in this sector and local raw materials needed for the development of new drugs.

### MACROECONOMIC FRAMEWORK

The commercial policies promoted by the Republic of Moldova are mostly oriented towards the attraction of investments in the national economy, for innovation, the transfer of know-how and competitive products for domestic and foreign markets, to create efficient techniques and infrastructures. In order to maximize the existing economic potential. Thanks to its favorable geographical position, Moldova is a platform for international and multinational organizations and has become attractive for the development of trade between Western and Eastern markets. The Republic of Moldova is one of the few countries to have a preferential economic regime with the European Union (DCFTA) on the one hand and a free trade system with the ex-Soviet area (CSI countries) on the other. Moldovan legislation treats national as well as foreign investment in the same way, so both legislation and the legal framework is the same for investments of various origins. One of the main tasks of the government is to attract investment and create a business climate for all foreign and local investors. The law generally allows investing in any business sector and on the entire territory of the Republic of Moldova, provided that national security interests, antitrust legislation, national and international standards ratified for environmental protection are respected. , the health of citizens and public order. From the economic point of view, after stopping growth in 2015, 2017 saw a 3.8% increase in GDP compared to 2016. Growth was mainly due to the increase in household consumption, whose volume grew by 3.6%. The exchange rate remained essentially stable, while inflation grew by 0.4% on an annual basis. As for foreign relations, in 2017, exports amounted to 2425.1 million dollars, 18% more than in 2016. The imports were instead equal to 4831.4 million dollars, 20% in more than 2016. Exports destined to EU countries have increased significantly reaching a total of 1596 million US dollars, for a percentage higher than 65% of the total. As for foreign relations, in 2017, exports amounted to 2425.1 million dollars, 18% more than in 2016. The imports were instead equal to 4831.4 million dollars, 20% in more than 2016. Exports destined to EU countries have increased significantly reaching a total of 1596 million

*geografica, la Moldova è una piattaforma per organizzazioni internazionali e multinazionali ed è diventata attraente per lo sviluppo del commercio tra i mercati occidentali e orientali. La Repubblica di Moldova è uno dei pochi paesi ad avere da una parte un regime economico preferenziale con l'Unione europea (DCFTA) e dall'altra un sistema di libero scambio con l'area ex-sovietica (Paesi CSI). La legislazione moldava tratta nello stesso modo gli investimenti nazionali quanto quelli stranieri, perciò tanto la legislazione quanto il quadro giuridico è lo stesso per gli investimenti di varie origini. Uno dei compiti principali del governo è quello di attrarre investimenti e di creare un clima favorevole alle imprese per tutti gli investitori sia esteri che locali. La legge in generale permette di investire in qualsiasi settore di attività imprenditoriale e sull'intero territorio della Repubblica di Moldova, a condizione che siano rispettati gli interessi di sicurezza nazionale, la legislazione antitrust, le norme nazionali e internazionali ratificate per la protezione dell'ambiente, la salute dei cittadini e l'ordine pubblico. Dal punto di vista economico, dopo l'arresto della crescita nel 2015, il 2017 ha visto un aumento del PIL del 3,8% rispetto al 2016. Una crescita legata soprattutto all'aumento dei consumi delle famiglie, il cui volume è cresciuto del 3,6%. Il tasso di cambio si è mantenuto sostanzialmente stabile mentre l'inflazione è cresciuta dello 0,4% su base annua. Quanto ai rapporti con l'estero, le esportazioni, nel 2017, hanno ammontato a 2425,1 milioni di dollari, il 18% in più del 2016. Le importazioni sono state invece pari a 4831,4 milioni di dollari, il 20% in più del 2016. Le esportazioni destinate ai Paesi dell'UE hanno conosciuto un forte aumento raggiungendo un totale di 1596 milioni di dollari USA, per una percentuale superiore al 65% del totale. Quelle verso i Paesi CSI hanno ammontato a 462,9 milioni di dollari, anche in questo caso registrando un notevole aumento rispetto al 2016. In generale, il 2017 ha registrato un deficit della bilancia commerciale di 2406 milioni di dollari. Con la UE il deficit è stato di 792 milioni di dollari contro i 641 milioni del 2016. Un considerevole aumento, invece, vi è stato da 525,8 milioni di dollari a 743 per il deficit nei confronti dei Paesi CSI (soprattutto in considerazione della dipendenza energetica da quest'area). Per quanto riguarda l'Italia, anche i dati 2017 hanno quindi confermato il posizionamento del nostro Paese tra i principali partner della Repubblica di Moldova; il secondo per numero di società registrate (1373, pari al 12% delle società straniere e miste) e di capitale investito (1.721 milioni di lei, pari al 12%); il terzo maggiore importatore di prodotti moldavi (con una quota di 236 milioni di dollari, circa il 9,7% del totale); infine il sesto principale esportatore nel Paese, con un volume di 331 milioni di dollari, pari al 7% del mercato.*

US dollars, for a percentage higher than 65% of the total. Those towards the CIS countries amounted to \$ 462.9 million, again showing a significant increase compared to 2016. In general, 2017 recorded a trade deficit of \$ 2406 million. With the EU the deficit was 792 million dollars compared to 641 million in 2016. A considerable increase, however, there was from 525.8 million dollars to 743 for the deficit against the CIS countries (especially in view of the energy dependence on this area). As for Italy, the 2017 data also confirmed the positioning of our country among the main partners of the Republic of Moldova; the second for the number of registered companies (1373, equal to 12% of foreign and mixed companies) and invested capital (1,721 million lei, equal to 12%); the third largest importer of Moldovan products (with a share of 236 million dollars, about 9.7% of the total); finally, the sixth largest exporter in the country, with a volume of 331 million dollars, equal to 7% of the market.

#### **THE HERITAGE OF THE REPUBLIC OF MOLDOVA: THE WINE**

The wines of Moldova, thanks to their quality and body, are among the top places in Europe for quantity produced, placing themselves in first place in terms of production in Eastern Europe. There are 4 main wine-growing areas in Moldova, where vines are grown such as: feteasca and rare neagra and are: Balti in the north, Codru central region, Cahul in the south and Nistreana, in the south-east on the border with Ukraine. Some wines produced in these regions have been awarded the gold medal in various international exhibitions. Alcohol in Moldova is the result of a thousand-year history. The first traces of vines can be placed in 2800 BC. A story then passed into the hands of the Greek and Roman merchants, generating the fortune of the Grand Duchy of Stephen III before being left to abandonment for three centuries of Ottoman domination. In 1812 Moldova became Russian following the Bucharest treaty and rediscovers alcohol. Currently, this small country of 3 million and 600 thousand inhabitants, sandwiched between Ukraine and Romania, is the twenty-second world wine producer. In Moldova there is 1.9% of the world surface of vines and more than 124.000 tons of alcohol are produced annually, of which 95% is exported. According to the World Wine Agency, the wine sector accounts for more than 20% of the country's GDP and a third of its exports. The Balti region is considered the least valuable area because the mainly flat territory, allows the cultivation of only some quality wines, among which some types of white wine whose pomace are used for the preparation of Moldava grappa, better known as Rachiù . The central area, Codru, is the main region for the production of wines both for quality and quantity. The characteristic of the territory formed by vast hilly valleys, allow to obtain red wines of the highest quality, such as those of the cellars of

#### **IL PATRIMONIO DELLA REPUBBLICA DI MOLDOVA: IL VINO**

*I vini della Moldova grazie alla loro qualità e corposità si attestano tra i primi posti a livello europeo per quantità prodotta, piazzandosi al primo posto per quanto riguarda la produzione nell'est europeo. Sono 4 le principali zone vitivinicole della Moldova, in cui si coltivano vitigni come: feteasca e rara neagra e sono: Balti nel nord, Codru regione centrale, Cahul nel sud e Nistreana, nel sud-est al confine con l'Ucraina. Alcuni vini prodotti in queste regioni sono stati premiati con la medaglia d'oro in diverse esposizioni internazionali. L'alcool in Moldova è frutto di una storia millenaria. Le prime tracce di vigne si possono collocare nel 2800 a.C. Una storia passata poi tra le mani dei mercanti greci e romani, generando la fortuna del Gran Ducato di Stefano III prima di essere lasciata all'abbandono per tre secoli di dominazione Ottomana. Nel 1812 la Moldova diviene russa a seguito del trattato di Bucarest e riscopre l'alcool. Attualmente, questo piccolo paese di 3 milioni e 600mila abitanti, incastrato tra Ucraina e Romania, è il ventiduesimo produttore mondiale di vino. In Moldova vi è l'1,9% della superficie mondiale di vigne e sono prodotti più di 124.000 tonnellate di alcool all'anno, delle quali il 95% è destinato all'export. Secondo quanto riportato dall'Agenzia mondiale del vino il settore vitivinicolo conta per più del 20% del Pil del paese e un terzo delle sue esportazioni. La regione di Balti è considerata la zona meno pregiata poiché il territorio prevalentemente pianeggiante, permette la coltivazione solo di alcuni vini di qualità, tra i quali alcune tipologie di vino bianco le cui vinacce vengono impiegate per la preparazione della grappa moldava, meglio conosciuta come Rachiù. La zona centrale, Codru, è la regione principale per la produzione di vini sia per qualità che per quantità. La caratteristica del territorio formato da vasti avvallamenti collinari, permettono di ottenere vini rossi di altissimo pregio, come quelli delle cantine di Milestii Mici, Crivova e Cojusna, che producono Cabernet Sauvignon, il Merlot e il Pinot Noir. Per quanto riguarda i bianchi degni di menzione sono: l'Aligotè, i Pinot Gris e Blanc, la Feteasca, il Riesling, il Sauvignon, lo Chardonnay ed il Traminer. Nelle zone del sud e del sud est della Moldova si ottiene un Merlot di ottima qualità grazie alle favorevoli condizioni climatiche e data la vicinanza al Mar Nero. In modo specifico nei pressi del confine con l'Ucraina si posiziona la zona Nistreana caratterizzata dalla produzione del Negru, Rosu e Purpuru nelle cantine di Purcari e Tudora. Soprattutto il Negru de Purcari vanta una fama internazionale prestigiosa in quanto è, tra l'altro, un vino ordinato regolarmente dalla corte reale britannica, apprezzato dalla Regina, fin dalla fine del XIX secolo. La sua precisa composizione è tuttora tenuta segreta anche se è certo l'utilizzo di*

Milestii Mici, Cricova and Cojusna, which produce Cabernet Sauvignon, Merlot and Pinot Noir. As for whites worthy of mention are: the Aligotè, the Pinot Gris and Blanc, the Feteasca, the Riesling, the Sauvignon, the Chardonnay and the Traminer. In the areas of south and south east of Moldova you get a Merlot of excellent quality thanks to favorable climatic conditions and given the proximity to the Black Sea. Specifically near the border with Ukraine is positioned the Nistreana area characterized by the production of Negru, Rosu and Purpuru in the cellars of Purcari and Tudora. Above all the Negru de Purcari has a prestigious international reputation as it is, among other things, a wine regularly ordered by the British royal court, appreciated by the Queen, since the end of the nineteenth century. Its precise composition is still kept secret even if it is certain the use of grapes from the French Cabernet Sauvignon, the Georgian Saperavi and the native Rara Neagra. Legend has it that Prince Stefan cel Mare, after every battle against the Ottoman invader, used to drink a cup of wine obtained from the mixture of Negru, Rosu and Purpuru which according to the myth generated strength and courage. The Negru de Purcari is a high quality dry red moldavian wine. The prestigious Purcari estate, 129 km away from the capital Chisinau, produces this wine, which is aged for 3 years in oak barrels, in very limited lots. Currently, in Moldova, the Negru de Purcari retail price is around 270 MDL (around 13 euros). This wine has a very saturated dark ruby color. We can effectively affirm that Moldova has a great oenological culture and is described as the “country with open doors in the paradise of wine”. The wine history of the village of Mile tii Mici is decidedly particular. The favorable climatic conditions, the land particularly suitable for the cultivation of the vine, the underground tunnels excavated in ancient times for the extraction of the stone and then reconverted to cellars, gave life to an impressive number of cellars and the largest one in the world, inaugurated in 1969 and recognized by the Guinness Book of World Records in 2005 as the largest for the number of bottles. Currently the “Mile tii Mici” wine factory is a public company specializing in the production, preservation and marketing of alcoholic beverages. The streets of this incredible underground city are named after some qualities of wine produced here, such as Aligoté, Cabernet and Feteasca. The oldest bottle dates back to 1969, but scrolling and viewing the walls you can see dozens of wines bottled in the ‘70s and’ 80s. The red wine is the real part, occupying a space of 70%, while the white one takes 20% and the dessert one the remaining 10%. Each bottle of wine has an identity card indicating the number, the name of the wine, the year of the grape harvest and the year of the beginning of aging. Impressive also the presence of large oak barrels from the Carpathians, with capacities ranging from 600 to 2000 decals. □

*uve provenienti dal vitigno francese Cabernet Sauvignon, il georgiano Saperavi e l'autoctono Rara Neagra. Narra la leggenda che il Principe Stefan cel Mare, dopo ogni battaglia contro l'invasore Ottomano, aveva l'abitudine di bere una coppa di vino ottenuta dalla miscela di Negru, Rosu e Purpuru che secondo il mito generava forza e coraggio. Il Negru de Purcari è un vino moldavo rosso secco di altissima qualità. La prestigiosa tenuta Purcari, distante 129 km dalla capitale Chisinau, produce tale vino, che è invecchiato per 3 anni in botti di rovere, in lotti molto limitati. Attualmente, in Moldova, il prezzo di vendita al dettaglio del Negru de Purcari è di circa 270 MDL (circa 13 Euro). Questo vino ha un colore rubino scuro molto saturo. Possiamo efficacemente affermare che la Moldova ha una grande cultura enologica ed è descritta come il “Paese con le porte aperte nel paradiso del vino”. La storia vinicola del villaggio di Mile tii Mici è decisamente particolare. Le condizioni climatiche favorevoli, il terreno particolarmente adatto alla coltivazione della vite, le gallerie sotterranee scavate anticamente per l'estrazione della pietra e poi riconvertite a cantine, hanno dato vita a un numero impressionante di cantine e a quella più grande del mondo, inaugurata nel 1969 e riconosciuta dal Guinness dei Primati nel 2005 come la più grande per numero di bottiglie. Attualmente la fabbrica del vino “Mile tii Mici” è un'azienda pubblica specializzata nella produzione, nella conservazione e nell'introduzione sul mercato delle bevande alcoliche. Le vie di questa incredibile città sotterranea prendono il nome da alcune qualità di vino qui prodotte, come ad esempio Aligoté, Cabernet e Feteasca. La bottiglia più vecchia risale al 1969, ma scorrendo e visionando le pareti si potranno notare decine di vini imbottigliati negli anni '70 e '80. Il vino rosso fa la parte reale, occupando uno spazio del 70%, mentre il bianco ne prende il 20% e quello da dessert il restante 10%. Ogni bottiglia di vino ha una scheda di identità che indica il numero, il nome del vino, l'anno della raccolta dell'uva e l'anno di inizio dell'invecchiamento. Imponente anche la presenza di grandi botti di rovere provenienti dai Carpazi, con capacità che vanno dai 600 ai 2000 decaltri. □*



# MERS - Coronavirus

Coronavirus - New Middle Respiratory Syndrome (Middle-East Respiratory Syndrome - MERS) Coronavirus

The coronaviruses that infect humans are part of the Coronaviridae family and owe their name to their characteristic "crown" appearance. The family of the coronavirus belongs to the SARS virus (Severe Acute Respiratory Syndrome), which in 2003 caused about 8000 cases and 800 deaths in several countries. Since 2003, except for sporadic cases acquired in the laboratory following accidental exposures, no new cases of SARS have occurred in the world.

In the summer of 2012, a new, highly pathogenic Coronavirus has appeared in Middle Eastern countries, which can cause a disease called Middle East Respiratory Syndrome (MERS, from the English Middle-East Respiratory Syndrome). This virus is called MERS-CoV.

## WHAT IS MERS?

MERS is a severe syndrome that causes respiratory compromise, with frequent renal and gastro-enteric involvement. It caused death in about 35% of cases recorded so far. To date (September 2015) about 1500 cases are reported in the world, including more than 500 deaths. The most affected country (with about 1200 cases) is Saudi Arabia, but other cases have been reported in other countries of the Arabian peninsula and neighboring countries (Bahrain, United Arab

*Coronavirus - Nuovo Coronavirus della Sindrome Respiratoria del Medio-Oriente (Middle-East Respiratory Syndrome - MERS)*

*I coronavirus che infettano l'uomo fanno parte della famiglia delle Coronaviridae e devono il proprio nome al loro caratteristico aspetto "a corona". Alla famiglia dei coronavirus appartiene il virus della SARS (Severe Acute Respiratory Syndrome, Sindrome Respiratoria Acuta Grave), che nel 2003 causò circa 8000 casi ed 800 decessi in diversi paesi. Dal 2003, tranne sporadici casi acquisiti in laboratorio a seguito di esposizioni accidentali, non si sono più verificati nuovi casi di SARS nel mondo.*

*Nell'estate 2012 è comparso, nei paesi del Medio-Oriente, un nuovo Coronavirus altamente patogeno per l'uomo, che può causare una malattia chiamata Sindrome Respiratoria del Medio-Oriente (MERS, dall'inglese Middle-East Respiratory Syndrome). Questo virus viene chiamato MERS-CoV.*

## CHE COS'È LA MERS?

*La MERS è una sindrome grave, che causa compromissione respiratoria, con frequente coinvolgimento renale e gastro-enterico. Ha causato la morte nel 35% circa dei casi finora registrati. A tutt'oggi (Settembre 2015) sono riportati circa 1500 casi nel mondo, tra cui più di 500 decessi. Il paese più colpito (con circa 1200 casi) è l'Arabia Saudita, ma altri casi sono stati riportati in altri paesi della penisola arabica e paesi limitrofi (Bahrain; Emirati Arabi Uniti; Giordania; Iran; Iraq; Israele; Kuwait; Libano; Oman; Qatar; Siria, Stato di Palestina; Yemen). Nel giugno-luglio 2015 un'epidemia si è sviluppata in Corea del Sud che è al momento terminata ed il paese non è adesso considerato a rischio. L'Oms (Organizzazione Mondiale della Sanità) elenca tutti i casi segnalati e aggiorna il suo sito regolarmente: <http://www.who.int/emergencies/mers-cov/en/>*

## COME SI TRASMETTE?

*Si ipotizza che un fattore di rischio per l'acquisizione della malattia sia il contatto stretto con le secrezioni respiratorie ed altri liquidi biologici di alcuni animali ammalati (in particolare cammelli e/o dromedari). Infatti, per alcuni casi umani, è stata dimostrata l'esposizione a cammelli e/o dromedari infetti. In assenza di contatti con questi animali, il rischio di acquisizione della malattia al di fuori dell'ospedale è estremamente bassa.*



# MERS - Coronavirus

Emirates, Jordan, Iran, Iraq, Israel, Kuwait, Lebanon; Oman, Qatar, Syria, State of Palestine, Yemen). In June-July 2015 an epidemic developed in South Korea which is currently terminated and the country is now not considered to be at risk. The WHO (World Health Organization) lists all reported cases and updates its site regularly: <http://www.who.int/emergencies/mers-cov/en/>

## HOW IS IT TRANSMITTED?

It is hypothesized that a risk factor for the acquisition of the disease is the close contact with respiratory secretions and other biological fluids of some sick animals (in particular camels and / or dromedaries). In fact, for some human cases, exposure to infected camels and / or dromedaries has been demonstrated. In the absence of contact with these animals, the risk of acquiring the disease outside the hospital is extremely low.

The vast majority of infections (more than 90%), on the other hand, were contracted in particular in hospitals, for direct human-to-human transmission. The virus, which is however extremely transmissible from man to man outside the hospital, is infectiously more contagious between different patients and between patients and health workers.

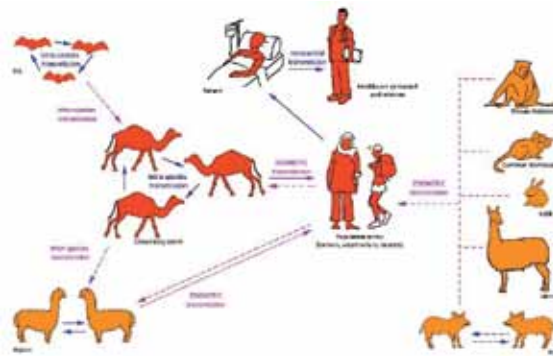
The man-to-man transmission modes in the hospital are: through respiratory secretions (coughing, sneezing), through direct and indirect contact with patient secretions or objects contaminated with the patient's secretions. It is still unclear whether a proper aerial transmission is possible (at a distance of more than 2 meters from the patient source).

## WHAT ARE THE SYMPTOMS?

The most common symptoms seen in patients with CoV are fever, cough, with evolution in acute respiratory syndrome (pneumonia or pulmonary insufficiency). Some patients have had renal insufficiency. Sometimes gastrointestinal symptoms, such as diarrhea, are present. In people with immune deficiencies, the disease may have an atypical and more severe condition. The incubation period is about 5-7 days, with a maximum of 14 days.

## WHO IS AT RISK?

The traveler who visits the countries of the Arabian peninsula has an extremely low risk of contracting MERS, unless they frequent hospitals or have close



*La grande maggioranza delle infezioni (più del 90%) è stata invece contratta in particolare in ambito ospedaliero, per trasmissione diretta da uomo ad uomo. Il virus, che è comunque estremamente poco trasmissibile da uomo ad uomo al di fuori dell'ospedale, risulta infatti maggiormente contagioso tra diversi pazienti e tra pazienti ed operatori sanitari. Le modalità di trasmissione da uomo ad uomo in ambito ospedaliero sono: attraverso le secrezioni respiratorie (tosse, starnuti), attraverso il contatto diretto ed indiretto con secrezioni del paziente o oggetti contaminati con le secrezioni del paziente. Non è ancora chiaro se è possibile una trasmissione aerea propriamente detta (a distanza superiore ai 2 metri dal paziente fonte).*

## QUALI SONO I SINTOMI?

*I sintomi più comuni riscontrati nei pazienti con CoV sono febbre, tosse, con evoluzione in sindrome respiratoria acuta (polmonite od insufficienza polmonare). Alcuni pazienti hanno avuto insufficienza renale. A volte sono presenti sintomi gastrointestinali, come la diarrea. Nelle persone con deficit immunitari, la malattia può avere una patologia atipica e più grave. Il periodo di incubazione è di circa 5-7 giorni, con un massimo di 14 giorni.*

## CHI È A RISCHIO?

*Il viaggiatore che visita i paesi della penisola araba ha un rischio estremamente basso di contrarre la MERS, a meno che non frequenti strutture ospedaliere o che abbia contatti stretti con le secrezioni respiratorie o i prodotti derivati (latte non pastorizzato, carne poco cotta) di cammelli e/o dromedari. In caso di comparsa di sintomi respiratori o gastroenterici nei 14 giorni seguenti l'ultimo soggiorno nei paesi elencati, il paziente è invitato a rivolgersi*

contacts with respiratory secretions or derived products (unpasteurized milk, undercooked meat) of camels and / or dromedaries.

In the event of the appearance of respiratory or gastro-enteric symptoms within the 14 days following the last stay in the listed countries, the patient is asked to contact their doctor, stating that they have made the trip, and reporting any exposures at risk.

#### **HOW DO YOU PREVENT IT?**

Since the methods of transmission outside hospitals are not yet known, it is not possible to give specific advice on the prevention of infection. It is advisable, based on current knowledge, to avoid direct contact with respiratory secretions or derived products (unpasteurized milk, undercooked meat) of some animals (camels and / or dromedaries).

In general, for the diseases caused by coronavirus, the same preventive behavior as all respiratory infections is worth:

- Avoiding crowded places,
- Wash your hands often,
- Do not take your hands (unwashed) to the nose or mouth.
- Other general preventive measures are: avoid raw or undercooked meat, unwashed fruit or vegetables and uncuffed drinks. If you get sick while traveling, you must apply the correct "respiratory hygiene" behaviors, such as sneezing or coughing in a handkerchief, use a mask and throw the tissues used in a basket, wash your hands often with soap and water or with alcoholic solutions.

#### **The vaccine is not currently available.**

How to cure?

There is no specific antiviral treatment for MERS. Pharmacological and supportive treatment is based on the patient's clinical condition.

Measures of international public health

Following the identification of the MERS-CoV, the World Health Organization (WHO) and the European Center for Disease Prevention and Control (ECDC) have put in place an international surveillance activity to identify possible cases and deepen the knowledge on the virus.

WHO regularly provides the health authorities of the Member States with detailed information and recommendations for monitoring and surveillance. In Italy, a surveillance network for severe acute respiratory infections is active and since May 2013 also a specific surveillance for the possible cases of MERS. The situation is constantly monitored by the Ministry of Health, which is in continuous contact with the WHO and the ECDC, and promptly publishes every new update on its Portal. □

*al proprio medico facendo presente che ha effettuato il viaggio, e riferendo eventuali esposizioni a rischio.*

#### **COME SI PREVIENE?**

*Non essendo ancora note con esattezza le modalità di trasmissione al di fuori degli ospedali, non è possibile dare consigli specifici sulla prevenzione dell'infezione. Si consiglia, sulla base delle attuali conoscenze, di evitare il contatto diretto con le secrezioni respiratorie o i prodotti derivati (latte non pastorizzato, carne poco cotta) di alcuni animali (cammelli e/o dromedari).*

*In generale, per le affezioni provocate dai coronavirus valgono gli stessi comportamenti preventivi di tutte le infezioni respiratorie:*

- Evitare i luoghi molto affollati,
- Lavare spesso le mani,
- Non portare le mani (non lavate) al naso o alla bocca.
- Altre misure preventive generali sono: evitare carne cruda o poco cotta, frutta o verdura non lavate e bevande non imbottigliate.
- Se ci si ammala durante il viaggio, si devono applicare i corretti comportamenti di "igiene delle vie respiratorie", come starnutire o tossire in un fazzoletto, utilizzare una mascherina e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino, lavare spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni alcoliche.

#### **Non è attualmente disponibile il vaccino.**

Come si cura?

*Non esiste un trattamento antivirale specifico per la MERS. Il trattamento farmacologico e di supporto si basa sulla condizione clinica del paziente.*

*Misure di sanità pubblica internazionale*

*Dopo l'identificazione del MERS-CoV, l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) e il Centro europeo per la prevenzione e controllo delle malattie (ECDC) hanno messo in atto una attività di sorveglianza internazionale per individuare i possibili casi e approfondire le conoscenze sul virus.*

*L'Oms fornisce regolarmente alle autorità sanitarie degli Stati membri informazioni dettagliate e raccomandazioni per il monitoraggio e la sorveglianza. In Italia, è attiva una rete di sorveglianza delle infezioni respiratorie acute gravi e da maggio 2013 anche una sorveglianza specifica per i casi possibili di MERS. La situazione è costantemente monitorata dal Ministero della Salute, che è in continuo contatto con l'OMS e l'ECDC, e pubblica tempestivamente ogni nuovo aggiornamento sul suo Portale. □*



# RISTORANTE AL COLOMBO

Un ristorante storico nel cuore di Venezia.

Nella corte del Teatro Goldoni, in un caratteristico palazzo pieno di storia e passione, già nel '700 il ristorante era rinomato per la squisitezza dei suoi piatti.



Il proprietario Domenico Stanziani, propone piatti della cucina veneziana tradizionale come le crudità di mare e l'antipasto misto bollito della laguna, i tartufi da palombaro in bicicletta, il risotto di Go, il tartufo rispettando la stagionalità a partire dal bianco a settembre-

ottobre per continuare con il nero, i funghi dai porcini agli ovuli di Cesare, il branzino al sale che al Colombo è un rito.

La cantina è ben selezionata e sempre rivisita con i più importanti produttori italiani ed esteri sempre nel rispetto della tradizione.



Ristorante  
*Al Colombo*



Corte del Teatro - S. Marco, 4619

- 30124 Venezia - Tel. +39 041 5222627 - [www.alcolombo.com](http://www.alcolombo.com)

# Journalists Artillery, discovering the "Arma Dotta" of the Italian Army

Luca  
Tatarelli

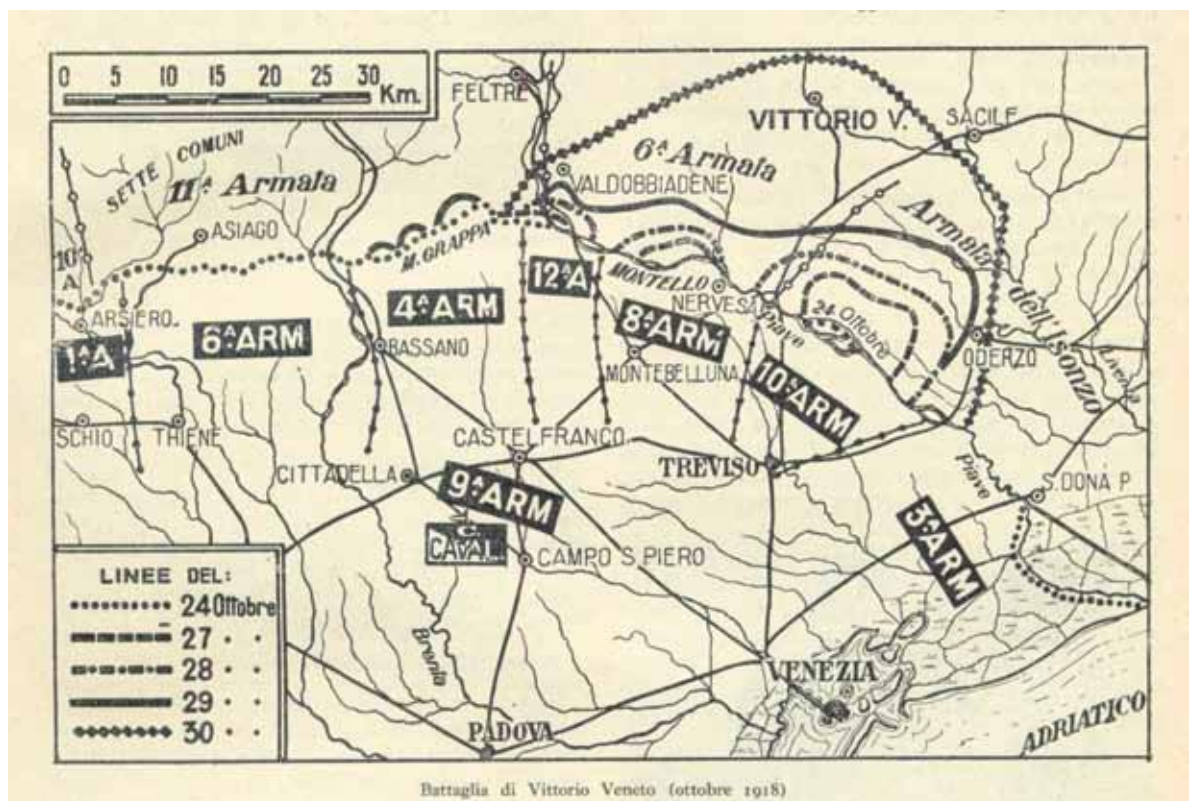
Bracciano (Rome). A story born on July 1, 1888, when the Central School of Artillery Shooting was established in Nettuno (Rome) and the Central School of Artillery from Fortezza which was established in Bracciano (Rome) a few years later and where a polygon was already present shooting.

Both schools did a different training path until, during the First World War, they gave the Artillery Weapon the value that distinguished its men in all the battles. The most decisive one is Vittorio Veneto.

We are talking about the last armed conflict between Italy and the Austro-Hungarian Empire that took place between October 24 and November 3, 1918 in the area between Vittorio Veneto and the Julian Alps and followed by a few months the great offensive of

Bracciano (Roma). Una storia nata il 1° luglio 1888, quando viene costituita a Nettuno (Roma) la Scuola Centrale di Tiro di Artiglieria e la Scuola Centrale di Artiglieria da Fortezza che fu istituita a Bracciano (Roma) qualche anno dopo e dove già era presente un poligono di tiro.

Entrambe le scuole fecero un percorso formativo diverso fino a quando, nel corso della I Guerra Mondiale, si dette all'Arma di Artiglieria quel valore che fece contraddistinguere i suoi uomini in tutte le battaglie. La più decisiva quella di Vittorio Veneto. Stiamo parlando dell'ultimo scontro armato tra Italia e l'Impero austro-ungarico che avvenne tra il 24 ottobre e il 3 novembre 1918 nella zona tra Vittorio Veneto e le Alpi Giulie e seguì di pochi mesi la





# Reportage Artiglieria, alla scoperta dell' "Arma Dotta" dell'Esercito Italiano

the battle of the Solstice that shattered against the Piave line and from which the Austrian Army came almost destroyed.

In 1925 the two Artillery Central Schools merged into a single institution that was opened in Civitavecchia (Rome) and which took the name of "Central Artillery School".

A few days after the end of the Second World War, on April 10, 1945, the 52° Piceno Artillery Regiment that had recently been transferred to Bracciano took the name of "Artillery Regimental Regiment". From here on January 15, 1946 the Artillery School was born.

Five years later, the same School created a specialty, constituting a Department of Light Aviation Army which was then transferred to Viterbo and from which the bases of the Aviation of the Armed Force were founded.

On May 2, 1976, in Bracciano, the 1st "Hunters of the Alps" Group was established, which brought to mind the traditions of that Department of volunteers entrusted to Giuseppe Garibaldi and whose task was to penetrate the Lombardy-Veneto territory to free him, harassing the right side of the Austrian Army, igniting the patriotic sentiment of the populations in order to encourage the influx of new volunteers.

In the same year the 1st "Gran Sasso" Group was also established.

They were both operative pawns of the School that were joined to a group of official complementary students (AUC) who trained officers and non-commissioned officers.

On November 12, 1999, the 1st "Hunters of the Alps" group was suppressed and its flag was delivered to the Sacrament of Flags in the Altare della Patria in Rome. On October 1, 2010, in Bracciano, the School and the Artillery Brigade were established, the Artillery Command (COMART), which inherited their respective training-training and operational skills.

At the command of the Artillery and Inspector of the Artillery Weapon is Brigadier General, Fabio Giambartolomei.

*grande offensiva della battaglia del Solstizio che si infranse contro la linea del Piave e da cui l'Esercito austriaco uscì quasi distrutto.*

*Nel 1925 le due Scuole Centrali di Artiglieria si fusero in un unico istituto che fu aperto a Civitavecchia (Roma) e che prese il nome di "Scuola Centrale di Artiglieria".*

*A pochi giorni dalla fine della II Guerra Mondiale, il 10 aprile 1945, il 52° Reggimento Artiglieria "Piceno" che era da poco stato trasferito a Bracciano prese la denominazione di "Reggimento Addestrativo di Artiglieria". Da qui il 15 gennaio 1946 nacque la Scuola di Artiglieria.*

*Cinque anni dopo, la stessa Scuola creò una specialità, costituendo un Reparto di Aviazione Leggera dell'Esercito che poi fu trasferito a Viterbo e da cui furono fondate le basi dell'Aviazione della Forza Armata. Il 2 maggio 1976, a Bracciano, fu istituito il 1° Gruppo "Cacciatori delle Alpi" che riportava alla memoria le tradizioni di quel Reparto di volontari affidato a Giuseppe Garibaldi e che aveva il compito di penetrare nel territorio Lombardo-Veneto per liberarlo, molestando il lato destro dell'Armata austriaca e accendendo il sentimento patriottico delle popolazioni in modo da incoraggiare l'afflusso di nuovi volontari.*

*Nello stesso anno fu istituito anche il 1° Gruppo "Gran Sasso".*

*Erano entrambe pedine operative della Scuola che furono affiancate ad un gruppo di allievi ufficiali di complemento (AUC) che addestrarono ufficiali e sottufficiali.*

*Il 12 novembre 1999, il 1° Gruppo "Cacciatori delle Alpi" fu soppresso e la sua Bandiera fu consegnata al Sacrament delle Bandiere nell'Altare della Patria a Roma.*

*Il 1° ottobre 2010 fu costituito, a Bracciano, unendo la Scuola e la Brigata di Artiglieria, il Comando di Artiglieria (COMART), il quale ha ereditato le rispettive competenze addestrative-formative ed operative.*



The War Flag of the Artillery Weapon is awarded with: 1 Knight's Cross of the Military Order of Italy, 3 Gold Medals for Military Value, 1 Silver Medal for Military Valor and 1 of Bronze always to the Military Valor. The Commander of the Artillery is the custodian since 4 November 1947.

#### **THE ARTILLERY OF THE YEARS 2000**

Today, the Command of the Artillery is employed by the COMFOTER Supports. Enuclea a Command Post Brigade of Artillery under OPCOM of the Command of Solbiate Olona (Varese) NRDC-ITA (in Operations). It then provides augmentees for the JFSE of the Army Corps and Division level in the hypothesis of employment in a scenario MJO + (Major Joint Operations +). The Command must also allow full terrestrial artillery units to be reached as part of the "Full spectrum" operations, improving the ability of the personnel to work alongside the maneuvering ones. It must improve and adapt the command structures and procedures to be able to deploy a Brigade Artillery Command Station / "core staff element" in accordance with national and NATO requirements.



It must guide and improve the capabilities of the Fires Center, Targeting and Info-Ops of the Army in compliance with national and international commitments and must ensure the coordinating authority for the JTAC basin and Laser Operator of the Armed Force (conventional forces).

Furthermore, the Command formulates addresses to qualify, specialize, update the personnel of the Artillery Weapon and to verify the correspondence of the didactic-training cycles set by the Army General Staff with the needs of the commander of the Terrestrial Operating Forces.

The Armando Command studies, experiments and develops artillery means and materials, as well as elaborating and updating the employment doctrine and the technical-tactical procedures of the artillery units and related regulations.

Furthermore, it provides for the preparation and training of its units and for the operational planning of competence and for the organization of the evaluations of the same units.

Enuclea, in the course of operations or exercises, a

*Al comando dell'Artiglieria ed Ispettore dell'Arma di Artiglieria c'è il Generale di Brigata, Fabio Giambartolomei.*

*La Bandiera di guerra dell'Arma di Artiglieria è insignita di: 1 Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia, di 3 Medaglie d'Oro al Valore Militare, di 1 Medaglia d'Argento al Valore Militare e di 1 di bronzo sempre al Valore Militare. Il Comandante dell'Artiglieria ne è il custode dal 4 novembre 1947.*

#### **L'ARTIGLIERIA DEGLI ANNI 2000**

*Oggi, il Comando dell'Artiglieria è alle dipendenze del COMFOTER Supporti. Enuclea un Posto Comando Brigata di Artiglieria sotto OPCOM del Comando di Solbiate Olona (Varese) NRDC-ITA (in Operazioni). Fornisce poi augmentees per il JFSE del livello Corpo d'Armata e Divisione nell'ipotesi di impiego in uno scenario MJO+ (Major Joint Operations+).*

*Il Comando deve anche consentire il raggiungimento della piena operatività di unità di artiglieria terrestre nell'ambito delle operazioni "Full spectrum", migliorando le capacità del personale di operare a fianco di quelle di manovra. Deve migliorare ed adattare le strutture del comando e le procedure per essere in grado di schierare un Posto comando di Artiglieria di Brigata/"core staff element" in accordo con i requisiti nazionali e NATO.*

*Deve guidare e migliorare le capacità del Centro Fires, Targeting e Info- Ops dell'Esercito nel rispetto degli impegni nazionali ed internazionali e deve assicurare la coordinating authority per il bacino JTAC e Laser Operator di Forza Armata (forze convenzionali).*

*Inoltre, il Comando formula indirizzi per qualificare, specializzare, aggiornare il personale dell'Arma di Artiglieria e di verificare la rispondenza dei cicli didattico-formativi fissati dallo Stato Maggiore dell'Esercito con le esigenze del comandante delle Forze Operative Terrestri.*

*Il Comando di Bracciano studia, sperimenta e sviluppa mezzi e materiali di artiglieria, oltre ad elaborare e aggiornare la dottrina d'impiego e dei procedimenti tecnico-tattici delle unità di artiglieria e della relativa normativa.*

*Inoltre, prevede l'approntamento e l'addestramento delle proprie unità ed alla pianificazione operativa di competenza ed all'organizzazione delle valutazioni delle stesse unità.*

*Enuclea, nel corso di operazioni o di esercitazioni, un Comando/Staff specialistico alle dipendenze di un Comando sovraordinato, inquadrando le proprie unità o parte di esse.*

#### **I REPARTI DIPENDENTI DEL COMANDO ARTIGLIERIA**

*Sono quattro i Reparti dipendenti dal Comando Artiglieria di Bracciano.*



specialized Command / Staff employed by a superordinate Command, framing its units or part of them

### DEPENDENT DEPARTMENTS OF THE ARTIGLIERIA COMMAND

There are four Departments depending on the Armament Artillery Command.

#### 5th REGION TERRESTRIAL ARTILLERY (IRZ) "SUPERGA"

The company is based in Portogruaro (Venice). It is the oldest artillery regiment in Italy. Its origins date back to 1743, when the Royal Artillery Regiment was founded, which later became the "Royal Artillery Corps".

On 1 December 2001 the Regiment headquarters were moved from Udine to Portogruaro, taking the name of the 5th Terrestrial Artillery Regiment "Superga".

It is equipped with a modern weapon system capable of providing a great fire support of extreme power and precision. It is able to reach long ranges with respect to the other artillery of the Italian military instrument.

#### 7th REGULATION DEFENSE NBC "CREMONA"

The current 7th "Cremona" Regiment originates from the 7th Artillery Regiment, established on June 17th 1860 in Modena with the fusion of 12 Piedmontese, Tuscan and Emilian batteries. He participated in the 3rd War of Independence and in 1870 he was part of the Shipping Corps for the taking of Rome fighting at Porta Pia.

During the 1st World War, he was employed on the Karst in Tolmin, on the Sabotino in Gorizia, on the Vodice, on the Grappa, on the Montello and in Vittorio Veneto.

He participated in the Ethiopian campaign where he deserved a War Cross at Military Valor.

World War II saw him deployed, first at the French border and then in Corsica.

After September 8, 1943, he participated in the War of Liberation in the Cremona fighting group, deserving the Bronze medal for Military Valor.

On June 26, 1945, he was permanently transferred to Piedmont.

On October 30, 1975, following the restructuring measures of the Army, he became the 7th "Adria" campaign artillery group, classified in the "Cremona" Motorized Brigade.

In 1992, he again assumed the regimental order, taking the name of "Cremona" again.

Finally, on 21 September 1995, following the new restructuring of the Army, the 7th Regiment was transferred to Civitavecchia, near the "Piave" barracks, in the ranks of the mechanized Brigade "Granatieri di Sardegna".

From 1 December 1997, in implementation of the orders and structural measures of the Armed Forces, the Regiment, replaced by the 33rd already of the "Ac-



#### 5° REGGIMENTO ARTIGLIERIA TERRESTRE (IRZ) "SUPERGA"

*Il ha sede a Portogruaro (Venezia). E' il Reggimento di artiglieria più antico d'Italia. Le sue origini sono del 1743, quando fu fondato il Regio Reggimento di artiglieria che fu poi divenne il "Corpo Reale Artiglieria".*

*Il 1° dicembre 2001 la sede del Reggimento fu spostata da Udine a Portogruaro, assumendo il nome di 5° Reggimento Artiglieria Terrestre Lanciarazzi "Superga".*

*E' dotata di un moderno sistema d'arma capace di fornire un grande supporto di fuoco di estrema potenza e precisione. E' in grado di raggiungere lunghe gittate rispetto alle altre artiglierie dello strumento militare italiano.*

#### 7° REGGIMENTO DIFESA NBC "CREMONA"

*L'attuale 7° Reggimento "Cremona" ha origine dal 7° Reggimento artiglieria, costituito il 17 giugno 1860 a Modena con la fusione di 12 batterie piemontesi, toscane ed emiliane. Partecipò alla 3ª guerra d'Indipendenza e nel 1870 fece parte del Corpo di spedizione per la presa di Roma combattendo a Porta Pia. Durante la 1ª Guerra Mondiale, fu impiegato sul Carso a Tolmino, sul Sabotino a Gorizia, sul Vodice, sul Grappa, sul Montello ed a Vittorio Veneto.*

*Partecipò alla campagna d'Etiopia dove meritò una Croce di Guerra al Valor militare.*

*La 2ª guerra mondiale lo vide schierato, dapprima alla frontiera francese e poi in Corsica.*

*Dopo l'8 settembre 1943 partecipò alla Guerra di liberazione inquadrato nel gruppo di combattimento Cremona meritando la medaglia di Bronzo al Valor Militare.*

*Il 26 giugno 1945 fu trasferito definitivamente in Piemonte.*

*Il 30 ottobre 1975, a seguito dei provvedimenti di ristrutturazione dell'Esercito, divenne 7° Gruppo artiglieria da campagna "Adria", inquadrato nella Brigata Motorizzata "Cremona".*

*Nel 1992, assunse nuovamente l'ordinamento reggimentale riprendendo la denominazione di "Cremona".*

*Il 21 settembre 1995, infine, a seguito della nuo-*

qui” Brigade, left the “Granatieri di Sardegna” Brigade and was framed in the Artillery Grouping.

From December 31, 1998, the Unit was reconfigured in the 7th NBC Defense Department “Cremona” stationed in Civitavecchia.

It is the only Army Regiment that, in an Operational Theater, can perform Detection, Identification & Monitoring (DIM) activities to respond to accidental chemical, biological, radiological and nuclear (CBRN) attacks or releases. It can guarantee the competition with the Police and Public Relief Forces with prevention, environmental monitoring and reclamation of CBRN devices in case of actions on our national territory such as terrorist attacks, nuclear power accidents, illegal waste disposal toxic and more.

#### 52° REGIMENTO TERRESTRIAL REGION “TORINO”

The Regiment was born in June 1916 in Naples from the Deposit of the 24th Campaign Artillery Regiment and with the competition of the 8th, 14th, 27th and 2nd Regiments. The 52nd Campaign Artillery Regiment was used between 1916 and 1917 on the Bainsizza and the Piave, and was then dissolved in December 1918. It became operational again between 1935 and 1936 and was permanently reconstituted on 1 October 1938 in Civitavecchia (Rome) with Groups of the 1st and 13th Regiments.

Assigned to the “Torino” Division, he took over the name and, with it, after the short operational cycle in the Western Alps, his soldiers leave for Russia in the Italian Shipment Corps in Russia (CSIR), then turned into Armada (ARMIR).

He was decorated with a gold and a bronze medal for Military Valor.

Reduced to 10% of the personnel, destroyed the pieces that he could no longer carry with him, the Regiment fought as an infantry unit during the tragic withdrawal from the Don’s bend. Repatriato was closed on May 31, 1943 and his name passed to the 159th Artillery Regiment of the Division “Veneto” which will be dissolved a few months later in Gorizia following the Armistice. Reconstituted on January 1, 1947 in Acqui (Alessandria) as a Regiment of Controls for the Division “Cremona”, it changed its name to the Regiment from the campaign countercharts in 1948 and then from the campaign in 1951.

Transferred to Alexandria, he moved into heavy-weight in 1953, aligning five armed groups with pieces from 155/45 and 203/25.

In 1975 the restructuring took place and the Regiment was dissolved so much that the name passed to the Group that became 52° Artillery Group from the “Venaria” Campaign for the “Brescia” Mechanized Brigade.

Moved from March 1, 1991 to the mechanized Brigata “Legnano” with the self-propelled material of 155/23 M109G, it re-articulated in 52° Artillery Regiment from the “Venaria” Self-propelled Campaign that on

va ristrutturazione dell’Esercito, il 7° Reggimento venne trasferito a Civitavecchia, presso la caserma “Piave”, nei ranghi della Brigata meccanizzata “Granatieri di Sardegna”.

Dal 1° dicembre 1997, in attuazione dei provvedimenti ordinativi e strutturali della Forza Armata, il Reggimento, sostituito dal 33° già della Brigata “Acqui”, lasciò la Brigata “Granatieri di Sardegna” e venne Inquadrato nel Raggruppamento Artiglieria. Dal 31 dicembre 1998, l’Unità si riconfigurò in 7° Reggimento Difesa NBC “Cremona” di stanza a Civitavecchia.

È l’unico Reggimento dell’Esercito che, in un Teatro Operativo, può effettuare attività di Detection, Identification & Monitoring (DIM) per rispondere agli attacchi o rilasci accidentali chimici, biologici, radiologici e nucleari (CBRN). Può garantire il concorso con le Forze di Polizia e di quelle del Pubblico Soccorso con un’attività di prevenzione, monitoraggio ambientale e bonifica da ordigni CBRN nel caso si registrino azioni sul nostro territorio nazionale come attacchi terroristici, incidenti centrali nucleari, smaltimento abusivo di rifiuti tossici ed altro ancora.

#### 52° REGGIMENTO ARTIGLIERIA TERRESTRE “TORINO”

Il Reggimento nacque nel giugno 1916 a Napoli dal Deposito del 24° Reggimento Artiglieria da Campagna e con il concorso del 8°, 14°, 27° e 2° Reggimento. Il 52° Reggimento Artiglieria da Campagna fu impiegato fra il 1916 ed il 1917 sulla Bainsizza e sul Piave, quindi fu sciolto a dicembre 1918.

Divenne nuovamente operativo fra il 1935 ed il 1936 e venne stabilmente ricostituito il 1° ottobre 1938 a Civitavecchia (Roma) con Gruppi del 1° e del 13° Reggimento.

Assegnato alla Divisione “Torino” ne assunse il nominativo e, con essa, dopo il breve ciclo operativo sulle Alpi occidentali, i suoi soldati partono per la Russia inquadrati nel Corpo di Spedizione Italiano in Russia (CSIR), poi trasformato in Armata (ARMIR). Venne decorato di una Medaglia d’oro e di una di bronzo al Valore Militare.

Ridotto al 10% degli effettivi, distrutti i pezzi che non poteva più portare con sé, il Reggimento combattè come unità di fanteria durante il tragico ripiegamento dall’ansa del Don. Rimpatriato fu sciolto il 31 maggio 1943 ed il suo nome passò al 159° Reggimento Artiglieria della Divisione “Veneto” che si scioglierà qualche mese dopo nel Goriziano a seguito dell’Armistizio.

Ricostituito il 1° gennaio 1947 ad Acqui (Alessandria) come Reggimento controcarri per la Divisione “Cremona”, cambiò denominazione in Reggimento da campagna controcarri nel 1948 e quindi da campagna nel 1951.

Trasferito ad Alessandria, passò nella specialità pe-





the following 1st August 1992 became 52 ° Artillery Regiment from a Self-propelled Campaign “Torino”. Reinstated with the modern M109 from Brescia, he was moved to Vercelli where he took over the 131rd in the ranks of the “Centauro” Brigade. At the suppression of the 8th self-propelled campaign regiment, the 52nd was put in charge of the “Pozzuolo del Friuli” Cavalry Brigade which he left in 2005 to go to the Artillery Brigade. On September 8, 2016, the 52nd Regiment from Vercelli was again moved to Bracciano.

#### TRAINING REG

Among the courses that are held in Bracciano there are:

- FIRE SUPPORT COORDINATOR AND TARGETING
- TACTICAL INFO OPS STAFF PLANNING
- LASER OPERATOR IN SUPPORT OF JTAC
- OPERATOR AND ADMINISTRATOR SIF
- PRE-JTAC (JOINT TERMINAL ATTACK CONTROLLER)
- AEROCOOPERATION FOR OBSERVERS FIRE SUPPORT
- TECHNICAL APPLICATION FOR OFFICIALS NORMAL ROLES AND SPECIAL ROLES
- UPDATE FOR BATTERY COMMANDER, CAPO OPERATING CENTER, CAPE CENTER SPT. TECN.
- SPECIALIZATION FOR MARESCIALLI AND SERIEE STUDENTS
- REQUALIFICATION / SPECIALIZATION FOR VSP / VFP4
- VEHICLES AND ARTILLERY MATERIALS (PZH2000, FH / 70, 105/14, RANGER, ICARO, SIGMA30)
- GUIDE SPECIAL AND SEMOVATIVE VEHICLES
- OBSERVER TERRESTRIAL FIRE SUPPORT FOR TACP / JTAC

The Regiment is, therefore, that the unit that deals with the qualification, specialization, updating of the personnel of the Artillery Weapon.

It includes highly skilled technicians, qualified both on the weapon systems supplied to the national artillery units and on the sensors used on the observation of artillery and battlefield shooting.

#### THE ARMS SYSTEMS SUPPLIED

Among the weapon systems used by the artillerymen are the THOMPSON 120 mm mortar. It is a curved shooting support weapon, it can be floated and can be removed. He has a rifle with a striped soul.

These are characteristics that give it high mobility and a capacity for rapid deployment on the battlefield. Today it is equipped with the 185th “Folgore” Parachute Artillery Regiment as well as other Infantry units.

sante nel 1953, allineando ben cinque gruppi armati con i pezzi da 155/45 e 203/25.

Nel 1975 avvenne la ristrutturazione ed il Reggimento fu sciolto tanto che il nome passò al I Gruppo che divenne 52° Gruppo Artiglieria da Campagna “Venaria” per la Brigata Meccanizzata “Brescia”.

Trasferito dal 1° marzo 1991 alla Brigata meccanizzata “Legnano” con il materiale semovente da 155/23 M109G, si riarticolò in 52° Reggimento Artiglieria da Campagna Semovente “Venaria” che il successivo 1° agosto 1992 divenne 52° Reggimento Artiglieria da Campagna Semovente “Torino”.

Riarmato con i moderni M109 da Brescia fu spostato a Vercelli dove subentrò al 131° nei ranghi della Brigata “Centauro”.

Alla soppressione dell’8° Reggimento da campagna semovente il 52° fu messo alle dipendenze della Brigata di Cavalleria “Pozzuolo del Friuli” che lasciò nel 2005 per passare alla Brigata Artiglieria.

L’8 settembre 2016, il 52° Reggimento da Vercelli fu di nuovo spostato a Bracciano.

#### REGGIMENTO ADDESTRAMENTO

Tra i corsi che vengono tenuti a Bracciano ci sono:

- FIRE SUPPORT COORDINATOR AND TARGETING
- TACTICAL INFO OPS STAFF PLANNING
- LASER OPERATOR IN SUPPORT OF JTAC
- OPERATORE E AMMINISTRATORE SIF
- PRE-JTAC (JOINT TERMINAL ATTACK CONTROLLER)
- AEROCOOPERAZIONE PER OSSERVATORI FUOCO DI SUPPORTO
- TECNICO APPLICATIVO PER UFFICIALI RUOLI NORMALI E RUOLI SPECIALI
- AGGIORNAMENTO PER COMANDANTE DI BATTERIA, CAPO CENTRO OPERATIVO, CAPO CENTRO SPT. TECN.
- SPECIALIZZAZIONE PER MARESCIALLI ED ALLIEVI SERGENTI
- RIQUALIFICAZIONE/SPECIALIZZAZIONE PER VSP/VFP4
- MEZZI E MATERIALI D’ARTIGLIERIA (PZH2000, FH/70, 105/14, RANGER, ICARO, SIGMA30)
- GUIDA MEZZI SPECIALI E SEMOVENTI
- OSSERVATORE FUOCO TERRESTRE DI SUPPORTO PER TACP/JTAC

Il Reggimento è, dunque, che l’unità che si occupa della qualificazione, specializzazione, aggiornamento del personale dell’Arma d’Artiglieria.

Ne fanno parte tecnici altamente specializzati, qualificati sia sui sistemi d’arma in dotazione alle unità di artiglieria nazionale sia sui sensori impiegati sull’osservazione del tiro di artiglieria e del campo di battaglia.



The PZH 2000 is a 155/52 self-propelled howitzer characterized by high mobility and protection. Due to its high level of automation it is able to emit a considerable firepower with high precision. It is equipped with a GPS and inertial system that allows to determine the position of the hips with considerable precision.

The Obice FH-70 155/39 is mechanically driven and is supplied with artillery regiments.

He is interested in a modernization plan by the defense industry. The auxiliary engine will be replaced and the howitzer will also be equipped with an automated aiming system.

Finally there is the MLRS (Multiple Launch Rocket System). It is a weapon system capable of launching precision ammunition with inertial guidance and GPS in depth up to distances of about 100 kilometers.

This system is able to promptly engage objectives of various dimensions and nature. It guarantees a high degree of precision, minimizes the risk of collateral damage even in urban areas and in congested areas. □

#### I SISTEMI D'ARMA IN DOTAZIONE

Tra i sistemi d'arma utilizzati dagli artiglieri ci sono il mortaio da 120 mm THOMPSON. Si tratta di un'arma di appoggio a tiro curvo, può essere avio-lanciabile ed elitrasportabile. Ha una bocca da fuoco ad anima rigata.

Si tratta di caratteristiche che gli conferiscono un'elevata mobilità ed una capacità di rapido schieramento sul campo di battaglia.

Oggi è in dotazione del 185° Reggimento Artiglieria Paracadutisti "Folgore" oltre che di altre unità di Fanteria.



Il PZH 2000 è un obice semovente da 155/52 caratterizzato da un'elevata mobilità e protezione. Per il suo elevato livello di automazione è in grado di emettere una notevole potenza di fuoco con un'elevata precisione. Ha in dotazione un sistema GPS ed inerziale che permettono di determinare la posizione dell'obice con notevole precisione.

L'Obice FH-70 155/39 è trainato meccanicamente ed è in dotazione ai Reggimenti di artiglieria.

E' interessato ad un piano di ammodernamento a cura dell'industria della difesa. Sarà sostituito il motore ausiliario e l'obice sarà dotato anche di un sistema di puntamento automatizzato.

Infine c'è il MLRS (Multiple Launch Rocket System). Si tratta di un sistema d'arma in grado di lanciare munizioni di precisione a guida inerziale e GPS in profondità fino a distanze di circa 100 chilometri.

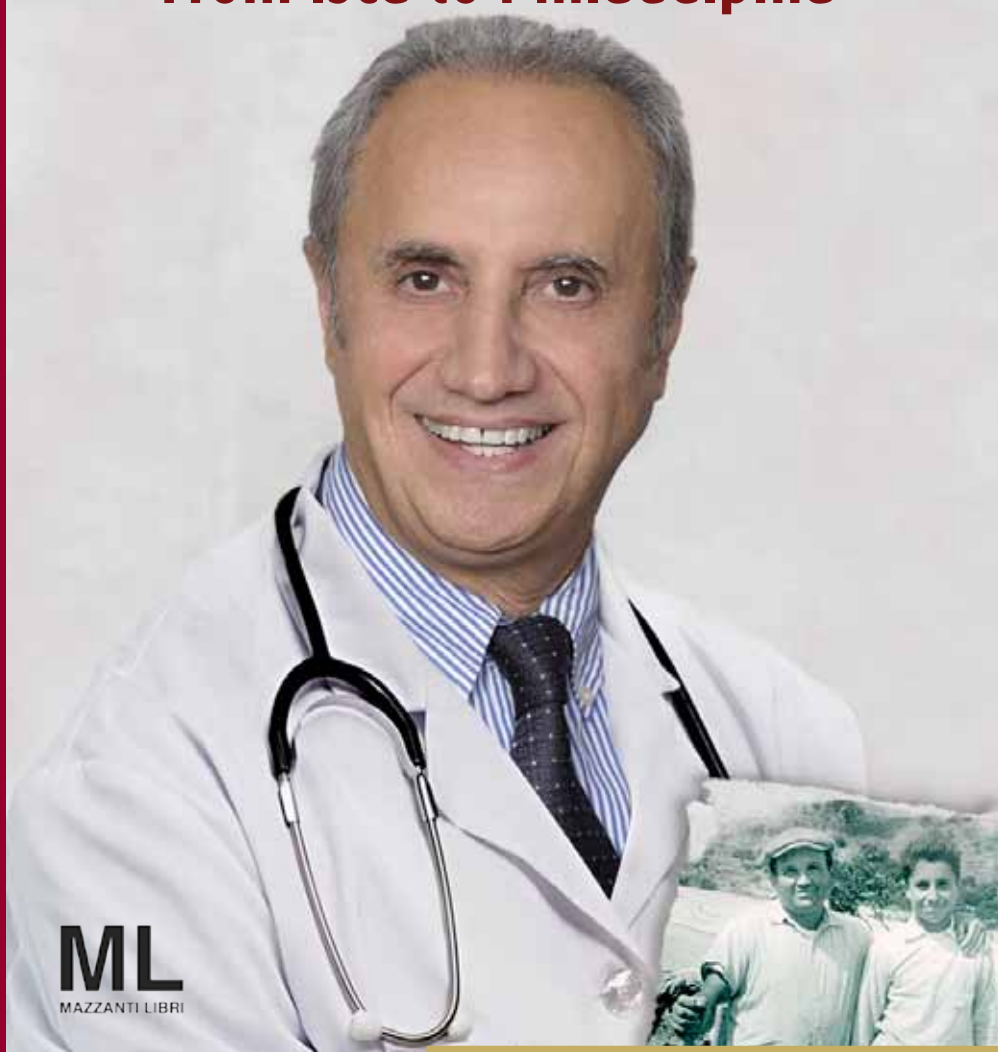
Questo sistema è in grado di ingaggiare, tempestivamente, obiettivi di varie dimensioni e natura. Garantisce un elevato grado di precisione, minima il rischio di danni collaterali anche in ambiente urbano ed in aree congestionate. □

PASQUALE NESTICO

# Da Isca a Filadelfia

---

## From Isca to Philadelphia



**ML**  
MAZZANTI LIBRI

**Libro € 16,00 - eBook € 9,99**  
**Libro \$ 16.00 - eBook \$ 9.99**

**ML**  
MAZZANTI LIBRI



# European Energy Policy

**Annalisa Triggiano**

Brussels. Europe faces many challenges in the energy sector, such as increasing import dependency, limited diversification, high and volatile energy prices, rising global energy demand, risks to security in the countries of production and transit, the growing threats posed by climate change, the slow progress in energy efficiency, the challenges posed by the increase in the share of renewable energy sources, and the need for greater transparency, further integration and interconnection of energy markets.

The five dimensions of the Energy Union are: energy security, solidarity and trust, full integration of the European energy market, energy efficiency to contain demand, decarbonisation of the economy, research, innovation and competitiveness. To be aware of these principles, one can consult “A framework strategy for a resilient Energy Union, accompanied by a forward-looking climate change policy” [COM (2015) 80 final]. The strategy is part of the Energy Union package launched in February 2014, which also includes the

*Bruxelles. L'Europa si trova di fronte a numerose sfide nel settore dell'energia, quali la crescente dipendenza dalle importazioni, la diversificazione limitata, i prezzi elevati e volatili dell'energia, l'aumento della domanda di energia a livello mondiale, i rischi per la sicurezza nei paesi di produzione e di transito, le crescenti minacce poste dai cambiamenti climatici, la lentezza dei progressi nel settore dell'efficienza energetica, le sfide poste dall'aumento della quota delle fonti energetiche rinnovabili, nonché la necessità di una maggiore trasparenza, di un'ulteriore integrazione e interconnessione dei mercati energetici.*

*L'articolo 194 TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione europea) rende alcuni settori della politica energetica materia di competenza concorrente, segnando un passo avanti verso una politica energetica comune. Ogni Stato membro mantiene tuttavia il diritto di “determinare le condizioni di utilizzo delle sue fonti energetiche, la scelta tra varie fonti*





# La politica energetica europea

following two communications: “The Paris Protocol - Plan for combating global climate change after 2020” [COM (2015) 81 final]; “Achieving the 10% electricity interconnection target - a European electricity grid ready for 2020” [COM (2015) 82 final].

The Paris Protocol (or Agreement), adopted by 197 countries including Italy, entered into force on 4 November 2016 and included, among other obligations, an action plan to limit global warming “well below” 2°C, continuing efforts to keep it within 1.5 ° C.

Energy security inevitably leads to the pursuit of an important goal for the whole Union: independence. In this sense, the most recent data available (Eurostat 2016) are clear: the energy dependence of the Union to 28 states is calculated overall by 53.6% (percentage, it must be said, more or less stable for about a decade).

If we look at the gas market, the same estimates show that the total dependence reaches 70.4% (data always updated to 2016).

The data of the individual states can be very different from each other (for example, Italy has a much higher percentage than the European average, both if you look at the overall energy market - a percentage of 77.5%) and if you look at imports of gas, in which case imports even amount to 91.8%).

The term "energy dependence" indicates the state in which a country that imports energy raw materials is located. This is a factor that can be scientifically measured and consists of a percentage ratio between the net quantity of energy imports and the gross domestic consumption of increased energy from stored stocks. A positive result indicates that a country is a net importer, the negative that a country is a net exporter and a result above 100% indicates that some quantities of energy products have been stored.

A key role in the development of a European energy strategy is played by the European Commission, although there are no lack of parliamentary initiatives. To trace the principles of common energy policy, many normative sources contribute: the most specific are contained in the Treaty on the functioning of the European Union. The main objectives of the Union's energy policy are: to ensure the functioning of the internal energy market and the interconnection of energy networks, to guarantee the security of energy

*energetiche e la struttura generale del suo approvvigionamento energetico” (articolo 194, paragrafo 2). Nell’ambito di questa norma programmatica e dunque necessariamente astratta, vi sono poi determinazioni concrete. In primo luogo, nella “Strategia Europea di Sicurezza Energetica” sono descritte le azioni a medio termine che dovrebbero essere poste in essere per rendere l’UE sicura dal punto di vista energetico (si tratta, nel dettaglio, della COM 2014 330 final del 28 maggio 2014)*

*Il programma politico attuale è determinato in base alla politica climatica ed energetica integrata globale adottata dal Consiglio europeo il 24 ottobre 2014, che prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi entro il 2030:*

- una riduzione pari almeno al 40 % delle emissioni di gas a effetto serra rispetto ai livelli del 1990
- un aumento fino al 27 % della quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo energetico
- un miglioramento dell'efficienza energetica mirato a raggiungere almeno il 30 %
- uno sviluppo pari ad almeno il 15 % dell'interconnessione elettrica.

*Il 30 novembre 2016 la Commissione ha presentato il pacchetto di proposte “Energia pulita per tutti gli europei” (COM 2016 860), teso a mantenere la competitività dell’Unione europea a fronte dei cambiamenti apportati ai mercati mondiali dell’energia dalla transizione verso l’energia pulita.*

*Il pacchetto comprende otto proposte legislative che riguardano: la governance, l’assetto del mercato dell’energia (direttiva sull’energia elettrica, regolamento sull’energia elettrica e regolamento sulla preparazione ai rischi), l’efficienza energetica, la prestazione energetica nell’edilizia, le energie rinnovabili e le norme per l’Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell’energia.*

*La proposta in materia di governance (COM 2016 0759) mira a stabilire un quadro che garantisca l’attuazione degli obiettivi generali e specifici dell’UE fino al 2030 relativamente alla diffusione delle fonti energetiche rinnovabili, al miglioramento dell’efficienza energetica, al potenziamento delle interconnessioni e alla riduzione delle emissioni di gas serra.*

*Tra i compiti dell’Unione Europea rientra - sempre*

supply in the Union, to promote energy efficiency and energy saving, to promote the development of new and renewable energies to better align and integrate climate change objectives into the new market structure and stimulate research, innovation and competitiveness.

The governance proposal (COM 2016 0759) aims to establish a framework guaranteeing the implementation of the EU's general and specific objectives up to 2030 with regard to the deployment of renewable energy sources, the improvement of energy efficiency, the strengthening of interconnections and the reduction of greenhouse gas emissions.

The tasks of the European Union include - always from a general point of view - that of promoting energy efficiency.

In this context, the foundation of EU energy efficiency policy is the 2012/27 / EU Directive of 25 October 2012 on energy efficiency, which aims to put Member States in a position to achieve the objectives for 2020. In November 2016, the Commission proposed a revision of Directive 2012/27 / EU (COM 2016 0761 and COM 2016 0765), to enhance the energy performance of new buildings, to speed up the restructuring of existing buildings to reduce their consumption energy, as well as making the most of the enormous potential of energy efficiency improvements in the building sector (on energy efficiency).

Furthermore, another of the priorities agreed at the European Council in May 2013 was to intensify the diversification of EU energy supply and develop local energy resources to ensure security of supply and reduce external energy dependency.

With regard to renewable energy sources, Directive 2009/28 / EC of 23 April 2009 introduced a 20% target to be achieved by 2020, while the Commission indicated a target of at least 27% by 2030 in its proposal for revision of the directive on the promotion of renewable energy.

The Union also aims to strengthen external relations in the energy sector: the Commission communication entitled "On security of energy supply and international cooperation - EU energy policy: a commitment with partners beyond our borders" was adopted on 7 September 2011 with the aim of promoting greater cross-border EU collaboration with neighboring countries and of creating a wider regulatory area through a regular exchange of information on intergovernmental agreements and collaboration in the fields of competition, security, access to the network and security of supply.

On this basis, the decision establishing a mechanism for the exchange of information on intergovernmental agreements between Member States and third countries in the energy sector was adopted on 25 October 2012.

The improvement of security of energy supply inevitably passes through the monitoring of the gas and oil

sotto il profilo generale - anche quello di promuovere l'efficienza energetica.

*In quest'ambito, il fondamento della politica dell'UE in materia di efficienza energetica è costituito dalla direttiva 2012/27/UE, del 25 ottobre 2012, sull'efficienza energetica, che mira a rimettere gli Stati membri in condizione di raggiungere gli obiettivi per il 2020. Nel novembre 2016 la Commissione ha proposto la revisione della direttiva 2012/27/UE (COM 2016 0761 e COM 2016 0765), per potenziare la prestazioni energetiche dei nuovi edifici, sveltire la ristrutturazione degli edifici già esistenti per diminuirne il consumo energetico, nonché sfruttare al meglio l'enorme potenziale dei miglioramenti in termini di efficienza energetica nel settore dell'edilizia (sull'efficienza energetica).*

*Ancora, un'altra delle priorità concordate in occasione del Consiglio europeo nel maggio 2013 è stata quella di intensificare la diversificazione dell'approvvigionamento energetico dell'UE e sviluppare risorse energetiche locali per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e ridurre la dipendenza energetica esterna.*

*Per quanto riguarda le fonti di energia rinnovabili, la direttiva 2009/28/CE del 23 aprile 2009 ha introdotto un obiettivo del 20% da conseguire entro il 2020, mentre la Commissione ha indicato un obiettivo pari almeno al 27% entro il 2030 nella sua proposta di revisione della direttiva sulla promozione delle energie rinnovabili.*

*L'Unione ambisce anche a rafforzare le relazioni esterne nel settore dell'energia: la comunicazione della Commissione intitolata "Sulla sicurezza dell'approvvigionamento energetico e la cooperazione internazionale - La politica energetica dell'UE: un impegno con i partner al di là delle nostre frontiere" è stata adottata il 7 settembre 2011 con l'obiettivo di promuovere una maggiore collaborazione transfrontaliera dell'UE con i Paesi limitrofi e di creare una zona di regolamentazione più ampia mediante un regolare scambio di informazioni in merito agli accordi intergovernativi e una collaborazione nei settori della concorrenza, della sicurezza, dell'accesso alla rete e della sicurezza dell'approvvigionamento. Su tale base, il 25 ottobre 2012 è stata adottata la decisione che istituisce un meccanismo per lo scambio di informazioni riguardo ad accordi intergovernativi fra Stati membri e paesi terzi nel settore dell'energia.*

*Il miglioramento della sicurezza dell'approvvigionamento energetico passa, inevitabilmente, attraverso il monitoraggio del mercato del gas e del petrolio. garantire che siano effettuate valutazioni del rischio e che siano sviluppati adeguati piani d'azione preventivi e piani di emergenza.*

*Il regolamento (UE) n. 994/2010 concernente misurare volte a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento di gas è stato adottato il 20 ottobre 2010 con*





market. ensure that risk assessments are carried out and appropriate preventive action plans and emergency plans are developed.

Regulation (EU) no. 994/2010 concerning measures to guarantee security of gas supply was adopted on October 20, 2010 with the aim of strengthening prevention mechanisms and anti-crisis mechanisms.

Directive 2009/119 / EC establishes the obligation for Member States to maintain a minimum level of oil stocks, corresponding to 90 days of average daily net imports or 61 days of average daily domestic consumption, whichever of the two types of reserves are quantitatively greater.

The Commission has recently proposed extending the scope of Directive 2009/73 / EC (Gas Directive) to gas pipelines to and from third countries, including existing and future pipelines. In response to the crisis in Ukraine, the 2017/1938 regulation provides for a strengthening of regional cooperation, preventive and emergency action plans at regional level and a solidarity mechanism to guarantee security of gas supply.

The European Strategic Energy Technology Plan (SET Plan), adopted by the Commission on 22 November 2007, aims to accelerate market introduction and the adoption of efficient and low-carbon energy technologies.

The plan promotes measures to help the EU develop the technologies necessary to pursue its policy objectives and, at the same time, to ensure that EU companies can benefit from the opportunities arising from a new approach to energy. The Commission Communication [C (2015) 6317] entitled "Towards an integrated strategic energy technology plan (SET-Plan): accelerating the transformation of the European energy system" assessed the implementation of the Plan and concluded that it is appropriate to implement 10 actions to accelerate the transformation of the energy system and generate jobs and growth.

The European Parliament also supports the diversification of energy sources and supply routes, as well as the importance of developing gas and energy interconnections through central and south-eastern Europe along the North-South axis, through the creation of new interconnections, the diversification of liquefied natural gas terminals and the development of gas pipelines, thus opening up the internal market.



*l'obiettivo di rafforzare i meccanismi di prevenzione e quelli anticrisi.*

*La direttiva 2009/119/CE stabilisce l'obbligo per gli Stati membri di mantenere un livello minimo di scorte di petrolio, corrispondente a 90 giorni di importazioni nette giornaliere medie oppure a 61 giorni di consumo interno giornaliero medio, a seconda di quale dei due tipi di riserva risulti quantitativamente maggiore.*

*La Commissione ha recentemente proposto di ampliare il campo di applicazione della direttiva 2009/73/CE (direttiva sul gas) ai gasdotti da e verso i paesi terzi, compresi i gasdotti esistenti e quelli futuri. In risposta alla crisi in Ucraina, il regolamento 2017/1938 dispone un rafforzamento della cooperazione regionale, piani d'azione preventivi e di emergenza a livello regionale e un meccanismo di solidarietà per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento di gas.*

*Il piano strategico europeo per le tecnologie energetiche (piano SET), adottato dalla Commissione il 22 novembre 2007, si propone di accelerare l'introduzione sul mercato nonché l'adozione di tecnologie energetiche efficienti e a basse emissioni di carbonio.*

*Il piano promuove misure volte ad aiutare l'UE a sviluppare le tecnologie necessarie a perseguire i suoi obiettivi politici e, al tempo stesso, ad assicurare che le imprese dell'Unione possano beneficiare delle opportunità derivanti da un nuovo approccio all'energia. La comunicazione della Commissione [C(2015) 6317] dal titolo "Verso un piano strategico integrato per le tecnologie energetiche (Piano SET): accelerare la trasformazione del sistema energetico europeo" ha valutato l'attuazione del Piano stesso ed ha concluso che è opportuno realizzare 10 azioni per accelerare la trasformazione del sistema energetico e generare posti di lavoro e crescita.*

*Il Parlamento Europeo sostiene, inoltre, la diversificazione delle fonti energetiche e delle rotte di approvvigionamento, nonché l'importanza di sviluppare interconnessioni del gas e dell'energia attraverso l'Europa centrale e sudorientale lungo l'asse Nord-Sud, mediante la creazione di nuove interconnessioni, la diversificazione dei terminali del gas naturale liquefatto e lo sviluppo di gasdotti, aprendo in tal modo il mercato interno.*

*Alla luce della crescente dipendenza dell'Unione europea dai combustibili fossili, il Parlamento ha accolto favorevolmente il Piano SET, con la convinzione che esso avrebbe contribuito in maniera determinante alla sostenibilità e alla sicurezza dell'approvvigionamento e sarebbe stato indispensabile per il conseguimento degli obiettivi dell'UE in materia di energia e di clima per il 2030.*

*Inoltre, sempre il Parlamento di Strasburgo, attraverso varie Risoluzioni che in questa sede richiameremo sinteticamente, ha espresso il proprio so-*

In view of the increasing dependence of the European Union on fossil fuels, Parliament welcomed the SET Plan, with the conviction that it would make a decisive contribution to sustainability and security of supply and would have been essential for the achievement of the objectives of the EU on energy and climate for 2030.

Furthermore, the Parliament of Strasbourg, through various Resolutions summarized below, has expressed its support for the measures proposed by the Commission in the Clean Energy Package for Europeans.

In this sense, it is worth mentioning the Resolution of 6 February 2018, with which the European Parliament adopted a series of non-legislative recommendations formulated by the Committee on Industry, Research and Energy aimed at encouraging innovation energy by improving the active participation of citizens and by carrying out long-term planning for the allocation of resources.

Furthermore, on 17 January 2018, Parliament set new binding targets for energy efficiency and the use of renewable energy to be achieved by 2030. MEPs expressed their support for the 40% reduction in energy consumption of the Union by 2030 and the target of a share of energy from renewable sources of at least 35%.

Beyond the objectives, however, many analysts agree that the state of European independence and energy security is destined to worsen, due to the projected decrease in Community production capacity, with resources being exhausted. Reinforcing European energy independence means, first of all, for many European countries, to become independent of Moscow. Poland is trying to do it: the announcement of an agreement with the USA for the supply of LNG is recent. The agreement will be valid from 2022 for 24 years and according to statements made by the CEO of PGNiG, a publicly owned Polish O & G company, the import price of US gas will be 20-30% cheaper than that imported from Russia.

Which, in this scenario, the possible role of Italy? Our country is a (strong) net importer of gas and the energy dependence referred to above is, in particular, the highest ever reached in the last decade.

Gas is the main source used to cover national energy demand. It is natural that such a situation can become problematic in economic and strategic terms.

In the first nine months of 2018, Italy has even overtaken Turkey in gas supplies from Russia. And if this makes us reflect on the good relations between Italy and Russia, it does not solve the problem of dependence, since Moscow covers 40% of the national needs, Algeria 25% and Libya 6%. On the other hand, much of the liquid natural gas comes from Qatar.

On 10 November 2017 the Italian government signed the decree adopting the 2017 National Energy Strat-

*stegno alle misure proposte dalla Commissione nel Pacchetto sull'Energia pulita per gli europei.*

*Vale la pena, in tal senso, ricordare la Risoluzione del 6 febbraio 2018, con la quale il Parlamento Europeo ha adottato un serie di raccomandazioni non legislative formulate dalla commissione per l'industria, la ricerca e l'energia volte a incentivare l'innovazione energetica migliorando la partecipazione attiva dei cittadini ed eseguendo una pianificazione di lungo termine per l'assegnazione delle risorse.*

*Ancora, il 17 gennaio 2018 il Parlamento ha fissato nuovi obiettivi vincolanti in materia di efficienza energetica ed utilizzo di energie rinnovabili da conseguire entro il 2030. I deputati hanno espresso il loro sostegno a favore della riduzione del 40 % del consumo di energia dell'Unione entro il 2030 e dell'obiettivo di una quota di energia da fonti rinnovabili pari ad almeno il 35 %.*

*Al di là degli obiettivi, tuttavia, molti analisti concordano sul fatto che lo stato dell'indipendenza e della sicurezza energetica europea sia destinato a peggiorare, a causa della prevista diminuzione della capacità produttiva comunitaria, con risorse in via di esaurimento. Rinforzare l'indipendenza energetica europea significa, innanzitutto, per molti Paesi europei, rendersi indipendenti da Mosca. La Polonia sta tentando di farlo: è recente l'annuncio di un accordo con gli USA per la fornitura di GNL. L'accordo sarà valido dal 2022 per 24 anni e secondo le dichiarazioni rilasciate dal CEO di PGNiG, azienda O&G polacca di proprietà pubblica, il prezzo di importazione del gas USA sarà del 20/30% più economico di quello importato dalla Russia.*

*Quale, in questo scenario, il possibile ruolo dell'Italia? Il nostro Paese è un (forte) importatore netto di gas e la dipendenza energetica a cui sopra accennavo è, nello specifico, la più alta mai raggiunta nell'ultimo decennio.*

*Il gas rappresenta la principale fonte impiegata per la copertura della domanda energetica nazionale. Naturale che una situazione del genere possa diventare, in termini economici e strategici, problematica.*

*Nei primi nove mesi del 2018, l'Italia ha addirittura superato la Turchia nelle forniture di gas dalla Russia. E se questo fa riflettere sui buoni rapporti tra Italia e Russia, non risolve il problema della dipendenza, poiché Mosca copre il 40% del fabbisogno nazionale, l'Algeria il 25% e la Libia il 6%. Dal Qatar arriva, invece, gran parte del gas naturale liquido.*

*Il 10 novembre 2017 il Governo italiano ha firmato il decreto di adozione della Strategia Energetica Nazionale 2017 (SEN), in cui sono descritti gli obiettivi programmatici della politica energetica del Paese fino al 2030. In sintesi, nel documento si auspica un allineamento dei prezzi energetici italiani a quelli europei; una de-carbonizzazione del sistema energetico nazionale, in linea con gli obiettivi di lungo*



egy (SEN), which describes the programmatic objectives of the country's energy policy until 2030. In short, the document calls for an alignment of energy prices Italians to European ones; a de-carbonization of the national energy system, in line with the long-term objectives set in the Paris Agreement. A rigorous commitment to improving the security of supply and supply of energy products from abroad.

Among the European partners, Italy enjoys a not inconsiderable geo-political advantage: if it is true that the European Energy Security Strategy also envisages the creation of a gas hub, in southern Europe, it is equally true that Italy could legitimately show the ambition to play this role.

This would allow first of all to align Italian energy costs with those of Europe. But the choice of Italy as a southern European hub could be favored not only by the expected arrival of Azeri gas through the TAP gas pipeline but also, in perspective, by the gas coming from the "Zohr" field discovered by ENI in the Egyptian waters of the Mediterranean Sea Eastern and other deposits discovered in Israeli, Cypriot and Lebanese waters. Another strategic work could be the ITGI Poseidon pipeline, under authorization.

The very ambitious objective presupposes, for Italy, a great distribution capacity that the TAP pipeline alone could not guarantee. It is also necessary to show decision on the EU tables to prevent initiatives by individual States which - see, for example, the disputed project of the Nord Stream II gas pipeline, which would allow Germany to become the most important entry point for Russian gas in Europe - aspire to become Europe's main gas hub in spite of its commitments. Energy security, in other words, must also pass through the use of routes from the South East. □

*termine fissati nell'Accordo di Parigi. Un impegno rigoroso nel migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento e delle forniture dei prodotti energetici dall'estero.*

*Tra i partner europei, l'Italia gode di un vantaggio geo-politico non indifferente: se è vero che la Strategia Europea di Sicurezza energetica prevede anche la creazione di un hub gasiero, nell'Europa meridionale, è altrettanto vero che l'Italia potrebbe legittimamente mostrare l'ambizione di ricoprire tale ruolo.*

*Ciò permetterebbe in primo luogo di allineare i costi energetici italiani a quelli europei. Ma la scelta dell'Italia come hub europeo meridionale potrebbe essere favorita non solo dall'arrivo previsto del gas azero attraverso il gasdotto TAP ma anche, in prospettiva, dal gas proveniente dal giacimento "Zohr" scoperto dall'ENI nelle acque egiziane del Mar Mediterraneo Orientale e dagli altri giacimenti scoperti nelle acque israeliane, cipriote e libanesi. Altra opera strategica potrebbe essere il gasdotto ITGI Poseidon, in fase di autorizzazione.*

*L'obiettivo, molto ambizioso, presuppone, per l'Italia, una grande capacità distributiva che il solo gasdotto TAP non potrebbe garantire. Occorre mostrare decisione anche sui tavoli Comunitari per scongiurare iniziative di singoli Stati che - si veda, ad esempio, il contestato progetto del gasdotto Nord Stream II, che permetterebbe alla Germania di diventare il più importante punto di entrata del gas russo in Europa - ambiscono a diventare l'hub gasiero principale dell'Europa a dispetto degli impegni assunti. La sicurezza energetica, in altre parole, deve passare anche dall'utilizzo delle rotte da Sud Est. □*





# Yemen, a war forgotten by everyone

*USAID HAS ALLOCATED OVER \$ 566 MILLION IN AID IN 2018.*

**Francesco Ippoliti**

**Sana'a.** We return to talk about the hypothesis of a lasting ceasefire between the parties in Yemen, a country devastated by the crisis produced by years of war.



On November 16, the special envoy for Yemen, Martin Griffiths, reported to the United Nations Security Council on the situation in the country and on the humanitarian conditions facing the Yemeni people.

Starting from the concept that is a war forgotten by everyone, in a part of the world that is distant and insignificant from the world economic point of view - a country of scarce resources where even the export of little crude oil is zero - has called attention to the humanitarian disaster that is taking shape and on the famine that is facing the country, with repercussions on public health and the specter of an announced death.

USAID reports were reported where they claimed that more than 8 million people live below the nutrition threshold and that the figure was destined to increase in the next 6 months. Without thinking about the number of those who immediately need humanitarian and health assistance.

Griffiths pointed out that USAID has allocated in 2014 for Yemen over 566 million dollars of aid, distributed to the various UN agencies and Europe 122 million

**Sana'a.** Si torna a parlare di ipotesi di un cessate il fuoco duraturo tra le parti nello Yemen, un Paese devastato dalla crisi prodotta da anni di guerra.

*Il 16 novembre l'inviato speciale per lo Yemen, Martin Griffiths, ha relazionato al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite sulla situazione nel Paese e sulle condizioni umanitarie cui è sottoposto il popolo yemenita.*

*Partendo dal concetto che è una guerra dimenticata da tutti, in una parte del mondo distante e insignificante dal punto di vista economico mondiale - Paese di scarse risorse ove anche l'esportazione del poco greggio risulta azzerata -, ha richiamato l'attenzione sul disastro umanitario che si sta delineando e sulla carestia che si sta affacciando sul Paese, con ripercussioni sulla salute pubblica e lo spettro di una morte annunciata.*

*Sono stati richiamati i rapporti di USAID ove affermavano che oltre 8 milioni di persone vivono sotto la soglia di nutrizione e che il dato era destinato ad aumentare nei prossimi 6 mesi. Senza pensare il numero di chi necessita immediatamente di assistenza umanitaria e sanitaria.*

*Griffiths ha rimarcato che USAID ha stanziato nel 2018 per lo Yemen oltre 566 milioni di dollari di aiuti, distribuiti alle varie agenzie dell'ONU e l'Europa 122 milioni di euro, fondi importanti ma che non hanno raggiunto gli scopi prefissati.*

*Ha sottolineato le povere condizioni generali in cui versa il Paese e sugli attriti interni che lo dilanano, con l'appoggio ed il supporto di nazioni benestanti. Griffiths ha voluto, poi, richiamare l'attenzione internazionale per cercare di porre fine ai massacri tra le fazioni in lotta e dai loro alleati, non escludendo il ricorso alla Corte Internazionale per crimini di guerra e contro l'umanità per tutti gli attori che a qualsiasi titolo si sono resi partecipi nel conflitto. L'appello è stato forte, deciso e voluto, ormai la situazione nello Yemen comincia ad essere insostenibile e sta lasciando il paese in un baratro profondo.*

# Yemen, una guerra dimenticata da tutti

USAID HA STANZIATO NEL 2018 OLTRE 566 MILIONI DI DOLLARI IN AIUTI.

euros, important funds but which have not achieved their goals.

He underlined the poor general conditions in which the country is faced and the internal frictions that tear it, with the support and support of wealthy nations.

Griffiths then wanted to draw international attention to try to end the massacres between the warring factions and their allies, not excluding the appeal to the International Court for war crimes and against humanity for all the actors who any title became part of the conflict.

The appeal was strong, decisive and deliberate, now the situation in Yemen begins to be unsustainable and is leaving the country in a deep abyss.

The call was almost also a transfer of responsibility of the victims of the country, from a local responsibility, due to the clash between factions, to international responsibility, as the United Nations can not be main actors in stopping an announced disaster.

The warring factions are also a symbol of religious struggle. The Hadi factions, supported by the United Arab Emirates and Saudi Arabia (which in turn receives intelligence and logistical support from the US and France) are Sunni Muslims, while the Houthi factions are Shiite Muslims, with Iran's more or less concealed support.

The conflict between Shiites and Sunnis is a clash that takes place on several fronts, in conflicts in the Middle East and in international diplomacy. Even in Yemen, this clash has its relevance and its predominance is essential for the future of the country.

The Yemeni people have a rooted poverty on their backs, they live only a little and with little. Local sources report that the average salary is around \$ 100 a month. But if for the two warring factions the conflict could continue for a long time, given the chronic situation based on poverty, the nations that are involved are beginning to be affected by the years of conflict.

Saudi Arabia has been involved in support of the Hadi Coalition since March 2015. Given the preparation of

*Il richiamo è stato quasi anche un passaggio di responsabilità delle vittime del paese, da una responsabilità locale, dovuta allo scontro tra le fazioni, ad una responsabilità internazionale, in quanto le Nazioni Unite non possono non essere attori principali nel fermare un disastro annunciato.*

*Le fazioni in lotta sono anche un simbolo di lotta religiosa. Le fazioni Hadi, supportate dagli Emirati Arabi e dall'Arabia Saudita (che a sua volta riceve supporto intelligence e logistico dagli USA e Francia) sono musulmani sunniti, mentre le fazioni Houthi sono musulmani sciiti, con il supporto più o meno celato dell'Iran.*



*Il conflitto tra sciiti e sunniti è uno scontro che si svolge su più fronti, nei conflitti in Medio Oriente e nella diplomazia internazionale. Anche nello Yemen tale scontro ha la sua rilevanza e la sua predominanza è essenziale per il futuro del paese.*

*Il popolo yemenita ha sulle spalle una povertà radicata, vive di poco e con poco. Fonti locali riportano che il salario medio è di circa 100 dollari mensili. Ma se per le due fazioni in lotta il conflitto potrebbe continuare ancora a lungo, viste la cronica situazione basata sulla povertà, le nazioni che sono coinvolte cominciano a risentirne degli anni di conflitto. L'Arabia Saudita è coinvolta a supporto della Coalizione Hadi fin dal marzo 2015. Vista la preparazione delle unità saudite ed il loro costoso equipaggiamento gli indicatori portarono a delle valutazioni di*

the Saudi units and their expensive equipment, the indicators led to assessments of a quick solution to the conflict.

Instead, after more than three years of conflict, Saudi Arabia is found not to have achieved significant results, to have lost a large number of soldiers and means of undermining morale among the troops, to have spent huge capital in resources and equipment and with an internal front hostile to the continuation of the intervention, which points out the responsibilities to the crown.

Moreover, many Saudi cities have been the target of missile attacks by the Houthi that have brought insecurity and fear among the population, feelings unknown in the past. Recently, a BADR 1B ballistic missile, with a range of over 150 kilometers, was launched, an improved version of the previous one with a declared error (CEP) of 3 meters.

So the message is evident, despite the impositions and the blocking of supplies, the Houthi still have a strong offensive capacity towards the Saudi territory.

The United Arab Emirates have also supported the Hadi coalition and in a short time they have achieved the objective of controlling the port of Hodeidah, limiting access to the few ships. But even in this case the relevant expenses of the conflict pushes Dubai for a resolution immediately.

The US, analyzing the situation and the null goals achieved, asked the parties in question to cease hostilities and to begin a path of peaceful resolution. Secretary of State Pompeo and Defense Secretary, James Mattis, jointly called the parties to a series of consul-



tations under the leadership of the United Nations in order to reach a final result agreed and exhaustive on both sides.

A difficult path because behind the Houthi there is Iranian support, not declared, which is the pivot in which the goal of the cessation of hostilities rotates.

It is a clash between two parties already in conflict with each other, the US and Saudi Arabia on one side and Iran on the other.

Difficult to sit at a negotiating table when the Arabs and the Persians have a centuries-old conflict, the US has increased the sanctions against Tehran for the

*una rapida soluzione del conflitto.*

*Invece, dopo oltre tre anni di conflitto, l'Arabia Saudita si ritrova a non aver conseguito risultati significativi, di aver perso un numero elevato di soldati e di mezzi minando il morale tra le truppe, di aver speso ingenti capitali in risorse ed equipaggiamenti e con un fronte interno ostile al prosieguo dell'intervento, che addita le responsabilità alla corona.*

*Inoltre, molte città saudite sono state l'obiettivo di attacchi missilistici da parte degli Houthi che hanno portato insicurezza e paura tra la popolazione, sentimenti sconosciuti in passato. Recentemente è stato lanciato un missile balistico BADR 1B, con portata di oltre 150 chilometri, una versione migliorata del precedente con un errore (CEP) dichiarato di 3 metri.*

*Quindi il messaggio risulta evidente, nonostante le imposizioni ed il blocco dei rifornimenti gli Houthi hanno ancora una forte capacità offensiva verso il territorio saudita.*

*Gli Emirati Arabi hanno anch'essi supportato la coalizione Hadi ed in poco tempo hanno raggiunto l'obiettivo di controllare il porto di Hodeidah, limitando gli accessi alle poche navi. Ma anche in questo caso le spese rilevanti del conflitto spinge Dubai per una risoluzione in tempi immediati.*

*Gli USA, analizzando la situazione e gli obiettivi nulli conseguiti, hanno chiesto alle parti in causa la cessazione delle ostilità e di cominciare un percorso di risoluzione pacifica. Il Segretario di Stato Pompeo ed il Segretario alla Difesa, James Mattis, congiuntamente hanno chiamato le parti ad una serie di consultazioni sotto la guida delle Nazioni Unite per giungere ad un risultato finale concordato ed esaustivo da ambo le parti.*

#### **INSERIRE FOTO DI JAMES MATTIS**

*Un percorso difficile perché dietro agli Houthi vi è il supporto iraniano, non dichiarato, che è il perno in cui ruota l'obiettivo della cessazione delle ostilità.*

*E' uno scontro tra due parti già in conflitto tra loro, USA e Arabia Saudita da un lato e l'Iran dall'altro.*

*Difficile sedersi ad un tavolo di trattative quando gli Arabi ed i persiani hanno un conflitto secolare, gli USA hanno incrementato le sanzioni contro Tehran per la questione nucleare, l'accordo JCPOA è stato abbandonato da Washington perché considerato non rispettato dagli iraniani, quindi anche sul campo yemenita risulta difficile trovare delle soluzioni di compromesso.*

*Ma anche l'Iran ha forti problemi economici. La guerra in Siria ha un costo notevole, lunghi anni di conflitto hanno prosciugato le casse dello stato e le nuove sanzioni USA non stanno di certo aiutando l'economia iraniana che è esposta ai falchi del commercio internazionale. Anche Terhan presumibilmente potrebbe vedere di buon occhio la fine delle ostilità nello Yemen, ma con risultati accettabili e*



nuclear issue, the JCPOA agreement has been abandoned by Washington because considered unfulfilled by the Iranians, so also on the Yemeni camp it is difficult to find compromise solutions.

But Iran also has strong economic problems. The war in Syria has a considerable cost, long years of conflict have dried up the coffers of the state and the new US sanctions are certainly not helping the Iranian economy that is exposed to the hawks of international trade. Terhan too could presumably see the end of hostilities in Yemen, but with acceptable results and favorable compromises in order not to lose the position of dominance in the Arabian peninsula.

So we could continue to witness a game of power on the backs of the Yemeni people.

Griffiths final recommendations were:

Mainly immediate humanitarian aid for the Yemeni people;

The immediate start of consultations for talks on the cessation of hostilities that should be held in Sweden. It is a great opportunity for the UN to demonstrate its political weight, to start the process demanded by all parties and now finally come to a fundamental point and to stop a useless massacre of people. A difficult challenge that undermines the credibility and a hypothetical future of the organization.

In short, only the will of all the parties involved, both local and international, can initiate a process of stabilization of the Arabian Peninsula, bringing together under the leadership of the UN Security Council a process that will be long and difficult but which could affect the conditions of the Yemeni people. □

*compromessi favorevoli al fine di non perdere la posizione di predominio nella penisola araba.*

*Quindi potremmo continuare ad assistere ad un gioco di potere sulle spalle del popolo yemenita.*

*Le raccomandazioni finali di Griffiths sono state: Principalmente l'aiuto umanitario immediato per la popolazione yemenita;*

*L'immediato avvio delle consultazioni per i colloqui di cessazioni delle ostilità che si dovrebbero tenere in Svezia.*

*E' una grande opportunità per le Nazioni Unite di dimostrare il proprio peso politico, per avviare quel processo chiesto da tutte le parti ed ora finalmente giunto ad un punto fondamentale e per fermare un inutile massacro di persone. Un sfida difficile che mina la credibilità ed un ipotetico futuro dell'organizzazione.*

*In sintesi, solo la volontà di tutte le parti coinvolte, sia locali che internazionali, può avviare un percorso di stabilizzazione delle penisola arabica raggruppando sotto la guida del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite un processo che sarà lungo e difficile ma che potrebbe incidere sulle condizioni del popolo yemenita. □*



# Progress and Europe

**Stefania Schipani**

Let us ask ourselves what progress is, of which too little is heard. And let us ask ourselves what is the link between progress and membership of the European Union.

A widespread definition of progress is that which indicates it as "the acquisition by humanity of better and more complex forms of life, as they are associated with the expansion of knowledge, political and civil liberties, economic wellbeing and knowledge techniques." Treccani Encyclopedia defines progress as "the development towards higher and more complex forms of life, pursued through the advancement of culture, scientific and technological knowledge, social organization, the achievement of political freedoms and economic wellbeing, in order to provide humanity with a general improvement in the standard of living and a greater degree of liberation from discomfort".

Now let's try to analyze this definition in detail to understand if, through a summary evaluation, a populist political propensity is or is not a proponent of the idea of progress.

We can already stop on the first sentence: "The acquisition by humanity of better and more complex life forms" observing that populism necessarily tends to a simplification of responses, rather it provides, or rather claims to provide, simple answers to questions complex. Here is the first trick because questions characterized by multiple factors and interrelations can not be solved except through equally elaborate answers.

In 1944 Luigi Einaudi wrote in his "Lessons of Social Economy": "In economic and social things, the straight path, with very few exceptions, is the false way. Only the crooked path, along which men fall, retrace their steps, experience, fail and retry and sometimes succeed, is the safe and, in fact, the quickest way. Always remember, when you listen to someone who will promise, with certain confidence, the certain solution of a social problem, which will offer you the specific for social diseases, which will show you, beyond a temporary period of necessary constraints to win the enemy, the advent of wealth and abundance, will denounce you a monster to fight (eg capitalism or communism or fascism or reactionaryism, etc. etc.) in order to make the angel triumph and the earthly paradise (eg communism itself or socialism or

*Chiediamoci cosa sia il progresso, di cui troppo poco si sente parlare. E chiediamoci quale sia il collegamento fra il progresso e l'appartenenza all'Unione europea.*

*Una definizione diffusa di progresso è quella che lo indica come "L'acquisizione da parte dell'umanità di forme di vita migliori e più complesse, in quanto associate all'ampliamento del sapere, delle libertà politiche e civili, del benessere economico e delle conoscenze tecniche". L'Enciclopedia Treccani definisce il progresso come "lo sviluppo verso forme di vita più elevate e più complesse, perseguito attraverso l'avanzamento della cultura, delle conoscenze scientifiche e tecnologiche, dell'organizzazione sociale, il raggiungimento delle libertà politiche e del benessere economico, al fine di procurare all'umanità un miglioramento generale del tenore di vita e un grado maggiore di liberazione dai disagi".*

*Ora proviamo ad analizzare questa definizione nel dettaglio per capire se, attraverso una valutazione sommaria, una propensione politica di tipo populista sia o meno fautrice dell'idea di progresso.*

*Possiamo già fermarci sulla prima frase: "L'acquisizione da parte dell'umanità di forme di vita migliori e più complesse" osservando che il populismo tende necessariamente ad una semplificazione delle risposte, anzi fornisce, o meglio pretende di fornire, risposte semplici a questioni complesse. Qui sta il primo tranello perché questioni caratterizzate da molteplici fattori e interrelazioni non possono essere risolte se non attraverso risposte altrettanto elaborate.*

*Nel 1944 Luigi Einaudi nelle sue "Lezioni di economia sociale" scriveva: «Nelle cose economiche e sociali, la via diritta, salvo eccezioni rarissime, è la via falsa. Solo la via storta, lungo la quale gli uomini cadono, ritornano sui propri passi, sperimentano, falliscono e ritentano e talvolta riescono, è la via sicura e, di fatto, più rapida. Ricordatevi sempre, quando ascolterete qualcuno il quale vi prometterà, con sicurezza spedita, la certa soluzione di un problema sociale, il quale vi offrirà lo specifico per le malattie sociali, il quale vi farà vedere, al di là di un periodo temporaneo di costrizioni necessarie per vincere il nemico, l'avvento del benessere e dell'abbondanza, vi denuncerà un mostro da combattere*

# Progresso ed Europa

corporatism), remember that the one who speaks to you in this way is, in the best hypothesis, an illusion and more likely a charlatan and diffidatene. Only the long way, sown of triboli is the good one”.

As we know, anti-European populism attacks Europe by pretending to be able to give better solutions than the complexity proposed by the mechanisms of the European Union, which, however, throughout its construction process poses complex objectives such as peace, freedom, security, justice, development sustainable, full employment, cultural diversity, etc. and all this is pursued through the instrument of social progress and scientific and technological progress that become the keys to open the door to development. We can say that outside of progress the realization of democratic ideals can not exist and can not be implemented.

Broad-based progress is the cornerstone for the development of democracy and peaceful and harmonized relations between Member States. But the thrust that the European Union can provide as a supranational entity is far stronger and more powerful than what a single state, even the most efficient and evolved, can ever manage to achieve.

When sovereigntisms and populisms refuse openness and cooperation, they reject the very possibility of progress and reject the capacity and potential that the EU can guarantee and pursue over time. Are we sure we want to give up the possibility of progress for future generations? If it is not so, we are careful not to give in to the temptations of trivialization that would take us back in history while the rest of the world runs and goes on without stopping. □

*(ad es. il capitalismo o il comunismo od il fascismo od il reazionarioismo, ecc. ecc.) allo scopo di far trionfare l'angelo e il paradiso terrestre (ad es. lo stesso comunismo od il socialismo od il corporativismo), ricordatevi che colui il quale così vi parla è, nella ipotesi migliore, un illuso e più probabilmente un ciarlatano e diffidatene. Solo la via lunga, seminata di triboli è la buona”.*

*Come sappiamo il populismo antieuropeo attacca l'Europa fingendo di poter dare soluzioni migliori rispetto alla complessità proposta dai meccanismi dell'Unione europea che, invece, in tutto il suo processo di costruzione si pone obiettivi complessi come pace, libertà, sicurezza, giustizia, sviluppo sostenibile, piena occupazione, diversità culturale, ecc. e tutto questo viene perseguito attraverso lo strumento del progresso sociale e del progresso scientifico e tecnologico che diventano le chiavi per aprire la porta dello sviluppo. Possiamo affermare che al di fuori del progresso la realizzazione degli ideali democratici non possono esistere e non possono essere implementati.*

*Il progresso inteso in senso ampio assurge ad elemento fondante per lo sviluppo della democrazia e delle relazioni pacifiche e armonizzate fra gli Stati membri. Ma la spinta che l'Unione europea può fornire come entità sovranazionale è ben più forte e potente rispetto a quella che un singolo Stato, anche il più efficiente ed evoluto, può mai riuscire a realizzare.*

*Quando i sovranismi e i populismi rifiutano l'apertura e la cooperazione, rifiutano la possibilità stessa del progresso e rifiutano la capacità e la potenzialità che l'Ue invece può garantire e perseguire nel tempo. Siamo sicuri di voler rinunciare ad una maggiore possibilità di progresso per le generazioni future? Se non è così stiamo attenti a non cedere alle tentazioni della banalizzazione che ci riporterebbe all'indietro nella storia mentre il resto del mondo corre e va avanti senza fermarsi. □*





# TOWER

INSURANCE BROKERS SINCE 1988

## LAVORIAMO PER I VOSTRI OBIETTIVI

Dal 1988 Tower SpA è una qualificata società di brokeraggio indipendente specializzata nell'analisi dei rischi aziendali, nella ricerca di soluzioni assicurative personalizzate e nella gestione delle situazioni di crisi.



## COSA FACCIAMO

Mettiamo a punto soluzioni assicurative innovative per le aziende industriali, dalle PMI al gruppo multinazionale, per gli studi professionali e le istituzioni finanziarie.

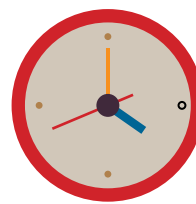
## COME LO FACCIAMO



Operiamo con etica e gestiamo con rigore i portafogli assicurativi dei nostri assistiti.



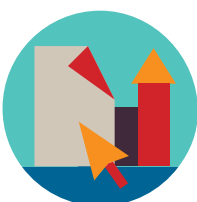
Negoziamo le condizioni migliori con le compagnie di assicurazione.



Interveniamo nell'eventualità di un sinistro e curiamo l'intero processo fino alla definizione dello stesso.



Ci confrontiamo con il cliente per comprendere la sua realtà e individuiamo insieme i profili di rischio.



Semplifichiamo l'operatività dei clienti e garantiamo un indirizzo coordinato con le esigenze del mandante.



Lavoriamo nell'interesse del cliente, senza vincoli di sorta con compagnie ed altri operatori del settore.



# TOWER

INSURANCE BROKERS SINCE 1988

## 30 ANNI DI ESPERIENZA AL SERVIZIO DELLE AZIENDE ITALIANE



Vantiamo un team multidisciplinare **con esperienze e background diversi**. Tre di noi sono iscritti alla sezione B (sezione Broker).



Consigliamo i migliori strumenti di protezione in base alle caratteristiche di **ogni singolo cliente**, sia esso una PMI, una multinazionale o un professionista.

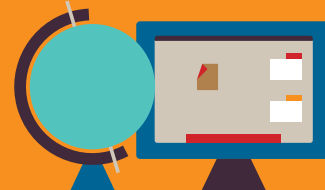
Siamo in grado di offrire un servizio di **risk management** a 360° per proteggere il valore creato dalle aziende attraverso una partnership con un operatore specializzato.



Investiamo significative risorse nella **formazione del personale**.

Coverholder at **LLOYD'S**

Da anni siamo Lloyd's coverholder.



Ci occupiamo dei clienti sia in Italia che nei Paesi stranieri con la competenza per gestire programmi internazionali per le aziende con **sedi all'estero**.

## ABBIAMO I NUMERI



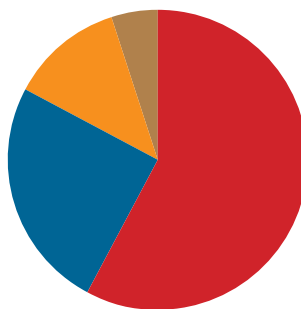
circa **14 milioni** di premi intermediati l'anno



**97,2%** il tasso di fedeltà dei clienti negli ultimi 5 anni



**1.939.679** di ricavi nel 2017



La composizione del nostro fatturato

- Aziende 61%
- Istituti finanziari 20%
- Professionisti 14%
- Altro 5%

## LE AREE DI BUSINESS

La nostra competenza professionale è maturata attraverso l'assistenza e il servizio offerto in determinati settori economici adottando il metodo vincente della **consulenza, l'analisi e il dialogo**.



Industria e artigianato



Istituzioni finanziarie



Commercio



Terziario



Professionisti



Aziende orafe & fine art

# A journey through time

**Serenella  
Antoniuzzi**

The images of a city that grew giddy followed out the window; It seemed almost impossible to be in Albania, in Tirana, in a taxi with a driver who could speak Italian very well and told of his adventures of trucker that took place years earlier between Puglia and Lombardy, describing the Italy back then that was changing skin thanks to the economic boom. Was also about the many humiliations suffered because Albanian, then considered a thief and a thug. Today I, Italian woman, am here together with a team of professionals, traveling from Tirana to a city unknown to us, to meet with the Administration in order to install a collaborative relationship to develop industrial, commercial and service activities, asked for from Italian entrepreneurs. Today Albania is a popular destination for many businesses worldwide, also that this occasion in this country are through spinoff to revive in some cases their mother companies competitive and innovative thanks to the resources saved through the reduced cost of labor and tax burden, allowing to marginalize earnings to be allocated to research and development as well as profit. Plant a new seed that

*Le immagini di una città che cresce in maniera vertiginosa si susseguivano fuori dal finestrino; mi sembrava quasi impossibile essere in Albania, a Tirana, dentro un taxi con un autista che parlava benissimo italiano e raccontava delle sue avventure di camionista, avvenute anni prima fra la Puglia e la Lombardia, descrivendo l'Italia di allora che stava cambiando pelle grazie al boom economico. Raccontava anche delle tante umiliazioni subite perché albanese, quindi considerato ladro e delinquente. Oggi io, italiana, sono qui insieme ad una squadra di professionisti, in viaggio da Tirana verso una città a noi sconosciuta, per incontrarne l'Amministrazione, al fine di instaurare un rapporto collaborativo per sviluppare attività industriali, commerciali e di servizio, per ordine e conto di imprenditori italiani. Oggi l'Albania è una meta ambita per molte realtà produttive anche italiane, che attraverso propri spin-off trovano in questo Paese l'occasione di far rinascere, in alcuni casi, la propria azienda madre, ritornando competitivi e innovativi. Questo grazie alle risorse risparmiate grazie anche al costo ridot-*





# Un viaggio nel tempo

produces energy for himself and the plant remained in Italy. A journey that changed me a lot, a Country which is just an hour and a half by plane from Venice, which allowed me to experience strong emotions. Is about two years I live outside of the walls of industrial warehouse, where I lived most of my working life, and I'm working with a group that engages in the development, design and European policies supporting companies and public administrations and everything looks new, great and wonderful. Rome, Milan, Brussels, Florence, Italy and Albania. And just in this last one I lived a blast from the past in the tales of my mom when she tried to make me realize the value of one piece of fabric bought to make a coat. A piece of fabric cost whole days chasing turkeys escaped from the fields and from the banks to go eat the grapes in the vineyards of the neighbours. Save the eggs of duck from bloodthirsty rabbits, weasels market sell after forty kilometers by bike to go and forty to return in summer and winter. Stories heard and lived in the black and white movies of our after war years, but there, through the windows of the cab I was seeing really because only a few kilometres from the hectic city of Tirana time stood still. People who inhabit the hills live in houses that seem to be bombed. Along the roads there lighting though ... you can find donkeys tied to the highways' guardrail. A paradox: big and luxury cars running along the bumpy, narrow streets stopping at one centimeter by pastor doing cross his little flock. Horse-drawn carts piled high with curved canes blanked scooters driven by men from the face flushed from exertion and, behind, a woman trying to hold in balance the load by pushing at the same time. Next to her, as the chicks next to mother hen, her children that help as they can. No waste, no rain, no asphalt evening illumination. Time passes slowly for infrastructure, a breeze in people's faces.

For the first time I saw the minarets, for the first time I heard the call to prayer of Imam and I was afraid. The metallic voice output from the speakers made me caught off guard, I was within a walled courtyard with children and a group of volunteers together to Sister Agnes in charge of. The courtyard of the Catholic Church adjoined the mosque coexisted without even noticing religious differences with each other; what they had in the heart was personal, and yet I was afraid. The tranquility of Sister Agnes, Imam's voice, the minarets and churches, donkeys along the streets, the last model Mercedes, their faces marked by deep

*to della manodopera e alla minor pressione fiscale, che permette di marginare guadagni da destinare a ricerca e sviluppo, oltre che al profitto. Un modo di impiantare un seme nuovo, che generi energia per se stesso e per la pianta rimasta in Italia. Un viaggio che mi ha cambiata molto, in un Paese che dista un'ora e mezza di aereo da Venezia, che mi ha permesso di vivere emozioni fortissime. Da circa due anni vivo fuori dai muri di un capannone industriale, dove ho trascorso gran parte della mia vita lavorativa e collaboro con un gruppo che si occupa di sviluppo, progettazione e Politiche Europee, affiancando imprese e Amministrazioni Pubbliche. Tutto mi sembra nuovo, fantastico e meraviglioso. Roma, Milano, Bruxelles, Firenze e l'Albania. Proprio in quest'ultima ho vissuto un tuffo nel passato, dentro i racconti di mia mamma quando cercava di farmi capire il valore di un pezzo di stoffa comprato per fare un cappotto. Un pezzo di stoffa costato intere giornate a rincorrere tacchini, che scappavano dai campi e dagli argini per andare a mangiare l'uva nelle vigne dei vicini. Trascorse a salvare le uova delle anatre dalle faine assetate, vendere i conigli al mercato dopo aver fatto quaranta chilometri in bicicletta per andare e quaranta per tornare, d'estate e d'inverno. Racconti sentiti e vissuti dentro i film in bianco e nero del nostro dopo guerra, ma che lì, attraverso i finestrini del taxi, stavo vedendo realmente, perché a pochi chilometri dalla frenesia della città di Tirana il tempo si è fermato. Le persone che abitano sulle colline vivono in case che sembrano bombardate. Lungo le strade non c'è illuminazione però... si possono trovare degli asini legati ai guardrail della superstrada. Un paradosso: macchine di grossa cilindrata percorrono ad alta velocità strade sconnesse e strette, fermandosi ad un centimetro dal pastore che fa attraversare il suo piccolo gregge. Carretti colmi di canne trainati da motorini spenti, spinti da uomini curvi, dal viso arrossato dalla fatica e, dietro, una donna che cerca di tenere in bilico il carico, spingendo contemporaneamente. Accanto a lei, come i pulcini accanto a mamma chiocchia, i suoi bambini, che aiutano come possono. Niente raccolta differenziata, niente asfalti anti pioggia, niente illuminazione di sera. Il tempo scorre lento per le infrastrutture, velocissimo nei volti delle persone.*

*Per la prima volta ho visto i Minareti, per la prima volta ho sentito la chiamata alla preghiera dell'Imam*

lines, older women dressed like my great-grandmother, young women looking for a stereotype that take them far away from their reality and approach the Europe we yearn, starting with the clothing and the pursuit of fashion that wears all that change. I felt offense for them, listening to colorful comments from Italian men, I was ashamed at times I complained about how sometimes difficult life in Italy realising that sufficient very little because our Nation can make that leap that deserves. Before leaving I had read so much about traditions, culture, economic status of Albania, but I hadn't quite understood what was my role in this adventure. Today, when I explain the business opportunities that really there are for Italian companies in Albania, I feel obliged to defend this people that can give in terms of manpower, economic growth and new markets for investors foreigners generally, defend because we cannot and must not "raiding" their riches that are young people using them without training them. Teach a job with professionalism, build networks of culture and education to everyone and accessible even for those generations that unfortunately were born in difficult and hard to reach areas like the inside of Albania from which, if equipped with means, they won't get away but they will try to grow. Disseminate in new generations respect, gender equality, the nationals that grow within a community wide where there are very specific and essential rules that impose no, never to forget who we are and where we come from. This is also true for Italians who arrived in Albania and are still well preserved in the main squares, buildings constructed in times not too far away and they remind everyone, our presence in those places. The Italy today can choose to eat only fresh lymph of Albania or of any other State deems not up with the times or cultivate land prosperous together to ensure both a long life of collaboration and human and economical enrichment. □

*e ho avuto paura. Quella voce metallica uscita dagli altoparlanti mi ha colta impreparata; ero all'interno di un cortile con alcuni bambini e un gruppo di volontari insieme a suor Agnese, responsabile della struttura. Il cortile della chiesa cattolica confina con la moschea, convivono senza neanche accorgersi delle differenze religiose l'uno dell'altra; ciò che avevo nel cuore era personale, eppure io avevo paura. La tranquillità di suor Agnese, la voce dell'Imam, i minareti e le chiese, gli asini lungo le strade, le Mercedes ultimo tipo, i visi segnati da rughe profonde, le donne anziane vestite come la mia bisnonna, le giovani donne alla ricerca di uno stereotipo che le porti lontano dalla loro realtà e le avvicini all'Europa che tanto bramano, partendo dall'abbigliamento e dalla ricerca della moda che le vesta di cambiamento. Mi sono sentita offesa per loro, ascoltando commenti coloriti provenienti da uomini italiani; mi sono vergognata, in alcuni momenti, di essermi lamentata per come a volte sia difficile la vita in Italia, rendendomi conto che basterebbe veramente poco perché la nostra Nazione riesca a fare quel salto di qualità che merita. Prima di partire avevo letto tanto su tradizioni, cultura, stato economico dell'Albania, ma non avevo capito bene quale sarebbe stato il mio ruolo all'interno di questa avventura lavorativa. Oggi, quando spiego le opportunità imprenditoriali che realmente ci sono per le imprese italiane in Albania, mi sento in obbligo nel difendere questo Popolo, che tanto può dare in termini di manodopera, crescita economica e nuovi mercati di espansione per gli investitori stranieri in genere; difendere perché non possiamo e non dobbiamo "saccheggiare" le loro ricchezze, che sono innanzitutto i giovani, usandoli senza formarli. Dobbiamo insegnare un lavoro con professionalità, generare reti di cultura e istruzione alla portata di tutti, accessibili anche alle generazioni che, sfortunatamente, sono nate in territori ostici e difficili da raggiungere, come quelli all'interno dell'Albania dai quali, se muniti di strumenti opportuni, non scapperanno, ma cercheranno di farli crescere. Dobbiamo contribuire a disseminare nelle nuove generazioni il rispetto, la parità di genere, l'essere cittadini che crescono all'interno di una Comunità vasta nella quale ci sono regole ben precise e imprescindibili, che non impongono mai di dimenticare chi siamo e da dove veniamo. Questo vale anche per gli italiani, che giungono in Albania e vedono ancora ben conservati, nelle piazze principali, edifici costruiti in tempi non troppo lontani e che ben fanno ricordare a tutti la nostra presenza in quei luoghi. L'Italia, oggi, può scegliere se nutrirsi solamente della linfa fresca dell'Albania o di qualsiasi altro Stato ritenga non al passo con i tempi, o coltivare insieme terreni prosperi, che garantiscano ad entrambi i Paesi una lunga vita di collaborazione e arricchimento, umano ed economico. □*







POLIAMBULATORIO

LABORATORIO  
ANALISI

DIAGNOSTICA  
PER IMMAGINI

SERVIZIO DI  
MEDICINA FISCALE  
E RIABILITATIVA

ODONTO-  
STOMATOLOGIA

CENTRO MEDICO  
SPECIALISTICO

## **REPARTI**

**CHIRURGIA GENERALE**  
**CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE E ORALE**  
**CHIRURGIA ROBOTICA**  
**DAY SURGERY**  
**MEDICINA GENERALE**  
**MEDICINA RIABILITATIVA**  
**OCULISTICA**  
**ORTOPEDIA**  
**TERAPIA INTENSIVA**  
**UROLOGIA**

---

**Casa di Cura Giovanni XXIII**

Via Giovanni XXIII, 7 - 31050 Monastier di Treviso (TV) - Tel. +39 0422 8961 - Fax +39 0422 898051



# European Union and utopia overrun

**Riccardo  
Palmerini**

European Union is increasingly at the heart of political debates of governments and citizens. The most paradoxical thing is that, from wherever you speak, it is seen with great fear. Concerning countries outside the EU, the fear is that if (IF) it becomes a Real Union as a federal one, it would be the world's leading political entity; in terms of the members Countries, perception is about a subject which is severely restricting national sovereignty. In fact, there is a union that remains in the middle of a river's fade.

I start from these considerations to treat a subject particularly close to me, the Index of Wellbeing - a complex method to measure country's growth by weighting the effects that the alleged development has on the population. The WI index does not contrast but integrate the well - known GDP Index (Gross Domestic Product).

Wellbeing: good Health, physical vigour; also, pleasant feeling of satisfaction, psychophysical fulfilment: A massage which gives an immediate sense of well - being but also: florida's economic condition; agastness: living in well - being. It is a word composed of good and being (source: Garzanti Linguistica).

In the daily dialogues it succeeds everyone quite easy to identify in the wellbeing a primary goal; We talk about physical wellbeing (staying healthy and in shape), of economic wellbeing (having sufficient means to satisfy not only the primary needs but also their own desires), of social well-being (a little less, people talk about it, but it identifies a social balance devoid of conflictuality and derives from the previous two); There is much less talk of cultural well-being (you know, the satiating mind comes decidedly after the satiating the stomach and the wallet, in the dreams of the most of people). The well-being of the Earth, understood as a place of human life, is itself the theme of daily dialogues and considerations, linked to the health of natural and environmental contexts.

People talk about it but ... succeeds difficult in finding concrete actions aimed at defining a context, although located, by placing the complex set of elements which are going to compose the welfare at the centre of political and economic actions.

The theme is based on Gross National Happiness; some countries, including the case of Buthan (Gross

*L'Unione Europea è sempre più spesso al centro dei dibattiti politici di governi e cittadini. La cosa più paradossale è che, da dovunque se ne parli, viene vista con grande timore. Per quanto riguarda i Paesi fuori dall'UE, il timore è che se diventasse (SE) una reale unione di carattere federale, si tratterebbe del principale soggetto politico-economico al mondo; per quanto riguarda i Paesi membri, la percezione è quella di un soggetto che limita fortemente le sovranità nazionali. Di fatto si assiste ad un'Unione che resta, stabilmente, a metà di un guado.*

*Parto da queste considerazioni per trattare un tema a me particolarmente caro, quello del Benessere Interno Lordo; un complesso metodo di misurazione della crescita di un Paese teso a soppesare gli effetti che il presunto sviluppo ha sulla popolazione. L'indice di BIL non si contrappone ma integra il ben più noto indice PIL (Prodotto Interno Lordo).*

*Benessere: buona salute, vigore fisico; anche, gradevole sensazione di soddisfazione, di appagamento psicofisico: un massaggio che dona un immediato senso di benessere ma anche: condizione economica florida; agiatezza: vivere nel benessere. Etimologicamente è una parola composta de bene ed essere. (fonte: Garzanti Linguistica)*

*Nei dialoghi quotidiani riesce a tutti abbastanza facile identificare nel benessere un obiettivo primario; si parla di benessere fisico (lo stare in salute ed in forma), di benessere economico (avere mezzi sufficienti a soddisfare non solo i bisogni primari ma anche i propri desideri), di benessere sociale (già un po' meno, se ne parla, ma identifica un equilibrio sociale privo di conflittualità e deriva dai due precedenti); si parla molto meno di benessere culturale (si sa, il saziare la mente viene decisamente dopo il saziare lo stomaco ed il portafoglio, nei sogni dei più). Il benessere della Terra, intesa come luogo del vivere umano, è esso stesso tema di dialoghi e considerazioni quotidiane, legato allo stato di salute dei contesti naturali e ambientali.*

*Se ne parla ma... riesce assai difficile rilevare azioni concrete tese a definire un contesto, per quanto localizzato, ponendo il complesso insieme di elementi che vanno a comporre il benessere al centro delle azioni politiche ed economiche.*

*Il tema nasce con riferimento alla Felicità Interna*

# L'Unione Europea e il superamento dell'utopia

National Happiness index in Buthan), have launched indices of assessing the population's and citizens happiness. It is precisely that happiness is something else compared to well - being; subjective by definition, its meaning is: State of people who are happy, who believes that they fulfil all their desire; Joy, satisfaction complete. It derives from the lat. felicitate (m), deriv. di felix -icis 'happy' (source Garzanti Linguistica).

Researchers of all the world that have been mentioning themselves with the identification of this new method of measuring the growth of civilisation, are therefore left to establish that being well is a basic and diffuse basic parameter, compared with being happy.

Evidently, even in the concept of "being good" there are subjective margins quite broad. There is no talk here of restricted environment or specific functions (being well in hot, rather than cold; eating in abundance rather than being light at table). We talk about defining a series of thresholds under which any individual in the world will tend to not live in a wellness situation.

The most structured work in this direction, have to been recognised to Australia (which has done an eggy preparatory work but has not succeeded, at the country level, to determine the application of the progress), to Canada (with Canadian index of wellbeing is certainly the most evolved country in this regard) and the European Union which, by adopting, at the European Commission, the report known as 'Report Stiglitz, Sen, Fitoussi', initially promoted by the then French president Sarkozy, has developed a firm and workable study.

Canada has succeeded in opening the programme and today there is a website which publishes, periodically, the data on the programme's progress (<https://uwaterloo.ca/canadian-index-wellbeing/>), that is composed of eight "domains" of well - being.

The report adopted by the European Commission (<https://ec.europa.eu/eurostat/documents/118025/118123/Fitoussi+Commission+report>) has taken on the role of «The European Commission's report on economic Performance and social progress measures.» The resultant is a set of 12 recommendations covering both material and non-material well-being. It is urged to put to factors such as consump-

*Lorda; alcuni Paesi, tra i quali noto è il caso del Buthan (Gross National Happiness Index in Buthan), hanno varato indici di valutazione della felicità della popolazione e dei propri cittadini. Va premesso che la felicità è altra cosa rispetto al benessere; soggettiva per definizione, il suo significato è: stato di chi è felice, di chi ritiene soddisfatto ogni suo desiderio; gioia, soddisfazione completa. Deriva dal lat. felicitate(m), deriv. di felix -icis 'felice' (fonte Garzanti Linguistica).*

*Gli studiosi di tutto il mondo che si sono cimentati con l'identificazione di questa nuova modalità di misurare la crescita della civiltà, sono quindi partiti dallo stabilire che stare bene è parametro fondamentale misurabile ed in modo diffuso, rispetto all'essere felice.*

*Evidentemente anche nel concetto dello "stare bene" ci sono margini soggettivi abbastanza ampi. Non si parla qui di ambiente ristretto o funzioni specifiche (stare bene al caldo, piuttosto che al freddo; mangiando in abbondanza piuttosto che lo stare leggeri a tavola). Si parla di definire una serie di soglie sotto le quali qualunque individuo al mondo tenderà a non vivere in una situazione di benessere.*

*I lavori più strutturati, in questa direzione, sono da riconoscersi all'Australia (che ha svolto un lavoro preparatorio egregio ma non è poi riuscita, a livello Paese, a determinarne l'applicazione -Measures of Australia's Progress), al Canada (con il Canadian Index of Wellbeing è certamente il Paese più evoluto, in questo senso) e l'Unione Europea che, adottando, a livello di Commissione Europea, il rapporto noto come "Rapporto Stiglitz, Sen, Fitoussi", promosso inizialmente dall'allora Presidente francese Sarkozy, ha sviluppato uno studio solido ed attuabile.*

*Il Canada è riuscito nell'intento di avviare il programma ed oggi esiste un sito web che pubblica, periodicamente, i dati relativi all'andamento del programma (<https://uwaterloo.ca/canadian-index-wellbeing/>), composto da otto "domini" di benessere.*

*Il rapporto adottato dalla Commissione Europea (<https://ec.europa.eu/eurostat/documents/118025/118123/Fitoussi+Commission+report>) ha assunto la veste di "Reporto della Commissione Europea sulle Measure di Performance economica e Progresso sociale.*



tion, instead of production, to revise the usual indices of wealth and to have as a reference the household. The quality of the goods becomes a substantial element of wellbeing, the inequalities are highlighted as elements to be opposed and reduced and it is urged not to consider the average size but rather the median ones. It is supported as well - being dependent on activities which do not originate market exchanges; it supports such as the services of a Country may be measured in the impact of individuals' wellbeing and not on the cost (as is the case for gdp measurement). The free time and its use (opportunity) becomes one of the elements to be measured to achieve a positive index, as well as social relations, security (in contrast to the vulnerability of the people). The whole is going to direct reference to the environment and to opportunities.

These are seemingly logical and not particularly difficult to define goals, in the abstract sense. Supporting how any action would generate widespread wealth, affirming that the common direction of subjective and Community Initiatives (local communities) must be a better quality of life, certainly finds a large majority of supporters. To derive from this, which is better living, spending better and for quality proposals, consuming services and places for free time (and not "burning" for merely productive purposes) is also highly propelled for the economy, it is logical.

Yet, yet when it comes to concrete insertion of the welfare logic in the measurement parameters of the European Union's strategic and primary actions (take for example social inclusion, cohesion, protection of the environment and natural resources, culture and the level of education that is widespread), the process is freezing and the theme proposed by the Report returns quickly in a drawer. The justification is in the difficulty of finding shared points, because the countries that are part of European Union are differ-

*La risultante è un insieme di 12 raccomandazioni che riguardano sia il benessere materiale, che quello non materiale. Si sollecita a porre a fattori quali il e il consumo, invece che alla produzione, di rivedere i consueti indici di ricchezza e di avere come riferimento il nucleo familiare. La qualità dei beni diviene elemento sostanziale di benessere, si evidenziano le disuguaglianze quali elementi da contrastare e ridurre e si invita a non considerare le dimensioni medie ma piuttosto quelle mediane. Si sostiene come il benessere dipenda anche da attività che non originano scambi di mercato; sostiene come i servizi di uno Stato vadano misurati nell'impatto che hanno sul benessere dei singoli e non sul costo (come avviene invece per la misurazione del PIL). Il tempo libero ed il suo impiego (opportunità) diviene uno degli elementi da misurare per raggiungere un indice positivo, così come le relazioni sociali, la sicurezza (in contrasto alla vulnerabilità) dei cittadini. L'insieme va in diretto riferimento all'ambiente ed alle opportunità.*

*Si tratta di aspetti apparentemente logici e non particolarmente difficili da definire, in senso astratto. Sostenere come ogni azione debba generare benessere diffuso, affermare che la direzione comune delle iniziative soggettive e comunitarie (comunità anche locali) deve essere una migliore qualità della vita, trova certamente una larga maggioranza di sostenitori. Ricavare, da questo, che vivere meglio, spendere meglio e per proposte di qualità, consumare servizi e luoghi per il tempo libero (e non "bruciarli" a scopo meramente produttivo) è decisamente motore propulsivo anche per l'economia, è conseguenza logica.*

*Eppure...eppure quando si tratta concretamente di inserire le logiche del benessere nei parametri di misura delle azioni strategiche e primarie dell'Unione Europea (prendiamo ad esempio l'inclusione*



ent among them, they live different socio - economic realities, leaving for historical - political paths sometimes diametrically opposed.

Yet we have no difficulty in measuring economic indices, forgetting, in fact, as these do not represent (or, at least, no longer represent) the quality of life and, probably, not even the economy's one.

Italy has taken a first step, by varying the BES (equo sustainable wellbeing), comprising 12 indices: Health, education and training, work and conciliation of life - time, economic well - being, social relations, policy and institutions, security, subjective wealth, landscape and cultural heritage, environment, research and innovation and the quality of services. The distance between the programme and implementation is still clear.

The European Union must change, in part, its paradigm; It must regain the energy and the strength to define minimum parameters also for the index of gross internal wellbeing. This, almost certainly, will lead every single Member State to find large sections of its population below the defined thresholds. But, as one has the courage to fight for the spread and the debt ratio GDP, cutting, in the evaluation in progress, the total capacity of the citizen (theme of the patrimony of the State, with or without the patrimony of the person who generates it, the citizen), it is necessary to fight to define minimum welfare indices for all.

Then we will not speak of a Europe of nations, but we will return to the citizens' Europe and, perhaps, once and for all, a united Europe, place nowhere of wellbeing for all. □

*sociale, la coesione, la tutela dell'ambiente e delle risorse naturali, la cultura ed il grado di istruzione diffuso), il processo si blocca ed il tema proposto dal Rapporto ritorna velocemente in un cassetto. La giustificazione sta nella difficoltà di trovare punti i comune, perché i Paesi che compongono l'Unione Europea sono diversi tra loro, vivono realtà socio-economiche distanti, partono da percorsi storico-politici a volte diametralmente opposti.*

*Eppure non abbiamo alcuna difficoltà a misurare indici prettamente economici, dimenticando, di fatto, come questi non rappresentino (o, almeno, non rappresentino più) la qualità della vita e, probabilmente, nemmeno quella dell'economia.*

*L'Italia un suo primo passo l'ha fatto, varando il BES (Benessere Equo Sostenibile), composto da 12 indici: salute, istruzione e formazione, lavoro e conciliazione dei tempi di vita, benessere economico, relazioni sociali, politica e istituzioni, sicurezza, benessere soggettivo, paesaggio e patrimonio culturale, ambiente, ricerca e innovazione e qualità dei servizi. La distanza tra il programma e l'attuazione è però ancora evidente.*

*L'Unione Europea deve cambiare, in parte, il suo paradigma; deve ritrovare l'energia e la forza per definire parametri minimi anche per l'indice di Benessere Interno Lordo. Questo, quasi certamente, porterà ogni singolo Stato membro a ritrovarsi ampie fasce della propria popolazione al di sotto delle soglie definite. Ma, come si ha il coraggio di battersi per lo spread ed il rapporto debito PIL, tranciando, nella valutazione in atto, la capacità complessiva del cittadino (tema della patrimonialità dello Stato, con o senza il patrimonio di chi lo genera, il cittadino), occorre battersi per definire indici di benessere minimi per tutti.*

*Allora non parleremo più di un'Europa delle nazioni ma torneremo a parlare di Europa dei cittadini e, forse, una volta per tutte, di un'Europa unita luogo non luogo di benessere per tutti. □*

# Rights and art in the world

*THE ROMA FUTUROMA ART EXHIBITION, CANDIDATE FOR THE 58TH INTERNATIONAL ART EXHIBITION OF THE BIENNALE OF VENICE FOR 2019.*



The European Institute for the Arts and Culture of Roma (ERIAC), the first transnational institution of the largest minority in Europe, organized a public discussion in Venice at the Italian headquarters of the Council of Europe on the challenges to which they are called to address the present and future Roma generations in Europe.

The Berlin-based Institute aims to combat negative prejudices against the Roma population through art, culture, history and the media and to make the contribution of Roma to the European culture appreciated and recognized. The Institute is a joint initiative of the Council of Europe, the Open Society Foundations and the Alliance of the Roma Leaders and enjoys the support of the German Foreign Ministry.

The event was attended by the Director of the Venice Office Luisella Pavan-Woolfe, the Executive Director

*L'Istituto Europeo per le Arti e la Cultura Rom (ERIAC), la prima istituzione transnazionale della più grande minoranza in Europa, ha organizzato a Venezia presso la sede italiana del Consiglio d'Europa, una discussione pubblica sulle sfide alle quali sono chiamate ad affrontare le presenti e future generazioni Rom in Europa.*

*L'Istituto, con sede a Berlino, ha l'obiettivo di combattere i pregiudizi negativi nei confronti della popolazione Rom attraverso l'arte, la cultura, la storia, i media e di far apprezzare e riconoscere l'apporto Rom alla cultura europea. L'Istituto è un'iniziativa congiunta del Consiglio d'Europa, delle Open Society Foundations e dell'Alleanza dei Roma Leaders e gode del sostegno del Ministero degli Esteri Tedesco. L'evento ha visto la partecipazione della Direttrice dell'Ufficio di Venezia Luisella Pavan-Woolfe, la*

# Diritti ed arte nel mondo

LA MOSTRA D'ARTE ROM FUTUROMA, CANDIDATA ALLA 58 ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE DELLA BIENNALE BIENNALE DI VENEZIA PER IL 2019.

of ERIAC Tímea Junghaus, the President of the Alliance for ERIAC Dijiana Pavlovic, the artist Rom Santino Spinelli, the curator and critic of art Giorgio Grasso and the representation of the Italian National Anti-Discrimination Office.

Tímea Junghaus announced on this occasion the curator selected to propose for ERIAC a collateral event at the 58th Venice Biennale. This is Daniel Backer, an established artist, curator and theoretician of Romani aesthetics.

The curator's paper, entitled FUTUROMA, has been submitted to the evaluation of the artistic director of the Biennale and is currently awaiting the results of the selection. FUTUROMA is based on aspects of African tourism to explore the role of contemporary Rom art in defining, reflecting and influencing Roma culture.

During the debate it emerged that it is desirable for Roma art to be represented in the most important European cultural and artistic institutions as a vehicle for knowledge and a useful tool to fight prejudices and stereotypes about this minority. In the context of the Venice Biennale - a Romani exhibition therefore has the potential to be recognized as a space for intuition, new ideas, discourses and trends in contemporary European art.

Daniel Baker is a Rom born in Kent, United Kingdom in 1961.

He holds a Ph.D. on the subject of Romani aesthetics at the Royal College of Art in London. He was a counselor in the two previous Roma presences at the 52nd and 54th Venice Art Biennale entitled Paradise Lost (Lost Paradise) and Call the Witness (Call the witness).

Tímea Junghaus, art historian and curator of contemporary art has been responsible as curator of the Paradise Lost art show. □

*Direttrice Esecutiva di ERIAC Tímea Junghaus, la Presidente dell'Alliance per ERIAC Dijiana Pavlovic, l'artista Rom Santino Spinelli, il curatore e critico d'arte Giorgio Grasso e la rappresentanza dell'Ufficio Nazionale Antidiscriminazione Razziale italiano.*

*Tímea Junghaus ha annunciato in tale occasione il curatore selezionato a proporre per ERIAC un evento collaterale alla 58esima Biennale d'Arte di Venezia. Si tratta di Daniel Backer, affermato artista, curatore e teoretico dell'estetica Romani.*

*L'elaborato del curatore, intitolato FUTUROMA, è stato sottoposto alla valutazione del direttore artistico della Biennale ed è attualmente in attesa di ricevere i risultati della selezione. FUTUROMA si basa su aspetti dell'Afroturismo per esplorare il ruolo dell'arte contemporanea Rom nel definire, riflettere e influenzare la cultura Rom.*

*Durante il dibattito è emerso come sia auspicabile che l'arte rom venga rappresentata nelle più importanti istituzioni culturali e artistiche europee come veicolo di conoscenza e strumento utile a combattere pregiudizi e stereotipi su questa minoranza. Nel contesto della Biennale di Venezia - una mostra romani ha pertanto il potenziale per essere riconosciuta come spazio di intuizione, nuove idee, discorsi e tendenze dell'arte contemporanea europea.*

*Daniel Baker è un Rom nato nel Kent, Regno Unito nel 1961.*

*Ha conseguito un dottorato di ricerca sul tema dell'estetica Romani al Royal College of Art di Londra. È stato consigliere nelle due precedenti presenze Rom alla 52. e 54. Biennale d'Arte di Venezia intitolate Paradiso Perduto (Paradise Lost) e Chiamate il Testimone (Call the witness).*

*Tímea Junghaus, storica dell'arte e curatrice d'arte contemporanea è stata responsabile in qualità di curatrice della mostra d'arte Paradise Lost. □*



# Beauty and virtue or sport a social virtue?

Romano  
Toppan

## THE MYTH OF BEAUTY AND VIRTUE

The Greek civilization, from which originates one of the essential sources of our own European civilization, had at the center of its value system the beauty and virtue with the famous saying with which children and young Greeks were educated: *καλός και αγαθός*, that with the concept of "beautiful" and "good" codified the pedagogical program of the Greek people in a very concise and very effective way.

The reference to the Greek civilization, when it comes to sports, games, athletics, is a must: they have introduced games and sports in all their variety. Even today, when every four years we celebrate the Olympics in the world, we do nothing but remember the Olympic games of ancient Greece, with all their cultural, social and educational significance.

Sport activity was compared, in the social sphere, to the religious and cultural one. The athletes were considered "hierophants" (*ιεροφάντης*), ie those who celebrate a rite, practicing, to the best of their physical and technical abilities, the exercise of the virtues typical of the Hellenic race and a special relationship with the gods, with the sacred.

In addition to the sporting test, they were required to test themselves in cultural skills tests, such as the writing of poems. This meant for each of the participants to demonstrate that they possessed skills that went well beyond the exquisitely sporty or competitive event and that gave the athlete a sense of uniqueness and versatility. Hence the "sports theology" is integrated with a "cultural anthropology" that determines a symbolic world, in which the athlete expresses at the highest level the human "potentialities", not only on the physical and tangible plane, but also on the plane of "knowledge", of knowledge, of excellence, with a constant commitment, putting all the energy and intuition of which one is endowed.

It is in this transition from the tangible to the intangible that we find the meaning of the Latin saying "mens sana in corpore sano": sport and Olympic games were not only exercised by people who could exhibit physical strength, muscles and workouts under stress, but also from people of high and refined culture. The spearheads of the Olympic games were also philosophers, mathematicians, musicians. The most striking example is Plato, one of the greatest and most influential philosophers and men of culture of humanity:

## IL MITO DELLA BELLEZZA E DELLA VIRTÙ

*La civiltà greca, dalla quale trae origine una delle sorgenti essenziali della nostra stessa civiltà europea, aveva al centro del suo sistema dei valori la bellezza e la virtù con il celebre detto con il quale i fanciulli e i giovani greci erano educati: καλός και αγαθός, che con il concetto di "bello" e "buono" codificava in modo molto sintetico e molto efficace il programma pedagogico del popolo greco.*

*Il riferimento alla civiltà greca, quando si parla di sport, di giochi, di atletica, è d'obbligo: sono essi che hanno introdotto i giochi e gli sport in tutta la loro varietà. Ancora oggi, quando ogni quattro anni celebriamo nel mondo le Olimpiadi, non facciamo altro che ricordare i giochi olimpici dell'antica Grecia, con tutto il loro significato culturale, sociale e educativo.*

*L'attività sportiva era paragonata, in ambito sociale, a quella religiosa e culturale. Gli atleti erano considerati "ierofanti" (ιεροφάντης), ossia coloro che celebrano un rito, praticando, al meglio delle loro capacità fisiche e tecniche, l'esercizio delle virtù tipiche della razza ellenica e una relazione speciale con gli dei, con il sacro.*

*Oltre alla prova sportiva, era loro richiesto di cimentarsi in test di abilità culturale, come la redazione di componimenti poetici. Questo significava per ognuno dei partecipanti dimostrare di possedere capacità che andavano ben oltre il fatto squisitamente sportivo o agonistico e che conferivano all'atleta un senso di unicità e poliedricità. Ecco quindi che la "teologia dello sport" si integra ad una "antropologia culturale" che determina un mondo simbolico, nel quale l'atleta esprime al massimo livello le "potenzialità" umane, non solo sul piano fisico e tangibile, ma anche sul piano del "sapere", della conoscenza, della eccellenza, con un impegno costante, mettendo tutta la energia e l'intuito di cui uno è dotato.*

*E' in questa transizione dal tangibile all'intangibile che ritroviamo il senso del detto latino "mens sana in corpore sano": lo sport e i giochi olimpici non erano esercitati solamente da persone che potevano esibire forza fisica, muscoli e allenamenti sotto sforzo, ma anche da persone di cultura elevata e raffinata. Le punte di diamante dei giochi olimpici erano anche filosofi, matematici, musicisti. L'esempio più clamoroso è Platone, uno dei più grandi e in-*

# Bellezza e virtù ovvero sport una virtù sociale?

his name means "from the broad shoulders", because he was endowed with a physical prowess to allow him to successfully participate in the games of Delphi and Corinth where he was a champion in boxing and at the same time one of the greatest philosophers.

As for the profound relationship between beauty and virtue, which apparently, according to our current morality do not have an explicitly recognizable affinity, we need to make an etymological reference that helps us to understand that this affinity, in Greek culture, was very "radical" (In the sense of root-words or key-words): through codes of interpretation of language that often superficially we are not able to understand today, all Indo-European languages have in common the etymological root Sanskrit *r\_* from which all the words come they mean "beauty", a work that transforms something raw and shapeless into something not only useful, but above all into something beautiful:

Greek: ἀρόω, which leads to the act of "plowing" the earth, transforming it into productive fields, to create wealth, fertility, aesthetics of the landscape (just think of the beauty of wheat fields, the expanses of meadows, vineyards and gardens and so on)

Latin and neo-Latin languages: *arare*, with the same meaning of *ó*, but with a proliferation of other terms, all debtors of this same Sanskrit root "r", which are *ars*, *artifex*, and the current *art*, *artistic*, *artisan*, *artist*, etc.: the capable man (how!) to create beauty and ingenuity.

Gothic and Germanic languages: *ar-beit* (work) and *ar-m* (arm), that is the act and the tool of transforming matter (iron, clay, wood ...), and then: Norwegian "ar-beider", Swedish "ar-betar", Danish "ar-bejder", Slavic and Slavic languages: Russian, Bulgarian and Macedonian: *paбopa* (work), in which the "a" is left out, but the common root is witnessed by the presence of the "r", as in the Croatian "rad".

And it is sufficient to observe the architecture of the Greek temples and the numerous statues (of Mirone, of Fidia, of Policleto and of many others), both in marble and in bronze, to observe what progress the "beauty" has accomplished with the Greek art. And considering our theme, it is palpable evidence that the canon of beauty, especially of the body, was most often linked to some athlete, like the discus of Mirone, in addition of course to the gods.

*fluente filosofi e uomini di cultura dell'umanità: il suo nome significa "dalle larghe spalle", perché era dotato di una prestanza fisica tale da permettergli di partecipare con successo ai giochi di Delfi e Corinto dove fu campione nella specialità del pugilato e, allo stesso tempo, uno dei più grandi filosofi.*

*Quanto alla relazione profonda tra bellezza e virtù, che apparentemente, secondo la nostra morale attuale non possiedono una affinità esplicitamente riconoscibile, occorre fare un riferimento etimologico che ci aiuta a comprendere che questa affinità, nella cultura greca c'era e in modo molto "radicale" (nel senso delle parole-radice o parole-chiave): attraverso codici di interpretazione del linguaggio che spesso superficialmente noi oggi non siamo capaci di comprendere, tutte le lingue indoeuropee hanno in comune la radice etimologica sanscrita *ār\_* dalla quale provengono tutti i vocaboli che significano la "bellezza", ossia un lavoro che trasforma qualcosa di grezzo e informe in qualcosa non solo di utile, ma soprattutto in qualcosa di bello:*

*Greco: ἀρόω, che porta all'atto di "arare" la terra, di trasformarla in campi produttivi, per creare ricchezza, fertilità, estetica del paesaggio (basti pensare alla bellezza di campi di grano, alle distese dei prati, ai vigneti e ai giardini e così via)*

*Latino e lingue neo-latine: arare, con lo stesso significato di ἀρόω, ma con una proliferazione di altri termini, tutti debitori di questa stessa radice sanscrita "ār", che sono ars, artifex, e le attuali arte, artistico, artigiano, artista, ecc.: l'uomo capace (eccome!) di creare bellezza e ingegno.*

*Gotico e lingue germaniche: ar-beit (lavoro) e ar-m (braccio), ossia l'atto e lo strumento di trasformare la materia (il ferro, la creta, il legno...), e poi: norvegese "ar-beider", svedese "ar-betar", danese "ar-bejder",*

*Slavo e lingue slave: russo, bulgaro e macedone: paбopa (lavoro), in cui la "a" viene tralasciata, ma la comune radice è testimoniata dalla presenza della "r", come nel croato "rad".*

*Ed è sufficiente osservare le architetture dei templi greci e le numerosissime statue (di Mirone, di Fidia, di Policleto e di tanti altri), sia in marmo che in bronzo, per osservare quali progressi la "bellezza" ha compiuto con l'arte greca. E considerando il nostro tema, è di palmare evidenza che il canone della*

But (and here is the surprise) the link of the etymological root "Çr" does not end with the work (of work or art) but also with virtue: in Greek, virtue also has the same root that forms the word αἰ-ετή (ar-eté).

### SPORT AND DEMOCRACY

Another original concept of Greek culture is the link between sport, games and democracy. This deep bond is less perceptible than that which exists between beauty and virtue, but it is no less present and important in civil culture and in the formation of the social capital of ancient Greek civilization, because it is in the Greeks that first appears in the history of the world. the political form of democracy, even of the same politics (even this term generated by the Greeks through the word πόλις and intended as a government of the city or state, which in ancient Greece coincided with the city-states).

Those who, in ancient times, had paved the way for a process of Greek civilization towards a democratic social and political form, in other words an "open" society, just to quote Karl Popper, was the father of Greek culture (and one of the founding fathers of European culture and civilization): Homer. This genius, in my opinion, has not yet been fully understood in the innovative scope of his literary work, which includes two poems: the Iliad and the Odyssey.

With the Iliad Homer presents a powerful metaphorical narration of the culture of hostility, with all its fatal and cruel effects: without too many implications, Homer seems to give us a fresco of the Greeks aggressive and very negative cruel, not only in tracing the profile the most of the negative or tragicomic times of the so-called Achaean heroes, even in the hero par excellence, Achilles, but also in the clear empathy that is captured in his work with the other hero, Ettore, described in a context of generosity, courage, dedication and even love (with Andromache and his little son Astianatte), which we do not find in any of the Greek heroes. On the contrary, Homer, inventing point blank (and apparently in a casual and even artificial way) the character of Tersite, which represents, for its ugliness and its cowardice, the model of the anti-hero, the opposite of the model of the classic hero, handsome and strong, he prepares his narration towards an outcome completely opposite to that of the Iliad.

A critic attentive to the needs of the humble, as Concetto Marchesi, in the modern era provided a different reading of the figure of Tersite, as a claimant of the rights of the mass of soldiers who saw the war conducted only in the interests of the aristocrats. In his wake many thinkers have written in defense of Tersite. Homer, in other words, introduces (a bit 'stealthily') into the Iliad the virus of its denial and of the urgency of its overcoming.

*bellezza, soprattutto del corpo, era il più delle volte legato a qualche atleta, come il discobolo di Mirone, oltre naturalmente agli dei.*

*Ma (ed è qui la sorpresa) il legame della radice etimologica "är" non si esaurisce con l'opera (del lavoro o dell'arte) ma anche con la virtù: in greco la virtù ha anch'essa la stessa radice che forma la parola αἰ-ετή (ar-eté).*

### SPORT E DEMOCRAZIA

*Un altro concetto originale della cultura greca è il legame tra sport, giochi e democrazia. Questo legame profondo è meno percepibile di quello che sussiste tra bellezza e virtù, ma non è meno presente e importante nella cultura civile e nella formazione del capitale sociale dell'antica civiltà greca, perché è nei greci che per prima si affaccia nella storia del mondo la forma politica della democrazia, anzi della stessa politica (anche questo termine generato dai greci attraverso la parola πόλις e intesa appunto come governo della città o dello stato, che nell'antica Grecia coincideva con le città-stato).*

*Chi, in tempi remoti, aveva aperto la strada per una elaborazione delle civiltà greca verso una forma sociale e politica di tipo democratico, in altri termini una società "aperta", tanto per citare Karl Popper, è stato proprio il padre della cultura greca (e uno dei padri fondatori della cultura e della civiltà europea): Omero. Questo genio, a mio avviso, non è stato ancora compreso appieno nella portata innovatrice della sua opera letteraria, che comprende due poemi: l'Iliade e l'Odissea.*

*Con l'Iliade Omero ci presenta una potente narrazione metaforica della cultura della ostilità, con tutti i suoi effetti funesti e crudeli: senza troppi sottintesi, Omero sembra darci un affresco dei greci aggressivi e crudeli molto negativo, non solo nel tracciare il profilo il più delle volte negativo o tragicomico dei cosiddetti eroi achei, persino nell'eroe per eccellenza, Achille, ma anche nella palese empatia che si coglie nella sua opera con l'altro eroe, Ettore, descritto in un contesto di generosità, di coraggio, di dedizione e persino di amore (con Andromaca e il figlioletto Astianatte), che non troviamo in nessuno degli eroi greci. Al contrario, Omero, inventando di punto in bianco (e apparentemente in modo casuale e persino artificioso) il personaggio di Tersite, che rappresenta, per la sua bruttezza e per la sua codardia, il modello dell'anti-eroe, il contrario del modello dell'eroe classico, bello e forte, prepara la sua narrazione verso un esito del tutto opposto a quello dell'Iliade.*

*Un critico attento alle esigenze degli umili, come Concetto Marchesi, ha in epoca moderna fornito una lettura diversa della figura di Tersite, come rivendicatore dei diritti della massa dei soldati che vedevano la guerra condotta solo negli interessi degli aristocratici. Sulla sua scia molti pensatori hanno scritto in difesa di Tersite. Omero, in altri*



## CULTURE OF HOSTILITY AND CULTURE OF HOSPITALITY

In fact, with the second book, the *Odyssey*, Homer marks a very clear passage from the culture of hostility to the culture of hospitality.

In other words, the message of Homer seems to turn to the "Achaean" (to the Greeks) and also to us, always, that the dawn of civilization would have occurred only if they had definitively closed with the book of hostility, genocide, rape, cruelty, armed by the *Iliad* and its tragic epilogue, to open another way of life, from the *Odyssey*, a book of the culture of the journey, of the encounter with the "others", of the knowledge of others and their cultures.

Emblematic and rich in suggestion is, in particular, the episode of the encounter-clash between Odysseus and Polyphemus: Odysseus pierces the unique eye of this cruel giant, anthropophagous and drunkard, a true symbolic incarnation of all the tyrants of all time and of all the other "nobody".

Homer, in defining Odysseus, calls him, already in the first verse of his poem, "πολυτροπος": this term is translated, usually, with the term "multiforme", or "ingenious", actually literally means "one who has traveled a lot", The man of great and different movements, movements, paths. The concept of linguistic "coincidence" between the intensity of the journey and the intensity of one's own experience, wisdom, creativity and discovery returns with extreme clarity. And it is in virtue, in fact, of multiple experience of the journey, which Odysseus also becomes an expert, wise, multifaceted man. At the same time, however, in the first verse of the sixth canto, Homer also discovered πολυτλας, or the man who suffered greatly, who endured labors, risks and labor (travel).

"The loss perceived by the trip can become a moral and psychological gain" emphasizes Eric Leed. And rightly draws attention to the "purity of the road" of Kerouac.

A curious note, which seems of minor importance, but which I find fundamental in understanding the transition to the culture of hospitality is the character of Nausicaa, the young princess of the Phaeacians, who meets Odysseus in a "sporty" context, while, at the beach, he plays a beach volley with his maids. It is a beautiful ball, thrown out of the playing field, a soul discovers Odysseus' naked body on the beach: it is thus during a game that Homer opens beautifully the project of a culture of hospitality, because Nausicaa becomes the first prototype of "host" of the host. It is interesting to verify how Nausicaa expresses its welcome:

"Forestiero, you do not look like a vulgar and foolish man, and it is Zeus Olimpo who distributes happiness to men, to the good and the wicked, as he wishes, to each of you. But now, because you have come to the city and our land, you will not lack clothes or any-

termini, introduce (un po' di soppiatto) nell'*Iliade* il virus della sua negazione e dell'urgenza del suo superamento.

## CULTURA DELL'OSTILITÀ E CULTURA DELL'OSPITALITÀ

E infatti con il secondo suo libro, l'*Odissea*, Omero segna un passaggio nettissimo dalla cultura della ostilità alla cultura della ospitalità.

In altre parole, il messaggio di Omero sembra voler dire agli "achei" (ai greci) e di riflesso anche a noi da sempre, che l'alba della civiltà sarebbe avvenuta solo se essi avessero chiuso definitivamente con il libro della ostilità, del genocidio, degli stupri, della crudeltà, rappresentati dall'*Iliade* e dal suo tragico epilogo, per aprire un altro modo di vivere, rappresentato dall'*Odissea*, libro della cultura del cammino, dell'incontro con gli "altri", della conoscenza degli altri e delle loro culture.

Emblematico e ricco di suggestione è, in particolare, l'episodio dell'incontro-scontro tra Odisseo e Polifemo: Odisseo trafigge l'occhio unico di questo gigante crudele, antropofago e ubriacone, vera incarnazione simbolica di tutti i tiranni di tutti i tempi e di una altissima percentuale di uomini di potere, che pensano con un pensiero unico, sognano il partito unico (il loro), ammazzano tutti quelli che li ostacolano nel loro delirio di onnipotenza e considerano tutti gli altri "nessuno".

Omero, nel definire Odisseo, lo chiama, già nel primo versetto del suo poema, "πολυτροπος": questo termine viene tradotto, normalmente, con il termine "multiforme", oppure "ingegnoso", in realtà significa letteralmente "uno che ha molto viaggiato", l'uomo di grandi e molteplici spostamenti, movimenti, percorsi. Ritorna con estrema chiarezza il concetto della "coincidenza" linguistica tra l'intensità del viaggio e l'intensità della propria esperienza, sapienza, creatività, scoperta.

Ed è in virtù, infatti, di questa molteplice esperienza del viaggio, che Odisseo diviene anche uomo esperto, sagace, poliedrico. Allo stesso tempo, però, nel primo versetto del sesto canto, Omero lo definisce anche πολυτλας, ossia l'uomo che ha patito molto, che ha sopportato fatiche, rischi e travaglio (travel).

"La perdita determinata dal viaggio può diventare un guadagno morale e psicologico" sottolinea Eric Leed. E giustamente richiama all'attenzione la "purezza della strada" di Kerouac.

Una annotazione curiosa, che sembra di minore importanza, ma che io trovo fondamentale nella comprensione del passaggio alla cultura della ospitalità è il personaggio di Nausicaa, la giovanissima principessa dei Feaci, che incontra Odisseo in un contesto "sportivo", mentre, in spiaggia, gioca a beach volley con le sue ancelle. E' grazie ad una palla, scagliata fuori del campo di gioco, che un'ancella scopre il corpo nudo di Odisseo naufrago sulla

thing else, just as it is right to receive a suppliant tried by misfortune, which presents itself. I will show you the city, I will tell you the name of the people in the country. The Phaeacians, know it, inhabit the city and the earth, and I am the daughter of the magnanimous Alcinous, and it depends on the strength and power of the Phaeacians. "It is a wonderful page of our culture, which urges us to be faithful to this cultural root of our civilization and our democracy.

The proposal of Homer is grasped and received by the Greeks, who undertook this new civilization of dialogue, freedom and creativity whose profile was traced through the odyssey and the Greeks later implemented with embryonic forms of equality and democracy against the internal tyranny and the preparations of the external absolute sovereigns, such as the Persian invading empire.

And in this regard, famous is a story by Herodotus about two Greeks, Spertia and Buli, (Sparta) who volunteered to challenge a Serse satisfaction, with their lives, for the heralds of Darius killed in Sparta. And so Sparta sent the two to Persia, going to a certain death. On their way to Susa at the Idarne encampment, commander general of the coastal troops of the Persian empire.

He offered the two Spartans a hospitable feast and asked them: "Spartans, why do you withdraw from friendship with the king? If you look at me and my condition, you can see how the king knows how to honor the valiant. you would become governor of a piece of Greece, by designation of the king".

### SEXUALITY AND SPORT

Another theme linked to Greek culture is the link between sex and sport, through reflection which comes spontaneously as soon as one observes an apparently banal and obvious fact like the total nakedness of the athletes, who has come to us through hundreds of sculptures and paintings on vases and frescoes.

That sexuality was very free and conceived as a marvelous gift from the gods, it has always been known. But it is my intention to draw a careful look at one point: first, nudity is an integral part, in an etymological and linguistic way, to sports and games, because all the words that define it, such as gymnastics, gymnastics, and even gymnasium, all derive from the Greek word γυμνός which means "naked".

Secondly, the meaning of nudity: that nudity was not interpreted as a disturbing element or an erotic moment, is evidenced by the fact that all the statues and representations of naked athletes have their genitals openly exposed, but as subjects to a peace of senses: the fact that the genitals, above all male, are very small and completely homogeneous, gave nudity a meaning of equality, as if all athletes started (rightly) from an equal starting point, without advantages even from the point of view of the measures of the geni-

*spiaggia: è quindi durante un gioco che Omero apre in modo bellissimo il progetto di una cultura della ospitalità, perché Nausicaa diviene il primo prototipo di "accoglienza" dell'ospite.*

*E' interessante esaminare come Nausicaa esprima la sua accoglienza: "Forestiero, non hai l'aria di uomo volgare e stolto, ed è Zeus Olimpo che distribuisce agli uomini la felicità, ai buoni e ai malvagi, come vuole lui, a ciascuno. A te diede questa sorte, e tu la devi ad ogni modo sopportare. Ma ora, poiché sei giunto alla città e terra nostra, non mancherai di vesti né di alcun'altra cosa, come è giusto riceva un supplice provato dalla sventura, che si presenta. Ti indicherò la città, ti dirò il nome delle genti nel paese. I Feaci, sappilo, abitano la città qui e la terra, ed io sono la figlia del magnanimo Alcino, e da lui dipende la forza e la potenza dei Feaci. E' una pagina stupenda della nostra cultura, che ci sollecita ad essere fedeli a questa radice culturale della nostra civiltà e della nostra democrazia.*

*La proposta di Omero fu colta e recepita dai greci, che intrapresero questa nuova civiltà del dialogo, della libertà e della creatività di cui Omero aveva tracciato il profilo attraverso Odisseo e che i greci attuarono in seguito con forme embrionali di eguaglianza e democrazia contro la tirannide interna (e le orazioni di Lisia e di Demostene ne sono una testimonianza), e contro la prepotenza dei sovrani assoluti esterni, come l'impero persiano invasore.*

*E a questo proposito, celebre è un racconto di Erodoto a riguardo di due greci, Spertia e Buli, (di Sparta) che si offrirono spontaneamente di dare a Serse soddisfazione, con la loro vita stessa, per gli araldi di Dario uccisi a Sparta. E così Sparta inviò i due in Persia, andando verso una morte sicura. Mentre si recavano a Susa giunsero presso l'accampamento di Idarne, comandante generale delle truppe costiere dell'impero persiano.*

*Egli offrì ai due Spartani un banchetto ospitale e chiese loro: "Spartani, perché vi sottraete alla amicizia col re? Se guardate a me e alla mia condizione, potete vedere come il re sappia onorare i valorosi. Così sarebbe anche per voi, se fate atto di sottomissione al re: ciascuno di voi diventerebbe governatore di un pezzo di Grecia, per designazione del re".*

*Risposero: "Idarne, il consiglio che ci dai non è imparziale: tu ci consigli avendo esperienza di una cosa e non dell'altra. Sai bene che cosa significhi essere schiavi, ma la libertà non l'hai mai provata, non sai se è dolce o no. In effetti, se l'avessi provata, ci inviteresti a difenderla non solo con le lance, ma persino con le scuri".*

*Un'altra prova simbolica che lega lo sport alla democrazia, è la battaglia che i greci hanno vinto contro i Persiani a Maratona: è da lì che, con il coraggioso gesto di un grande atleta come Filippide, nasce la corsa che ancora oggi, nei giochi Olimpici, porta ancora il nome della città nella quale la democrazia*

tals, and therefore in a pure competitive context, not equivocated by elements of comparison not related to athletic performance and nothing more than this.

Thirdly, being naked also had a meaning of "purity" and honesty: that is, playing and competing without tricks, without distinction of clothes, accessories and other signs of class distinction. The fact that athletes today and especially players (football in particular) wearing sweaters marked by brands, or signature shoes and other signs of social prestige, certainly represents a regression to the absolute transparency and tangible equality of athletes and of Greek sportsmen (without counting many other current forms of sport corruption such as clandestine bets with piloted results, the use of prohibited chemicals to have subtle advantages over competitors and other forms of competition manipulation).

Finally, the term gymnasium (from the Greek *gymnasion*, in turn from *gymnos*, "naked"), which originally indicated the place of intellectual, sensual, moral and physical formation of young people as future soldiers and (in democracies) future citizens, is another testimony of the practice of athletic nudity as a sign of equality and equal opportunity, without class difference, almost an archaic (or archetypal) reference to the fact that we all are born "naked" and "equal". □



*è riuscita a sconfiggere la prepotenza autoritaria e oppressiva dell'impero.*

### LA SESSUALITÀ E LO SPORT

*Un altro tema legato alla cultura greca è il legame tra sesso e sport, attraverso una riflessione che giunge spontanea appena si ha modo di osservare un fatto apparentemente banale e scontato come la nudità totale degli atleti, arrivata a noi attraverso centinaia di sculture e di dipinti su vasi e su affreschi. Che la sessualità fosse molto libera e concepita come un dono meraviglioso degli dei, è risaputo da sempre. Ma è mia intenzione attirare uno sguardo attento su un punto: in primo luogo, la nudità è parte integrante, in modo etimologico e linguistico, allo sport e ai giochi, perché tutte le parole che lo definiscono, come ginnastica, ginnico, e persino ginnasio, derivano tutte dalla parola greca γυμνός che significa appunto "nudo".*

*In secondo luogo, il significato della nudità: che la nudità non fosse interpretata come un elemento conturbante o un momento erotico, è testimoniata dal fatto che tutte le statue e le rappresentazioni di atleti nudi hanno i genitali esposti apertamente, ma come soggetti ad una pace dei sensi: il fatto che i genitali, soprattutto maschili, siano di dimensioni molto ridotte e del tutto omogenee, dava alla nudità un significato di eguaglianza, come se tutti gli atleti partissero (giustamente) da un punto di partenza uguale, senza vantaggi neppure dal punto di vista delle misure dei genitali, e quindi in un contesto competitivo puro, non equivocato da elementi di confronto non connessi alla performance atletica e niente più di questa.*

*In terzo luogo essere nudi aveva anche un significato di "purezza" e di onestà: ossia giocare e competere senza trucchi, senza distinzione di abiti, di accessori e altri segni di distinzione di classe. Il fatto che gli atleti oggi e soprattutto i giocatori (di calcio in particolare) che indossano maglie contrassegnate da marchi, o di scarpe di firma e altri segni di prestigio sociale, rappresenta sicuramente una regressione rispetto alla trasparenza assoluta e alla eguaglianza tangibile degli atleti e degli sportivi greci (senza contare molte altre forme attuali di corruzione dello sport come le scommesse clandestine con i risultati pilotati, l'uso di prodotti chimici proibiti per avere dei vantaggi subdoli rispetto ai concorrenti e altre forme di manipolazione delle gare).*

*Infine, il termine ginnasio (dal greco *gymnasion*, a sua volta da *gymnos*, "nudo"), che indicava in origine il luogo della formazione intellettuale, sensuale, morale e fisica dei giovani come futuri soldati e (nelle democrazie) futuri cittadini, è un'altra testimonianza della pratica della nudità atletica come segno di eguaglianza e di pari opportunità, senza differenza di classe, quasi un richiamo arcaico (o archetipico) al fatto che tutti nasciamo "nudi" e "uguali". □*



# You need to lose ethics and respect the rules



**Alberto  
Scotti**

These are meaningful concepts that unfortunately often refer to habitual behaviors of the past, which, moreover, are not exempt from deviances that have at the time caused considerable heels. It is therefore not the case to evoke the classic (sometimes overly repetitive) called "in our time", but certainly we can not be exempted from considering that we are too frequently exceeding that moral limit beyond which the absolute value of sport vanishes. its fundamental principles. Once the logic of behavioral deviance with respect to them is considered "normal", it becomes very difficult to educate the younger generations, recovering them to a respect for sports ethics and rules, bearing in mind that the social context that underlies them expresses a "language" where the same negative concepts prevail. The affirmation therefore becomes functional to the achievement of an economic profit and image, much more important than the playful enjoyment and the intimate pleasure of legitimate success in the field, to be achieved in a context of competitive content contained in the respect of the opponent (not of the enemy) with which one measures and confronts one another. The defeat is instead dramatized and falls on actors and spectators with discomfoting effects: loss of prestige (and compensation) for companies and athletes,

*Sono concetti pregnanti che purtroppo si riferiscono spesso a comportamenti abituali del passato, anch'essi peraltro non esenti da devianze che hanno a suo tempo provocato considerevoli sbandamenti. Non è dunque il caso di evocare il classico (a volte eccessivamente ripetitivo) detto "ai nostri tempi", ma certo non ci si può esimere dal considerare che si sta troppo frequentemente oltrepassando quel limite morale oltre il quale svaniscono il valore assoluto dello sport ed i suoi fondamentali principi. Una volta considerata "normale" la logica della devianza comportamentale rispetto agli stessi, diventa davvero difficile educare le giovani generazioni recuperandoli ad un doveroso rispetto dell'etica sportiva e delle regole, tenuto conto peraltro che il contesto sociale che li sottende esprime un "linguaggio" dove prevalgono gli stessi concetti negativi. L'affermazione diventa pertanto funzionale al conseguimento di un tornaconto economico e di immagine, ben più importante dell'appagamento ludico e dell'intimo piacere del legittimo successo sul campo, da conseguire in un contesto di agonismo contenuto nel dovuto rispetto dell'avversario (non del nemico) con cui ci si misura e ci si confronta. La sconfitta è invece dramatizzata e ricade su attori e spettatori con effetti sconcertanti: perdita di prestigio*

# Bisogna saper perdere etica e rispetto delle regole

exonerations of coaches (which we will inevitably see again on the scene with different “appearance”), inconsiderate reactions of the so-called fans (and here there would be so much to say ... ..) with not indifferent repercussions on the social context.

Difficult really to educate to “know how to lose” when managers and sports commentators constantly praise the victory at any price (it matters little the show and the way to achieve it) and recall embarrassing concepts such as “the need for greater malice” in the field. Would it not be more appropriate for them to refer to a greater (and healthy) “competitive spirit”? And what to say then if on the side of the sport event illegal agreements take place and you bet on everything, however, with the approval of those who administer the country, or we resort to doping to emerge and succeed? Without forgetting the negative emulation effect produced by provocative and violent attitudes or by frequent simulations staged to “deliberately” mislead those who have the task of enforcing the rules.

And just as regards the respect for the rules, which is indispensable in sport, one should be able to start again by reintegrating it with greater rigor already in school, in the family, in civil society and in political life. On a daily basis we witness the circumvention of the law with lax and permissive attitudes in every area in order to obtain assent and not force people to deal with the rules themselves.

In conclusion one would think that the space to maneuver to recover ethical sense and acceptance of the rules (if they are not shared change them, if possible in accordance with the values of our social system, but then respect them!) Is very narrow but this should not lead us to fatalism, hoping for the rebirth of values in the youngest, those who have lost the ethical-social references but who are probably already feeling that they need it so much. And we “veterans” of sport with the strength of the experience gained try to help them sensitizing them and accompanying them towards the identification of a new pact of civil coexistence that allows them to grow in harmony with the reality (today often perverse) that surrounds them and includes them. and that the capital with the capital S is realized in the field of sport. □

*(e compensi) per le società e gli atleti, esoneri di allenatori (che immancabilmente rivedremo sulla scena con diverse “sembianze”), reazioni sconosciute dei cosiddetti tifosi (e qui ci sarebbe tanto da dire .....) con ricadute non indifferenti anche sul contesto sociale.*

*Difficile davvero educare al “saper perdere” quando dirigenti e commentatori sportivi inneggiano costantemente alla vittoria a qualunque prezzo (poco importa lo spettacolo e il modo per conseguirla) e richiamano imbarazzanti concetti quali “l’esigenza di una maggior cattiveria” sul campo. Non sarebbe più opportuno che si riferissero ad un maggior (e sano) “agonismo”? E cosa dire poi se a lato dell’evento sportivo avvengono accordi illeciti e si scommette su tutto, peraltro con il beneplacito di chi amministra il Paese, o si ricorre al doping per emergere e affermarsi? Senza dimenticare il negativo effetto emulativo prodotto da atteggiamenti provocatori e violenti o dalle frequenti simulazioni inscenate per “volutamente” indurre in errore chi ha il compito di far rispettare le regole.*

*E proprio in quanto al rispetto delle regole, indispensabile nello sport, bisognerebbe poter ripartire reinserendolo con maggior rigore già nella scuola, nella famiglia, nella società civile e nella vita politica. Quotidianamente assistiamo all’aggiramento della norma con atteggiamenti lassisti e permissivisti in ogni ambito allo scopo di ottenere l’assenso e non costringere le persone a fare i conti con le regole stesse. In conclusione verrebbe da pensare che lo spazio di manovra per recuperare senso etico e accettazione delle regole (se non sono condivise cambiamole, se possibile in ossequio ai valori del nostro sistema sociale, ma poi rispettiamo!) sia molto ristretto ma questo non deve indurci al fatalismo, sperando proprio nella rinascita dei valori nei più giovani, quelli che hanno perso i riferimenti etico-sociali ma che probabilmente già stanno percependo di averne tanto bisogno. E noi “veterani” dello sport con la forza della esperienza maturata cerchiamo di aiutarli sensibilizzandoli e accompagnandoli verso la individuazione di un nuovo patto di convivenza civile che permetta loro di crescere in armonia con la realtà (oggi spesso perversa) che li circonda e li comprende e che si realizzi nell’ambito dello sport quello con la S maiuscola. □*

## Press Release 1

Approaching young high school students from Veneto to the journalistic profession, through the management of the press office of the “Sport & Culture” conference, organized by the National Union of Veterans of Sport section of Venice and Delegation of Veneto, which took place in Monastier di Treviso, Monday, October 15, 2018, touching many important issues related to youth sports, was the unprecedented aim pursued within the same. The collaboration, in fact, between school, journalistic world, business and sport that was sanctioned by the patronage of the Veneto Region, the Veneto Committee of CONI and the Order of Journalists of the Veneto, offered the possibility to the fifth classes of the scientific high schools at the sports address Da Vinci of Treviso and Brandolini Rota of Oderzo, assisted from the technical point of view by the colleagues of the Istituto Scarpa of San Donà di Piave (Venice) to live “in the field”, the experience of press officers of the event.

The meeting, entitled “Sport e Giovani”, the second edition of the annual Sport & Culture event (last year it was Sport and Geopolitics) welcomed several moments of confrontation between sportsmen, women and men of regional institutions, national and European, presenting a parterre de rois of the highest level. Opened not only to the academic world, but also to the business and professional world, the conference was followed by an attentive and numerous public, largely made up, of the same school groups who came to complete (while a small number of them managed the office printing).

The “Ercole Olgeni” Prize has been awarded to the Venice entrepreneur / mayor, Luigi Brugnaro, for relaunching sport in the lagoon city and beyond. Another “Giorgio Mazzanti” award to Ferruccio Gard, RAI’s historic television journalist. A special mention to the young hockey goalie in wheelchair Simone Rondato to the two young players Fabio Caramel and Marco Giacomini who have renounced important games to donate their bone marrow. Living testimony of that correctness and moral correctness prescribed by the Veneto Ethical Charter, code of ethics for young athletes, presented by the Councilor for Sports of the Veneto Region, Avv. Cristiano Corazzari.

**Fifth I of the Scientific High School  
Leonardo Da Vinci Treviso**

## Comunicato Stampa 1

*Avvicinare i giovani studenti delle scuole superiori venete alla professione giornalistica, attraverso la gestione dell'ufficio stampa del convegno “Sport & Cultura”, organizzato dall'Unione Nazionale Veterani dello Sport sezione di Venezia e Delegazione del Veneto, che si è svolto a Monastier di Treviso, lunedì 15 ottobre 2018, toccando molti e importanti tematiche legate all'attività sportiva giovanile, è stata la inedita finalità perseguita nell'ambito dello stesso. La collaborazione, infatti, tra scuola, mondo giornalistico, dell'impresa e dello sport che è stata sancita dai patrocini della Regione del Veneto, del Comitato Veneto del CONI e dell'Ordine dei Giornalisti del Veneto, ha offerto la possibilità alle classi quinte dei licei scientifici ad indirizzo sportivo Da Vinci di Treviso e Brandolini Rota di Oderzo, coadiuvati dal punto di vista tecnico dai colleghi dell'Istituto Scarpa di San Donà di Piave (Venezia) di vivere “sul campo”, l'esperienza di addetti stampa dell'evento.*

*L'incontro, dal titolo “Sport e Giovani”, seconda edizione dell'annuale appuntamento di Sport & Cultura (l'anno scorso si era trattato di Sport e Geopolitica) ha accolto diversi momenti di confronto tra sportivi, donne e uomini delle istituzioni regionali, nazionali ed europee, presentando un parterre de rois di assoluto livello. Aperto non solo al mondo accademico, ma anche a quello imprenditoriale e professionale, il convegno è stato seguito da un pubblico attento e numeroso, in gran parte costituito, dalle stesse scolaresche giunte al completo (mentre un ristretto numero di loro ha gestito l'ufficio stampa).*

*Il Premio “Ercole Olgeni” è stato assegnato all'imprenditore/sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro per avere rilanciato lo sport nella città lagunare e non solo. Altro premio “Giorgio Mazzanti” a Ferruccio Gard, storico giornalista televisivo della RAI. Una menzione particolare al giovanissimo portiere di hockey in carrozzina Simone Rondato ai due giovani calciatori Fabio Caramel e Marco Giacomini che hanno rinunciato a partite importanti per donare il loro midollo osseo. Testimonianza vivente di quella correttezza e dirittura morale prescritta dalla Carta Etica del Veneto, codice deontologico per i giovani sportivi, presentata dall'Assessore allo Sport della Regione del Veneto, Avv. Cristiano Corazzari.*

**Quinta I del Liceo Scientifico  
ad indirizzo sportivo  
Leonardo Da Vinci Treviso**





## Press Release 2

In Veneto there are 457,665 registered sportspeople, 5,636 active sports clubs and 90,129 sports operators. In our region, the most practiced sport - in line with almost all the others - is football, followed by volleyball, basketball, fishing and tennis. However, if you consider sport clubs, cycling is the second place. Lombardy is the region with the highest absolute number of both athletes and companies, while the number of athletes in Veneto is in second place and third in number of sports clubs.

Over four and a half million registered athletes, more than one million sports operators and nearly sixty-five thousand sports clubs, these are the numbers of Italian sport. Furthermore, for CONI, there are 45 national sports federations, 19 associated disciplines, 15 sports promotion bodies, 21 regional committees and 107 provincial ones and 19 recognized meritorious associations. Regarding the practice of sports, the number of footballers stands out: over a million, about a quarter of the total number of practitioners of all sports. These are the numbers of the members. As for sports, seventeen million and seven hundred thousand Italians claim to play sports while the sedentary are about two and a half million. Three out of four children play sports if their parents are athletes. In Veneto, practitioners are 37.7% of whom 26.7% on an ongoing basis and 11% sporadic. 24.8% of the Veneto do not practice any activity. For the record, at the head of the virtual ranking of the most sporting Italians, the inhabitants of Bolzano are located. Males and females: 10.4 million male practitioners versus 7.3 of females. Among graduates the rate of sports practice is 44.6% compared to 54% for those with a middle school degree. Even the family context counts: 79.1% is the fourth of young people who play sports in families where both parents are sports while 42.2% is the rate of sports practice among boys who do not even have a sports parent and 31.8% is the percentage of young sedentary in families where none of the parents practice sport.

These are the data that emerged during the conference, entitled "Sport and Youth", the second edition of the annual Sport & Culture event, organized by the National Union of Veterans of the Sport section of Venice and the Delegation of the Veneto, which took place today at Monastier of Treviso in the Antonio Calvani room of Villa delle Magnolie.

Istat-Coni data 2015

**Third, Fourth and Fifth  
Scientific high school at sports address  
Brandolini Oderzo**

## Comunicato Stampa 2

*Nel Veneto sono 457.665 gli sportivi tesserati, 5.636 le società sportive attive e 90.129 gli operatori sportivi.*

*Nella nostra regione, lo sport più praticato - in linea con quasi tutte le altre - è il calcio, seguito da pallavolo, pallacanestro, pesca e tennis. Tuttavia se si considerano le società sportive, al secondo posto si trova il ciclismo. La Lombardia è la regione con il più alto numero assoluto sia di atleti che di società mentre il Veneto per numero di atleti è al secondo posto e al terzo per numero di società sportive.*

*Oltre quattro milioni e mezzo di atleti tesserati, più di un milione di operatori sportivi e quasi sessantacinquemila società sportive, questi i numeri dello sport italiano. Per il CONI, inoltre, sono 45 le federazioni sportive nazionali, 19 le discipline associate, 15 gli enti di promozione sportiva, 21 i comitati regionali e 107 quelli provinciali e 19 la associazioni benemerite riconosciute. Per quanto riguarda la pratica degli sport, risalta il numero di calciatori: oltre un milione circa un quarto del totale dei praticanti di tutti gli sport. Questi i numeri dei tesserati. Per quanto riguarda la pratica sportiva, diciassette milioni e settecentomila italiani dichiarano di praticare sport mentre i sedentari sono circa due milioni e mezzo. Tre figli su quattro praticano sport se i loro genitori sono sportivi. Nel Veneto i praticanti sono il 37,7% dei quali il 26,7% in modo continuativo e l'11% saltuario. Non pratica alcuna attività il 24,8% dei veneti. Per la cronaca, in testa alla virtuale classifica degli italiani più sportivi, si collocano gli abitanti di Bolzano. Maschi e femmine: 10,4 milioni i praticanti maschi contro i 7,3 delle femmine. Tra i laureati il tasso di pratica sportiva è al 44,6% a fronte del 54% per chi ha la licenza media. Anche il contesto familiare conta: il 79,1% è la quarta di giovani che pratica sport in famiglie in cui entrambi i genitori sono sportivi mentre il 42,2% è il tasso di pratica sportiva tra i ragazzi che non hanno nemmeno un genitore sportivo e 31,8% è la percentuale di giovani sedentari nelle famiglie in cui nessuno dei genitori pratica sport.*

*Sono i dati emersi nel corso del convegno, dal titolo "Sport e Giovani", seconda edizione dell'annuale appuntamento di Sport & Cultura, organizzato dall'Unione Nazionale Veterani dello Sport sezione di Venezia e Delegazione del Veneto, che si è svolto oggi a Monastier di Treviso nell'aula Antonio Calvani di Villa delle Magnolie.*

*Dati Istat-Coni 2015*

**Terza, Quarta e Quinta  
Liceo Scientifico a indirizzo sportivo  
Brandolini Oderzo**







# Press Release 3

## SPORTS AND YOUTH

October 15, 2018 Villa delle Magnolie Monastier

### SUMMARY EMPLOYEES NEWS

#### **Marco Giacomini and Fabio Caramel**

Players who gave the bone wedding speak to the students: "it does not harm. we hope in young! the chocolates have also given me!"

#### **Daniele Furlan**

Pres. Distributed Melograno Committee. Paralympic activity in Veneto: one of the most virtuous of Italy.

#### **Simone Ranzato** (13-year-old from Casale sul Sile)

Italian champion of hockey in wheelchair.

"Sport helps us to exit".

#### **Giuseppe Ruzza FIGC**

Decreasing soccer companies in Veneto but increase the members.

#### **Guido Guidi**

Vice President CONI. Motor activities in primary schools: we want expert.

#### **Luca Pinzi**

Giocatore and writer. Sports, it is good from the physical point but can make evil if the psychological approach is not that right.

#### **Luigi Brugnaro** Olgeni Award 2018.

You believe in sport because young people need a system that functions.

#### **Maurizio D'Aquino** medico.

sports and health, for young non-agonistic activity physical three times per week.

#### **Mauro Pollini** Ass.ne coaches.

It is difficult to understand the young that everyone is useful to others.

# Comunicato Stampa 3

## SPORT E GIOVANI

Convegno 15 ottobre 2018

Villa delle Magnolie Monastier

### SINTESI NOTIZIE PRINCIPALI EMERSE

#### **Marco Giacomini e Fabio Caramel**

*Giocatori che hanno donato il midollo osseo parlano agli studenti: "Non fa male. speriamo nei giovani! Ci hanno dato anche la cioccolata!"*

#### **Daniele Furlan**

*Pres. Comitato Disabili Melograno*

*Attività paralimpica in Veneto: una delle più virtuose d'Italia.*

#### **Simone Ranzato** (13enne di Casale sul Sile)

*Campione italiano di hockey in carrozzina*

*"lo sport ci aiuta ad uscire di casa".*

#### **Giuseppe Ruzza FIGC**

*Diminuiscono le società di calcio in Veneto ma aumentano i tesserati.*

#### **Guido Guidi**

*Vice Presidente CONI. Attività motoria nelle scuole primarie: ci vogliono esperti.*

#### **Luca Pinzi**

*Giocatore e scrittore. Sport, fa bene dal punto fisico ma può fare male se l'approccio psicologico non è quello giusto*

#### **Luigi Brugnaro** Premio Olgeni 2018.

*Credete nello sport perché i giovani hanno bisogno di un sistema che funzioni.*

#### **Maurizio D'Aquino** medico.

*Sport e salute, per i giovani non agonistici attività fisica tre volte alla settimana.*

#### **Mauro Pollini** Ass.ne allenatori.

*È difficile far capire ai giovani che ognuno è utile agli altri.*

Approaching young high school students from Veneto to the journalistic profession, through the management of the press office of the conference “Sport & Culture”, organized by the National Union of Veterans of Sport section of Venice and Delegation of Veneto in collaboration with the Nursing Home “Giovanni XXIII” of Monastier. It happened for the first time in Italy on Monday, October 15th at the “Villa delle Magnolie” Service Center in Monastier di Treviso, during the conference during which many important issues related to youth sports were discussed. Students of scientific high schools at sports address “Da Vinci” of Treviso and “Brandolini” Rota di Oderzo who asked the questions to the speakers and students of the Ipsia “Scarpa - Mattei” of Fossalta di Piave “who resumed with their cameras the conference and interviews.

A collaboration between school, journalism, business and sport, strongly desired and carried out by Carlo Mazzanti organizer of the Focus and which was sanctioned by the patronage of the Veneto Region - represented by the Councilor Cristiano Corazzari - of the Veneto Committee of the CONI and the Order of Journalists of the Veneto region and that has allowed more than 100 students present to live “in the field”, the experience of press officers of the event and to listen to the interesting interventions of the many present speakers.

The meeting, titled “Sport e Giovani”, the second edition of the annual Sport & Culture event has welcomed several moments of confrontation between sportsmen, women and men of the regional, national and European institutions, presenting a parterre de rois of the highest level . There was talk of sport and ethics with the award ceremony by the former soccer player and now CEO of “Giovanni XXIII” Gabriele Geretto of 3 special players, especially from the human point of view: Simone Ranzato, 13-year-old from Casale sul Sile ( TV ) affected by SMA2 Top Player 2017 and 2018 of the Black Lions team of wheelchair hockey and two Venetian soccer players who donated the marrow Fabio Caramel of Spinea and Marco Giacomini of Noventa di Piave.

“I hope in you! - said Marco Giacomini, Noventa di Piave player, addressing the many young people present in the room - The donation of the bone marrow is nothing more than a blood donation. Out for one arm, inside for each other. 4 hours lying on the bed and even give you chocolate in your mouth “said Marco smiling. I did not do anything important to deserve this award - Marco said humbly that until now he has always avoided interviews but that Monday he wanted to be present to speak to the young person - Nothing important to emphasize in the newspapers but important for the next because marrow donation is essential because it can save a life. Inform yourself - Marco said addressing the students in the room, almost his peers - ask! Because it’s really important “ “It was a very natural thing for me - said Fabio

*Avvicinare i giovani studenti delle scuole superiori venete alla professione giornalistica, attraverso la gestione dell’ufficio stampa del convegno “Sport & Cultura”, organizzato dall’Unione Nazionale Veterani dello Sport sezione di Venezia e Delegazione del Veneto in collaborazione con la Casa di Cura “Giovanni XXIII” di Monastier. E’ accaduto, per la prima volta in Italia lunedì 15 ottobre presso il Centro Servizi “Villa delle Magnolie” a Monastier di Treviso, nel corso del convegno durante il quale si sono toccate molte e importanti tematiche legate all’attività sportiva giovanile. Studenti dei licei scientifici ad indirizzo sportivo “Da Vinci” di Treviso e “Brandolini” Rota di Oderzo che hanno posto le domande ai relatori e studenti dell’Ipsia “Scarpa - Mattei” di Fossalta di Piave” che hanno ripreso con le proprie telecamere il convegno e le interviste.*

*Una collaborazione quella tra scuola, mondo giornalistico, dell’impresa e dello sport, fortemente voluta e portata avanti da Carlo Mazzanti organizzatore del Focus e che è stata sancita dai patrocini della Regione del Veneto - rappresentata dall’assessore Cristiano Corazzari-, del Comitato Veneto del CONI e dell’Ordine dei Giornalisti del Veneto e che ha permesso agli oltre 100 studenti presenti di vivere “sul campo”, l’esperienza di addetti stampa dell’evento e di ascoltare gli interessanti interventi dei molti relatori presenti.*

*L’incontro, dal titolo “Sport e Giovani”, seconda edizione dell’annuale appuntamento di Sport & Cultura ha accolto diversi momenti di confronto tra sportivi, donne e uomini delle istituzioni regionali, nazionali ed europee, presentando un parterre de rois di assoluto livello. Si è parlato di sport ed etica con la premiazione da parte dell’ex giocatore di calcio ed ora amministratore delegato della “Giovanni XXIII” Gabriele Geretto di 3 giocatori speciali, soprattutto sotto l’aspetto umano: Simone Ranzato 13 enne di Casale sul Sile (TV) affetto da SMA2 Top Player 2017 e 2018 dei Black Lions squadra di wheelchair hockey e due giocatori di calcio veneti che hanno donato il midollo osseo Fabio Caramel dello Spinea e Marco Giacomini del Noventa di Piave.*

*“Spero in voi! – ha detto Marco Giacomini giocatore del Noventa di Piave rivolgendosi ai numerosi giovani presenti in sala – La donazione del midollo osseo non è niente di più che una donazione di sangue. Fuori per un braccio, dentro per l’altro. 4 ore distesi sul letto e ti danno anche la cioccolata in bocca” ha detto sorridendo Marco. Non ho fatto niente di importante per meritarmi questo premio – ha detto con umiltà Marco che fino ad oggi ha sempre evitato interviste ma che lunedì ha voluto essere presente per parlare di persona ai giovani – Nulla di importante da sottolineare sui giornali ma importante per il prossimo in quanto la donazione del midollo è fondamentale perché si può salvare una vita. Informatevi – ha detto Marco rivolgendosi agli*

Caramel Spinea player - I was a blood donor and I was asked to register for a possible bone marrow donation. I accepted lightly without even knowing what it was. I was told that one could save a life and actually when I was called for my compatibility I actually understood what it meant. Bone marrow donation is something very simple compared to what you can do by saving a life. In my case there was a person suffering from leukemia and there was a need for a bone marrow donation. The donation is much simpler than one might think because now technology has made big steps forward especially in the world of medicine. Bones are not pierced at least if you opt for the solution of peripherals that both I and Marco Giacomini have adopted. For those who donate blood is a donation comparable to a plasma donation so there are no interventions. We are aware there is a double thorn, a needle that returns the blood and a machine that takes only what it needs and returns immediately to the life of every day without any complication. Thinking then that with a simple donation you have the chance to save a life in 85% of the time I think a little effort is the minimum you can do “

“Sport is very important - Simone Ranzato said - so that you can have fun, get out of the house and discover new friends. And then it also gives us a lot of satisfaction. When last year I received for the first time the award for best wheelchair hockey player - said Simone Ranzato, 13-year-old from Casale sul Sile with SMA2 - I thought maybe they were wrong. When I had the prize in hand, I realized that it was mine“.

With Simone spoke to the youngsters also Sauro Corò Team Manager of the Italian National Wheelchair Hockey graduated from the 2018 World Champion.

“In the Paralympic activity, Veneto is one of the most virtuous regions,” said Daniele Furlan, President of the Pomegranate Committee, answering the question of the test tube of the 5 th Scientific High School “Da Vinci” of Treviso Camilla Mascherin - but there is still room for improvement. At a national level only 1.5% of the disabled population practice sport and therefore even if in Veneto we have a somewhat higher percentage of the margin of improvement is above all because sport is sometimes that adjuvant that manages to unite the people but also to get people with disabilities out of their home walls that normally spend almost all their time there “

Those who practice sports must also be aware of their abilities. And so when during the pannel directed by Luigi Bignotti two students of the scientific high school “Da Vinci” of Treviso asked the coach of the Reyer how can a young even not promising find space in the roster of a team like the Reyer, Walter De Raffaele has answered “Find a person who thinks the opposite of all ... I will answer as bluntly as I am. I think that young people are unfortunately losing their hunger a little while ago, and the humility that was there some time ago. This is a big limit and I’m sorry.

*studenti in sala, quasi suoi coetanei – chiedete! Perché è davvero importante”*

*“E” stata per me è una cosa molto naturale –ha detto Fabio Caramel giocatore dello Spinea - Ero donatore di sangue e mi è stato chiesto di registrarmi per un eventuale donazione di midollo osseo. Ho accettato a cuor leggero senza nemmeno sapere di che cosa si trattasse. Mi era stato detto che si poteva salvare una vita ed effettivamente quando sono stato chiamato per la mia compatibilità ho capito effettivamente che cosa volesse dire. La donazione di midollo osseo è qualcosa di molto semplice rispetto a quello che si può fare salvando una vita. Nel mio caso c’era una persona malata di leucemia e c’era bisogno di una donazione di midollo osseo. La donazione è molto più semplice di quanto si possa pensare perché ora la tecnologia ha fatto dei grossi passi avanti soprattutto nel mondo della medicina. Non vengono bucate ossa almeno se si opta per la soluzione delle periferiche che sia io che Marco Giacomini abbiamo adottato. Per chi dona il sangue è una donazione paragonabile ad una donazione di plasma quindi non ci sono interventi. Si è coscienti c’è una doppia spina, un ago che restituisce il sangue e una macchina che preleva solamente quello di cui ha bisogno e si torna subito alla vita di tutti i giorni senza nessuna complicazione. Pensare quindi che con una semplice donazione si ha la possibilità nell’85 per cento di salvare una vita credo che un piccolo sforzo sia il minimo che si possa fare”*

*“Lo sport è molto importante - ha detto Simone Ranzato - perché ti diverti, esci di casa e scopri i nuovi amici. E poi ci dà anche tante soddisfazioni. Quando l’anno scorso ho ricevuto per la prima volta il premio come miglior giocatore di wheelchair hockey - ha detto Simone Ranzato 13 enne di Casale sul Sile affetto da SMA2 – ho pensato che forse si erano sbagliati. Quando invece ho avuto il premio in mano ho capito che era proprio mio”.*

*Con Simone ha parlato ai ragazzi presenti anche Sauro Corò Team Manager della Nazionale Italiana Wheelchair Hockey laureatasi campione del Mondo 2018.*

*“Nell’attività paraolimpica il Veneto è una delle regioni più virtuose – ha detto Daniele Furlan Presidente del Comitato Melograno rispondendo alla domanda della provetta giornalista della 5 i del Liceo Scientifico “Da Vinci” di Treviso Camilla Mascherin - ma c’è ancora margine di miglioramento. A livello nazionale solo l’1,5% della popolazione disabile pratica lo sport e quindi anche se in Veneto abbiamo delle percentuali un po’ superiori il margine di miglioramento c’è soprattutto perché lo sport a volte è quel coadiuvante che riesce a unire le persone ma anche a far uscire dalle mura di casa quelle persone disabili che normalmente invece vi trascorrono quasi tutto il loro tempo”*

*Chi pratica sport deve anche essere consapevole del-*



I have three children and I speak with good reason. Now everything is immediately and everything is easy and of course there is no recipe. I believe that the most important thing is to be humble to have a great desire to sacrifice and try to reach the maximum. That does not necessarily mean arriving in Serie A but it means being the best version of oneself “.

“The most difficult quality to get out of the athletes, especially those who play in the team - said Mario Pollini National Councilor of the Association Trainers - is the ability to understand that each person is useful to others and that working together, suffering together, playing together you reach the result “

According to the 2015 ISTAT-Coni data in Veneto there are 457,665 registered sportspeople there are 5,636 active sports clubs and there are 90,129 sports operators. “In football, companies fall due to economic problems and managerial turnover,” said Giuseppe Ruzza, FIGC Veneto President during the panel coordinated by Mario Caporello, “but the number of players increases and this shows that the desire to play football and play sports it is always high”.

The agonist activity is demanding - said Dr. Maurizio D'Aquino, head of the medical department of the Nursing Home “Giovanni XXIII” of Monastier and sportsman intervening at the conference in the panel directed by Paolo Ghisoni - but it must be done in the right measure. Sport is linked to age and to what is the propensity for a single discipline. But for those who simply want to feel good and make their health a reality it is necessary to practice physical activity at least three times a week “

During the “Sport and Youth” conference there was also talk of teaching physical activity in primary school. “The professional figure who follows motor activity in primary schools - said Guido Guidi Vice President Vicar of the Veneto Conti- must be an expert not only of physical activity itself but also of child psychology. Must have skills in many aspects: health and those related to the diet. An expert at 360 ° because it is about creating a lifestyle that then is what conditions the person for all existence “

The pros and cons of today's sporting practice compared to the past was the question that Carolina Marchesin of the Liceo Scientifico “Da Vinci” of Treviso has placed to the writer / journalist / player Luca Pinzi, author of the book “Un calcio all'amore” that highlights the psychological difficulties of the athlete who lives the bench “Sport is good from the physical point but can also hurt if the psychological approach is not the right one. In this respect, the adult has a lot of responsibility in accompanying the young person in sport. I refer to the parent who could project on his son all his anxieties of victory. We all want champions, we all want children, we all want very good children in everything. And this does not happen. Each of us does what we can. Those who

*le proprie capacità. E così quando durante il pannello diretto da Luigi Bignotti due studenti del Liceo scientifico “Da Vinci” di Treviso hanno chiesto all'allenatore della Reyer come può un giovane anche non promettente trovare spazio nel roster di una squadra come la Reyer, Walter De Raffaele ha risposto “Trovate una persona che la pensa all'opposto di tutti... Vi risponderò schiettamente come sono. Credo che adesso i giovani purtroppo stiano perdendo la fame che c'era un po' di tempo fa e l'umiltà che c'era un po' di tempo fa. Questo è un grosso limite e mi dispiace. Ho tre figli e parlo a ragion veduta. Adesso è tutto subito e tutto facile e naturalmente non c'è una ricetta. Io credo che la cosa più importante sia essere umili avere molta voglia di sacrificarsi e cercare di raggiungere il massimo. Che non vuol dire per forza arrivare in serie A ma vuol dire essere la migliore versione di se stessi”.*

*“La qualità più difficile da tirar fuori dagli atleti, soprattutto quelli che giocano in squadra - ha detto Mario Pollini Consigliere Nazionale dell'Associazione Allenatori - è la capacità di capire che ogni persona è utile all'altro e che lavorando insieme, soffrendo insieme, giocando insieme si raggiunge il risultato”*

*Stando ai dati Istat-Coni del 2015 nel Veneto sono 457.665 gli sportivi tesserati ci sono 5.636 le società sportive attive e sono 90.129 gli operatori sportivi. “Nel calcio diminuiscono le società per problemi economici e di ricambio dirigenziale - ha detto Giuseppe Ruzza Presidente della FIGC Veneto durante il pannello coordinato da Mario Caporello- ma aumentano i tesserati e questo sta a dimostrare che la voglia di giocare a calcio e di fare sport è sempre alta”. L'attività agonista è impegnativa - ha detto il dottor Maurizio D'Aquino primario del reparto di medicina della Casa di Cura “Giovanni XXIII” di Monastier e sportivo intervenendo al convegno nel pannello diretto da Paolo Ghisoni- ma va fatto nella giusta misura. Lo sport è legato all'età e a quella che è la propensione per una singola disciplina. Ma per chi vuole semplicemente star bene e fare della salute il proprio proponimento è necessario praticare attività fisica almeno per tre volte alla settimana”*

*Durante il convegno “Sport e Giovani” si è parlato anche dell'insegnamento dell'attività motoria nella scuola primaria. “La figura professionale che segue l'attività motoria nelle scuole primarie - ha detto Guido Guidi Vice Presidente Vicario del Coni Veneto- deve essere un esperto non soltanto di attività fisica vera e propria ma anche di psicologia del bambino. Deve avere competenze sotto vari aspetti: quello sanitario e di quelli legati alla dieta. Un esperto a 360° perché si tratta di creare uno stile di vita che poi è quello che condiziona la persona per tutta l'esistenza”*

*I pro e i contro della pratica sportiva giovanile di oggi rispetto al passato è stata la domanda che Ca-*

practice sport must do it first to learn the rules, to have fun, to respect the opponents and then comes the victory that pleases “.

“The most difficult quality to get out of the athletes is the ability to understand at least for team sports - said Mario Pollini national councilor of the association coaches - that each person is useful to others and that working together, suffering together, playing together we achieve the result “

At the end of the conference the “Erocole Olgeni” Prize was awarded to Luigi Brugnaro as entrepreneur and man who has relaunched the sport in the lagoon city and beyond. In a video message, Luigi Brugnaro wanted to thank and greet all those “who believe in sport”. Also the “Giovanni XXIII” Nursing Home of Monastier for all the work it does and for all that has given to Reyer and to the world of sport in general. He then turned to all those present “To you who are involved in sports in both health and technical I say: believe in sport, because young people need a system that works”.

Another “Giorgio Mazzanti” award was given to Ferruccio Gard, RAI’s historic television journalist. □

*rolina Marchesin del Liceo Scientifico “Da Vinci” di Treviso ha posto allo scrittore/giornalista/giocatore Luca Pinzi, autore del libro “Un calcio all’amore” che mette in luce le difficoltà psicologiche dell’atleta che vive la panchina “Lo sport fa bene dal punto fisico ma può fare anche male se l’approccio psicologico non è quello giusto. Sotto questo aspetto molta responsabilità ce l’ha l’adulto nell’ accompagnare lo giovane nello sport. Mi riferisco al genitore che potrebbe proiettare sul figlio tutte le sue ansie da vittoria. Tutti vogliamo campioni, tutti vogliamo figli titolari, tutti vogliamo figli bravissimi in tutto. E questo invece non succede. Ognuno di noi fa quello che può. Chi pratica sport deve farlo innanzitutto per imparare le regole, per divertirsi, per rispettare gli avversari e poi viene anche la vittoria che fa piacere”.*

*“La qualità più difficile da tirar fuori dagli atleti è la capacità di capire almeno per gli sport di squadra – ha detto Mario Pollini consigliere nazionale dell’associazione allenatori - che ogni persona è utile all’altro e che lavorando insieme, soffrendo insieme, giocando insieme si raggiunge il risultato”*

*Al termine del convegno è stato consegnato il Premio “Erocole Olgeni” a Luigi Brugnaro in qualità di imprenditore e uomo che ha rilanciato lo sport nella città lagunare e non solo. In un messaggio video Luigi Brugnaro ha voluto ringraziare e salutare tutti coloro “che credono nello sport”. Anche la Casa di Cura “Giovanni XXIII” di Monastier per tutto il lavoro che svolge e per tutto quello ha donato alla Reyer e al mondo dello sport in genere. Si è poi rivolto a tutti i presenti “A voi che vi occupate di sport sia in ambito sanitario che tecnico dico: credete nello sport, perché i giovani hanno bisogno di un sistema che funzioni”.*

*Altro premio “Giorgio Mazzanti” è stato conferito a Ferruccio Gard, storico giornalista televisivo della RAI. □*







**Lunedì 15 ottobre 2018 • Ore 8.00-13.00**  
 Centro Servizi Villa delle Magnolie - AULA ANTONIO CALVANI  
**MONASTER DI TREVISO**

**CONVEGNO INTERNAZIONALE  
 SPORT & CULTURA**  
 a cura della Sezione di Venezia Ercole Olgeni  
 dell'Unione Italiana Veterani dello Sport

**Focus della seconda edizione  
 SPORT E GIOVANI**

**EVENTO APERTO AL PUBBLICO - SENZA ISCRIZIONE E GRATUITO**





# Villa delle Magnolie

CENTRO SERVIZI AGLI ANZIANI



**Conosciamo i desideri degli anziani** che non hanno più una autonomia sufficiente per vivere a casa propria: essi desiderano vivere il calore di una famiglia, avere vicino persone di fiducia che li ascoltino e con le quali confidarsi, essere interpellati ed ascoltati, essere liberi di decidere cosa fare, mantenere o se possibile migliorare la propria salute. **Il Centro Servizi agli anziani Villa delle Magnolie** è impegnato nel rispondere a questi desideri, ascoltando gli anziani e collaborando con le loro famiglie. Questo avviene **ogni giorno da 40 anni**, coniugando elevata professionalità degli operatori con una esperienza pluriennale nell'assistenza. Professionalità ed esperienza, questa unione è la fonte della competenza e del calore umano che ci riconoscono i nostri residenti, gli ospiti ed i loro familiari: **la loro soddisfazione è la nostra gratificazione.**





Sogedin  Hotels

## ECO - MEETING

**Sogedin Hotels:**

*un nuovo modo di fare ospitalità in Veneto.*

Ci impegniamo ogni giorno per rendere *sostenibile* il nostro business e quello dei nostri partner: lo facciamo da sempre, con un'attenzione particolare a ciò che siamo e a ciò che rappresentiamo per il territorio in cui viviamo.



**Antony Hotel**

Via Orlanda, 182  
30173 Mestre - Campalto, Venezia  
Tel. +39 0415420022  
antony@antonyhotel.it



**Antony Palace Hotel**

Via Mattei, 26  
30020 Marcon Venezia  
Tel. +39 0415962301  
palace@antonypalace.it



**Villa Fiorita**

Via Giovanni XXIII, 1  
31050 Monastier di Treviso  
Tel. +39 0422898008  
info@villafiorita.it

# Premium Dispatriati

THIRD EDITION OF THE PREMIUM DISPATRIATI TO THE DOCTRESSA VENEZIANA  
FRANCESCA BENVIGNU' WITH THE HISTORY OF BEPI-JOE, ESULE ISTRIANO.

Great public participation in the evening of the proclamation of the DISPATRIATI emigration literary prize, realized in collaboration with the Italo-American Foundation Filitalia International in San Michele al Tagliamento - Bibione

The third edition, the Literary Prize Dispatriati, which this year stopped in San Michele al Tagliamento (Venice) on Wednesday, September 26, 2018, saw the winner of the Venetian doctor Francesca Benvegnù with *L'arca di Bepi-Joe* deals with the true story of an Istrian exile born in 1940 in Draguccio, in the county of Pazin, and emigrated alone to Australia in 1958, to "escape" from Tito's Yugoslavia. The themes contained reflect many aspects of his experience but also of the human soul, in general, and related to that historical juncture: the story of Julian-Dalmatian and Istrian post-war World War II. Evening conducted by the chairmen of the Filitalia chapters of Venice, Carlo Mazzanti and of Rome, Stefania Schipani.

"The story runs from the birth of Bepi-Joe up to its family stabilization in that of Melbourne in Australia, and ends with the return to the" native place ", after the fall of the Yugoslav socialist regime (FNR), tracing the singular route of an Italian from Istria, who chose very young to leave. For the best understanding of the youngest - the book was written especially for them underlines the author Francesca Benvegnù - I have included short historical notes and vocabulary, as the context is fundamental for a complete reading of the character and the collective story of those Italians ". And again: "I have documented in four years of readings and frequentings in places, and among the Giuliani of the exodus, still in significant numbers in the Veneto, Friuli Venezia Giulia and in various parts of Italy, according to the map of a true diaspora , which has dispersed them on all continents. In the end we decided to place an appendix that shows some pages of the diary of our itineraries back in the history of the exodus and of Bepi-Joe, to tell the feelings and discoveries, of which we have been witnesses ". also Concetta's work by Concetta Voltolina Kosseim. Intervents of the Authorities among which the Veneto Region Councilor for Culture, Cristiano Corazzari; the Mayor of San Michele al Tagliamento Pasqualino Codognotto; the Councilor for Culture Elena De Bortoli; President Unaia Ilaria Del Bianco and Vice Pre-

*Grande partecipazione di pubblico alla serata di proclamazione del premio letterario sull'emigrazione DISPATRIATI realizzato in collaborazione con la Fondazione italo-americana Filitalia International a San Michele al Tagliamento - Bibione*

*La terza edizione, il Premio Letterario Dispatriati, che quest'anno ha fatto tappa a San Michele al Tagliamento (Venezia) mercoledì 26 settembre 2018, ha visto vincitrice il medico veneziano Francesca Benvegnù con *L'arca di Bepi-Joe* tratta della storia vera di un esule istriano nato nel 1940 a Draguccio, nella contea di Pisino, ed emigrato da solo in Australia nel 1958, per "scappare" dalla Jugoslavia di Tito. I temi contenuti rispecchiamo molti aspetti del suo vissuto ma anche dell'animo umano, in generale, e rapportati a quel frangente storico: la vicenda giuliano-dalmata e istriana nel dopoguerra del secondo conflitto mondiale. Serata condotta dai presidenti dei chapter Filitalia di Venezia, Carlo Mazzanti e di Roma, Stefania Schipani.*

*"La storia corre dalla nascita di Bepi-Joe fino alla sua stabilizzazione familiare in quel di Melbourne in Australia, e termina con il ritorno nel "luogo natio", dopo la caduta del regime socialista jugoslavo (FNR), tracciando l'itinerario singolare di un italiano d'Istria, che scelse giovanissimo di andarsene. Per la migliore comprensione dei più giovani - il libro è stato scritto soprattutto per loro sottolinea l'autrice Francesca Benvegnù — ho inserito delle brevi note storiche e di lessico, in quanto il contesto è fondamentale per una lettura completa del personaggio e della vicenda collettiva di quegli italiani". E ancora: "Mi sono documentata in quattro anni di letture e frequentazioni nei luoghi, e fra i giuliani dell'esodo, ancora in numero significativo nel Veneto, Friuli Venezia Giulia e in varie zone d'Italia, secondo la mappa di una vera diaspora, che li ha dispersi in tutti i continenti. Alla fine abbiamo deciso di collocare un'appendice che riporta alcune pagine del diario dei nostri itinerari a ritroso della storia dell'esodo e di Bepi-Joe, per raccontare i sentimenti e le scoperte, di cui siamo stati testimoni". La giuria ha segnalato anche l'opera Concetta di Concetta Voltolina Kosseim. Interventi delle Autorità tra le quali l'Assessore alla Cultura Regione del Veneto Cristiano Corazzari; il Sindaco di San Michele al Taglia-*



# Premio Dispatriati

LA TERZA EDIZIONE DEL PREMIO DIPATRIATI ALLA DOTTORESSA VENEZIANA FRANCESCA BENVEGNU' CON LA STORIA DI BEPI-JOE, ESULE ISTRIANO.

sident and former Veneto Councilor Oscar De Bona; the Founder Filitalia International Prof. MD. Pasquale Nestico has connected from Philadelphia to offer her greeting and satisfaction for the success of the event. Renza Bandiera, winner of 2016 with the book *Izourt* and Roberta Sorgato, winner of 2017 with the book *Anima e Dintorni*, took part. The journalist Sergio Frigo, President of the Mario Rigoni Award, Stern and Romano Toppan, formerly University Professor of Tourism Economics, Ca 'Foscari University of Venice and University, spoke. The Prize has the patronage of the Veneto Region, the Municipality of San Michele al Tagliamento e dell'Unaie (National Union of Immigrant and Emigrant Associations). The book will be published in the course of 2019 for the types of Mazzanti Libri in Venezia. □

*mento Pasqualino Codognotto; l'Assessore alla Cultura Elena De Bortoli; la Presidente Unaie Iaria Del Bianco e il Vice Presidente e già Assessore Veneto Oscar De Bona; il Fondatore Filitalia International Prof. MD. Pasquale Nestico si è collegato da Filadelfia per porgere il suo saluto e la soddisfazione per la riuscita dell'evento. Sono intervenute Renza Bandiera, vincitrice 2016 con il libro Izourt e Roberta Sorgato vincitrice 2017 con il libro Anima e Dintorni. Di Cultura e Turismo hanno parlato il giornalista Sergio Frigo Presidente del Premio Mario Rigoni Stern e Romano Toppan già Docente Universitario di Economia del Turismo Università Ca' Foscari di Venezia e Università. Il Premio ha il patrocinio della Regione del Veneto, del Comune di San Michele al Tagliamento e dell'Unaie (Unione Nazionale Associazioni Immigrati ed Emigrati). Il libro sarà pubblicato nel corso del 2019 per i tipi della Mazzanti Libri di Venezia. □*



**PREMIO LETTERARIO  
DISPATRIATI  
PER OPERE SULLE MIGRAZIONI**

**TERZA EDIZIONE 2017/2018**

IN COLLABORAZIONE CON LA FONDAZIONE ITALO-AMERICANA FILITALIA INTERNATIONAL  
E LA CASA EDITRICE MAZZANTI LIBRI - MEPUBLISHER

**MERCOLEDÌ 26 SETTEMBRE 2018 - ORE 18.00**  
**SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO**  
**Sala Consiliare Municipio**

**SERATA DI PROCLAMAZIONE  
DELLE OPERE VINCITRICI**

Il Chapter di Roma Filitalia International Distretto Italia, presidente Stefania Schipani  
Il Chapter di Venezia Filitalia International Distretto Italia, presidente Carlo Mazzanti




# Filitalia International

*RENEWED SUCCESS OF THE ANNUA FILITALIA INTERNATIONAL GALA, CELEBRATING THE ACHIEVEMENT OF 31 YEARS OF ACTIVITY.*

Philadelphia, Pennsylvania, United States of America (Sunday, November 11th, 2018) – The Thirty First annual dinner of the Filitalia International (FI) Gala had taken place at Celebrations Banquet hall, in Bensalem, PA from 4:30pm to 10:30pm on Sunday November 11th, 2018.

The Master of Ceremony of the Gala evening was Marco Circelli, the Executive Director of FI, which had remember to tell those present that the organization celebrates 30 years of the founding of the Foundation, under the continuous guide of the President Emeritus and Founder, Pasquale Nestico.

Paula DeSantics-Bonavitacola, prima Vice Presidente di FI, ha ringraziato tutti i partecipanti e volontari che hanno contribuito a realizzare una serata indimenticabile per numero di ospiti intervenuti (oltre 260) e il contributo di numerosi sponsors.

Paula DeSantics-Bonavitacola, first Vice President of FI had thanked all the participants and volunteers that have contributed to the realization and achievement of the unforgettable night for the number of guests (over 260) and the contribution of numerous sponsors. The Console General of Italy, Dr. Pier Attinio Forlano had sent a message in which he recognizes the historical and consolidated role of FI in the Consul's district of Philadelphia and applauds to the initiatives and to the conferring awards to distinguished Italian and Italian-American personalities who live and work in the city of Philadelphia and surrounding locations.

The President of FI Marc Virga spoke recent events that have garnered negativity towards the History of Italian Immigration Museum. He wished that the new generations of Italian Americans will always be involved in activities to defend Italian culture, tradition and language in the United States of America. The objective of FI is to continue to grow thanks to the help of sponsors and donors who believe in the associative mission and want to contribute to the maintenance of identity roots, both in the Greater Philadelphia area and throughout the world.

The following awards were presented to important exponents of the Italian-American community in the Greater Philadelphia area.

The first award, the "Citizenship Award" was awarded to Dr. Prof. Antonio Giordano, Founder and President of "Sbarro Health Research Organization" at the Temple University of Philadelphia, who reminded all the guests that the priority objective for the Italian-

*Philadelphia, Pennsylvania, Stati Uniti d'America (Domenica, 11 novembre 2018) - La Trentunesima Cena Annuale di Gala di Filitalia International (FI) si è svolta al Celebrations Banquet Hall, in Bensalem, PA dalle 16.30 fino alle 22.30 di domenica 11 novembre 2018.*

*Il Maestro di Cerimonia della serata di gala è stato Marco Circelli, Direttivo Esecutivo di FI, il quale ha ricordato ai presenti che l'organizzazione celebra il trentennale della propria fondazione, sotto la guida continua del Presidente Emerito e Fondatore Dr. Pasquale Nestico.*

*Paula DeSantics-Bonavitacola, prima Vice Presidente di FI, ha ringraziato tutti i partecipanti e volontari che hanno contribuito a realizzare una serata indimenticabile per numero di ospiti intervenuti (oltre 260) e il contributo di numerosi sponsors.*

*Il Console Generale d'Italia dott. Pier Attinio Forlano ha inviato un messaggio con il quale riconosce il ruolo storico e consolidato di FI nella circoscrizione consolare di Philadelphia e plaude all'iniziativa e al conferimento riconoscimenti a illustri personalità italiane e italo-americane che vivono ed operano nella città di Philadelphia e dintorni.*

*Il presidente di FI Marc Virga ha ricordato i recenti fatti di cronaca che hanno riguardato negativamente il Museo di FI, e spera che la nuova generazione di italo-americani sia sempre più coinvolta nelle attività a difesa della cultura, tradizione e lingua italiana negli Stati Uniti d'America. L'obiettivo di FI è quello di continuare a crescere grazie all'aiuto di sponsors e donatori che credono nella mission associativa e vogliono contribuire al mantenimento delle radici identitarie, sia nell'area della Greater Philadelphia che in tutto il mondo.*

*Sono stati consegnati i seguenti premi ad importanti esponenti della comunità italo-americana dell'area della Greater Philadelphia.*

*Il premio "Citizenship Award" è stato conferito al Dr. Prof. Antonio Giordano, Fondatore e Presidente di "Sbarro Health Research Organization" presso l'Università Temple di Philadelphia, il quale ha ricordato a tutti gli ospiti che l'obiettivo prioritario per la comunità italo-americana è quello di investire nel settore dell'istruzione a tutti i livelli e in tutti i campi, come ad esempio le materie scientifiche e tecnologiche.*

*Il premio "Leadership & Educational Award" è stato*

# Filitalia International



RINNOVATO SUCCESSO DEL GALA ANNUALE DI FILITALIA INTERNATIONAL, CELEBRANDO IL TRAGUARDO DI 31 ANNI DI ATTIVITÀ.

American community is to invest in the education sector at all levels and in all fields, such as scientific and technological subjects.

The second award, the "Leadership & Educational Award" was given to Dr. Lou DeAngelo, Superintendent of the Catholic Schools in the Archdiocese of Wilmington Delaware. Thank to the personal story of Dr. DeAngelo. The Dr. had explained how the values inherited from his family of Italian origin; grandmother was originally of Cosenza Calabria, had influenced greatly his life and delineated his professional success as an educator and inspiration of the teachers close to him.

The third award, "Humanitarian Award" was given to Leonard "Lee" Norelli, national president of UNICO, a philanthropic organization that assists citizens that need help in the all United States of America. Norelli had recognized the public importance of Filitalia International and had specified how important it is for these associations to defend and continue to defend Italian culture and identity among various sections of the population.

The Past Previous President Rosetta Miriello had spoken of the of the passing of Filitalia and listed all the goals achieved by FI during the 30 years of activity, through the creation of the chapters, both domestic and foreign, the institution of the History of Italian Immigration Museum and the recent appointment of Ente Gestore from the Consul General of Italy in Philadelphia. Miriello has endlessly publically recognized Dr. Nestico for his continuous support and inspiration towards FI, which has been able to grow thanks to its perpetual operations.

The Founder and President Emeritus, Dr. Pasquale Nestico wanted to remind the importance of the social and cultural scope of FI, and has reminded the present guests how important it is to preserve the Italian identity, also through donations to the Capital Campaign (fundraising) for the expansion of the FI Museum. Our annual Gala continues and makes an unforgettable and unmissable appointment in our Italian-American community in the Greater Philadelphia area - said Dr. Pasquale Nestico, founder and president emeritus of FI - and we are proud to have created a solid and perpetual tradition in these 31 years of life, with the objective of preserving and cultivating our roots, our traditions, and our culture together with all fellow countrymen and sympathizers ". □

*conferito al Dr. Lou DeAngelo, sovrintendente delle scuole cattoliche nell'arcidiocesi di Wilmington, DE. Grazie alla propria storia personale, il Dr. DeAngelo ha spiegato come i valori ereditati dalla sua famiglia di origine italiana (la nonna era originaria di Cosenza, Calabria) hanno influenzato interamente la sua vita e delineano il suo successo professionale come educatore e ispiratore di insegnanti a lui vicini.*

*Il premio "Humanitarian Award" è stato conferito a Leonard "Lee" Norelli, presidente nazionale di UNICO, un'organizzazione filantropica che assiste cittadini bisognosi in tutti gli Stati Uniti d'America. Norelli ha riconosciuto pubblicamente l'importanza di Filitalia International e ha specificato quanto sia importante che tali associazioni difendano e continuino a difendere la cultura e identità italiana tra varie fasce di popolazione.*

*La Presidente Emerita Rosetta Miriello ha parlato del passato di FI e elencato tutti i traguardi raggiunti da FI durante i 30 anni di attività, tramite la creazione dei chapters, sia nazionali che esteri, l'istituzione del Museo della Storia dell'Immigrazione Italiana e la recente nomina come Ente Gestore dal Consolato Generale d'Italia in Filadelfia. Miriello ha infine ringraziato pubblicamente il Dr. Nestico per il suo continuo supporto e ispirazione verso FI, il quale è potuta crescere grazie alla sua opera instancabile.*

*Il Fondatore e Presidente Emerito Dr. Pasquale Nestico ha voluto ricordare l'importanza dello scopo sociale e culturale di FI, e ha ricordato i presenti di quanto sia fondamentale preservare l'identità italiana, anche tramite le donazioni verso la Capital Campaign (raccolta fondi) per l'espansione del Museo di FI.*

*"Il nostro Gala Annuale continua ad essere un appuntamento imperdibile nella nostra comunità italo-americana nell'area della Greater Philadelphia - ha dichiarato il Dr. Pasquale Nestico, fondatore e presidente emerito di FI - e siamo orgogliosi di aver creato una tradizione solida e perpetua in questi 31 anni di vita, con l'obiettivo di preservare e coltivare le nostre radici, le nostre tradizioni, e la nostra cultura assieme a tutti i connazionali soci e simpatizzanti". □*



# Travel tips for Italians

## BEFORE LEAVING FOR ABROAD

- Know
- Inform
- Make

## INFORM YOURSELF

The [www.viaggiasesicuri.it](http://www.viaggiasesicuri.it) site, edited by the Crisis Unit of the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation in collaboration with ACI, provides information as current as possible on all countries of the world.

In the country's page where you plan to go in the foreground A NOTICE PARTICULAR with an update on the current situation, in particular on specific security issues, weather, epidemics, etc.

Besides the Notice Particular is available the FACT SHEET, which provides updated information about the country in general, with instructions for safety, health outcomes, indications for economic operators, traffic and useful addresses.

Remember to also check [www.viaggiasesicuri.it](http://www.viaggiasesicuri.it) shortly before your departure because security situations of foreign and regulations and administrative measures countries can change rapidly: is data that we continually upgrade.

You can acquire the information through daily active Crisis Telefonica Operative Central Unit (with voice timetable night service):

- **Italy 06-491115**
- **from abroad + 39-06-491115**

## INFORM

Before leaving, you can also record your trip on [www.dovesiamonelmondo.it](http://www.dovesiamonelmondo.it) site stating your general, the itinerary of the trip and a mobile phone number. By recording the trip, the estimate will more accurately Crisis Unit the number of Italians in crisis areas, identify the identity and schedule servicing when sopraggiunga a severe emergency situation.

All the data are automatically deleted two days after your return, and are used only in case of emergency to facilitate action by the Crisis Unit in case of need.

As well as via the Internet, you can also register with your mobile phone by sending an SMS with a question mark? or with the word **HELP** to the number **320 2043424**, or by phone at **011-2219018** and following the instructions.

## MAKE

I strongly encourage anyone who is about to travel

## PRIMA DI PARTIRE PER L'ESTERO

- *Informatevi*
- *Informateci*
- *Assicuratevi*

## INFORMATEVI

*Il sito [www.viaggiasesicuri.it](http://www.viaggiasesicuri.it), curato dall'Unità di Crisi del Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale in collaborazione con l'ACI, fornisce informazioni quanto più aggiornate possibile su tutti i Paesi del mondo.*

*Nella pagina del Paese dove intendete recarvi appare in primo piano un AVVISO PARTICOLARE con un aggiornamento sulla situazione corrente, in particolare su specifici problemi di sicurezza, fenomeni atmosferici, epidemie, ecc.*

*Oltre all'Avviso Particolare è disponibile la SCHEDA INFORMATIVA, che fornisce informazioni aggiornate sul Paese in generale, con indicazioni sulla sicurezza, la situazione sanitaria, indicazioni per gli operatori economici, viabilità e indirizzi utili. Ricordatevi di controllare [www.viaggiasesicuri.it](http://www.viaggiasesicuri.it) anche poco prima della vostra partenza perché le situazioni di sicurezza dei Paesi esteri e le misure normative e amministrative possono variare rapidamente: sono dati che aggiorniamo continuamente. Potete acquisire le informazioni anche attraverso la Centrale Operativa Telefonica dell'Unità di Crisi attiva tutti i giorni (con servizio vocale nell'orario notturno):*

- *dall'Italia 06-491115*
- *dall'Estero +39-06-491115*

## INFORMATECI

*Prima di partire potete anche registrare il vostro viaggio sul sito [www.dovesiamonelmondo.it](http://www.dovesiamonelmondo.it) indicando le vostre generalità, l'itinerario del viaggio ed un numero di cellulare. Grazie alla registrazione del vostro viaggio, l'Unità di Crisi potrà stimare in modo più preciso il numero di italiani presenti in aree di crisi, individuarne l'identità e pianificare gli interventi di assistenza qualora sopraggiunga una grave situazione d'emergenza.*

*Tutti i dati vengono cancellati automaticamente due giorni dopo il vostro rientro e vengono utilizzati solo in caso d'emergenza per facilitare un intervento da parte dell'Unità di Crisi in caso di necessità.*

*Oltre che via internet, potete registrarvi anche con il vostro telefono cellulare, inviando un SMS con un punto interrogativo ? oppure con la parola **AIUTO***

# Consigli agli italiani in viaggio



abroad temporarily, in their own interest, to obtain the **European Health Insurance Card (EHIC)**, for travel to EU countries, or, for travel outside the EU, a 'health insurance with adequate ceiling, to cover not only the cost of medical care and treatment carried out at hospitals and health facilities, but also the possible plane transfer to another country or repatriation of the sick, in severe cases even for means of aero-ambulance.

In case of organized tourist trips, we suggest you carefully check the contents of health insurance included in travel packages and, in the absence of adequate safeguards, we strongly recommend taking out individual health insurance policies.

And 'well known that in many countries the local medical and health standards are different from those in Europe, and often private facilities have very high costs for each type of assistance, care or benefit provided. In recent years, the Directorate General for Italians Abroad and Migration Policies (DGIT) has seen the rise of reported cases of Italians in difficult situations abroad for medical and health reasons.

Remember that the diplomatic-consular missions, while providing the necessary assistance, can not sustain nor grant direct payments to a private nature; only in the most serious and urgent cases, they may grant to nationals not residing in the consular district and who find themselves in situations of hardship loans with restitution promise, which must, however, be repaid to the State upon return to Italy.

To obtain general information on assistance health-care abroad, please refer to the website of the Ministry of Health, particularly noting "If I start service to ..." that allows you to have information on the right or not to health care during a stay or residence in any country of the world. □

al numero **320 2043424**, oppure telefonando al numero **011-2219018** e seguendo le istruzioni.

## **ASSICURATEVI**

*Sugeriamo caldamente a tutti coloro che sono in procinto di recarsi temporaneamente all'estero, nel loro stesso interesse, di munirsi della **Tessera europea assicurazione malattia (TEAM)**, per viaggi in Paesi dell'UE, o, per viaggi extra UE, di un'**assicurazione sanitaria con un adeguato massimale**, tale da coprire non solo le spese di cure mediche e terapie effettuate presso strutture ospedaliere e sanitarie locali, ma anche l'eventuale trasferimento aereo in un altro Paese o il rimpatrio del malato, nei casi più gravi anche per mezzo di aero-ambulanza. In caso di viaggi turistici organizzati, suggeriamo di controllare attentamente il contenuto delle assicurazioni sanitarie comprese nei pacchetti di viaggio e, in assenza di garanzie adeguate, vi consigliamo fortemente di stipulare polizze assicurative sanitarie individuali.*

*È infatti noto che in numerosi Paesi gli standard medico-sanitari locali sono diversi da quelli europei, e che spesso le strutture private presentano costi molto elevati per ogni tipo di assistenza, cura o prestazione erogata. Negli ultimi anni, la Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie (DGIT) ha registrato un aumento esponenziale di segnalazioni di casi di italiani in situazioni di difficoltà all'estero per ragioni medico-sanitarie.*

*Occorre ricordare che le Rappresentanze diplomatico-consolari, pur fornendo l'assistenza necessaria, non possono sostenere né garantire pagamenti diretti di carattere privato; soltanto nei casi più gravi ed urgenti, esse possono concedere ai connazionali non residenti nella circoscrizione consolare e che versino in situazione di indigenza dei prestiti con promessa di restituzione, che dovranno essere, comunque, rimborsati allo Stato dopo il rientro in Italia.*

*Per ottenere informazioni di carattere generale sull'assistenza sanitaria all'estero, si rinvia al sito del Ministero della Salute, evidenziando in particolare il servizio "Se Parto per..." che permette di avere informazioni sul diritto o meno all'assistenza sanitaria durante un soggiorno o la residenza in un qualsiasi Paese del mondo. □*

DOMENICO LETIZIA

**PROSTITUZIONE**  
**STORIA E DIBATTITO NEL**  
**L'ITALIA DEL NOVECENTO**  
**PROSTITUZIONE STORIA E**  
**DIBATTITO NELL'ITALIA**  
**DEL NOVECENTO**  
**PROSTITUZIONE STORIA E**  
**DIBATTITO NELL'ITALIA**  
**DEL NOVECENTO**

**ML**  
MAZZANTI LIBRI

**Libro € 20,00**  
**eBook € 9,99**

**ML**  
MAZZANTI LIBRI



# In this issue

**Serenella Antoniazzi**

She is coauthor of "reD - I do not want to fail", theater play in one act.

**Luigi Bignotti**

Journalist.

**Marco Bovo**

Psychologist.

**Francesca Cannataro**

Journalist.

**Francesco Ippoliti**

General.

**Domenico Letizia**

Writer and Geopolitical Analyst.

**Riccardo Palmerini**

Coordinator of the Master in Tourism in Religious and Cultural Heritage at the ISSR "Santa Maria di Monte Berico" in Vicenza. Visiting professor in Design and Innovation at the IAE Toulouse 1 Capitole. Founder and president of the Cultural Association "La stanza delle idee" ("The room of ideas") - Art and Culture for the Peoples; Professional member of the Italian Association of Marketing and the American Marketing Association. Member of the scientific committee for the development of programs between culture and technology for the Metropolitan Strategic Plan of Bologna.

**Nelly Pellin**

Journalist.

**Stefania Schipani**

Istat Researcher. Graduated in International Political Sciences. Specialized in Environmental Economics, she collaborates with the University of Tor Vergata. She is President of the "Rifareleuropa" Research Center and Vice President of "Filitalia International."

**Alberto Scotti**

Attorney, Italian President of UNVS.

**Luca Tatarelli**

Journalist. Editor in Chief [www.reportdifesa.it](http://www.reportdifesa.it) review.

**Romano Toppan**

Professor.

**Annalisa Triggiano**

Researcher.

# In questo numero

**Serenella Antoniazzi**

Coautrice di "ROSSO - Io non voglio fallire", pièce teatrale in atto unico.

**Luigi Bignotti**

Giornalista.

**Marco Bovo**

Psicologo.

**Francesca Cannataro**

Giornalista.

**Francesco Ippoliti**

Generale dell'Esercito Italiano.

**Domenico Letizia**

Analista geopolitico per l'Istituto di Ricerca di Economia e Politica Internazionale (IREPI).

**Riccardo Palmerini**

Coordinatore del Master in Turismo in eredità religiose e di cultura presso ISSR "Santa Maria di Monte Berico" di Vicenza. Visiting professor design e innovazione al IAE Toulouse Capitole 1. Fondatore e presidente dell'Associazione Culturale "La stanza delle idee" (Arte e Cultura per i Popoli); Membro professionale dell'Associazione Italiana Marketing e di American Marketing Association. Membro del comitato scientifico per lo sviluppo di programmi tra cultura e tecnologia per il Piano Strategico Metropolitano di Bologna.

**Nelly Pellin**

Giornalista.

**Stefania Schipani**

Ricercatrice Istat. Laureata in Scienze Politiche indirizzo Internazionale. Specializzata in Economia ambientale, collabora con l'Università di Tor Vergata. È presidente del Centro Studi "Rifareleuropa" e vicepresidente di "Filitalia International".

**Alberto Scotti**

Avvocato, Presidente Nazionale UNVS

**Luca Tatarelli**

Giornalista Direttore Responsabile della rivista on line [www.reportdifesa.it](http://www.reportdifesa.it).

**Romano Toppan**

Accademico.

**Annalisa Triggiano**

Ricercatrice.



# Pasticceria Marchini



Campo S. Luca, 4598 - 30124 Venezia - Tel. 041 2413087





# La natura si mette in rete

in onda su  
**DIGITALE**  
TERRESTRE

Canali  
**78**  
ROMA  
NAPOLI  
PESCARA  
PERUGIA  
**218**  
LOMBARDIA

**IN STREAMING  
SU TELEAMBIENTE.IT**



consorzio teleambiente



teleambiente@teleambiente



teleambientechannel





# ROLEX

## THE SKY-DWELLER

The revolutionary watch for world travellers,  
blending watchmaking ingenuity with simplicity of use.  
It doesn't just tell time. It tells history.



OYSTER PERPETUAL SKY-DWELLER

**SALVADORI**  
*in Venezia dal 1857*

OFFICIAL RETAILER

VENICE - ROLEX BOUTIQUE, PIAZZA SAN MARCO 44

VENICE - PIAZZA SAN MARCO 67

VICENZA - CORSO PALLADIO